Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.

RELAZIONE AL RENDICONTO ed alla PERFORMANCE 2016

Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE., via Circonvallazione 54/b, 10015 IVREA

INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione pag. 4

Sezione I
Tecnico-contabile

1.1.Analisi del conto del bilancio pag. 5
1.2.Variazioni alle previsioni finanziarie pag. 9
1.3.Composizione del risultato di amministrazione pag. 9
1.4.Residui con anzianità superiore a 5 anni e crediti inesigibili pag. 9
1.5. Anticipazione di tesoreria pag. 10
1.6. Diritti reali di godimento pag. 10
1.7.Enti, organismi strumentali e partecipazioni dirette pag. 10
1.8.Crediti e debiti con enti strumentali e società partecipate pag. 10

Sezione II
La performance

2.1.Il Consorzio pag. 11
2.2. L'attività dell'anno 2016 per area strategica pag. 13
2.3.Lo stato di salute dell'Ente pag. 88
2.4.Gli obiettivi della performance pag. 89
2.5 I servizi erogati pag. 104

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La presente relazione al rendiconto ed alla performance 2016 è stata predisposta dalla Direzione del Consorzio in conformità alle disposizioni contenute negli articoli n.151, comma 6 ed art.231 del TUEL e dell'art.11 comma 6 del Decreto Legislativo 118/11.
La relazione al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'Ente nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.
La relazione 2016 è strutturata in due sezioni:

- Sezione tecnico contabile che contiene le informazioni di cui all'art.11 comma 6 del D.Lgs.118/11
- Sezione della performance che presenta la rendicontazione dei risultati raggiunti raccordati con il Piano esecutivo di gestione ed il Piano della performance 2016.

Il documento consente una visione delle attività del Consorzio declinate in progetti e servizi correlata alle informazioni contabili ed al raggiungimento degli obiettivi della performance organizzativa dell'Ente. Non si propone tuttavia solo di fornire i dati sugli interventi effettuati, sui risultati conseguiti e sulle spese sostenute, ma anche di suggerire spunti di riflessione sui principali bisogni espressi dal territorio consortile e sui nuovi fenomeni che interessano le nostre comunità.

L'approfondimento che è stato condotto nei vari programmi permette un'analisi compiuta delle azioni sociali messe in atto dal Consorzio nel corso dell'anno, opportunamente integrata da una dettagliata disamina dei progetti a cui seguono i dati quantitativi riferiti ai servizi erogati.
Il Consiglio di Amministrazione ha presidiato nel corso dell'anno l'iter di programmazione, gestione e controllo consortile rinnovato in applicazione del D.Lgs.118/11, condividendo via via con la Direzione le criticità e le opportunità connesse.
La programmazione è stata avviata dall'Assemblea consortile con l'adozione del Piano Programma allegato al bilancio di previsione 2016 – 2018 contenente gli obiettivi strategici del triennio.
Questo Consiglio di Amministrazione, con il Piano esecutivo di gestione ed il Piano della performance tra loro unificati così da costituire un unico documento, ha proceduto nel mese di maggio ad assegnare gli obiettivi operativi e gestionali alla Direzione organizzati per missioni e progetti in coerenza con il nuovo schema di bilancio.
La struttura organizzativa ha realizzato nel corso dell'anno gli obiettivi assegnati con l'impegno sinergico di tutte le aree funzionali conseguendo, nei limiti dei vincoli delle risorse e della complessità della materia, buoni risultati. I dati inerenti l'offerta dei servizi garantiti nel corso dell'anno sono positivi in quanto confermano l'avvenuto mantenimento dei livelli dell'anno 2015.
Le caratteristiche qualitative dell'offerta sono contenute nella presentazione di ogni area strategica, progetto e servizio nella sezione 2 della relazione così come lo stato di attuazione degli obiettivi della performance, validato dal Nucleo di Valutazione dell'Ente.
Il Consorzio ha partecipato, per l'acquisizione di risorse aggiuntive, a numerose progettazioni per l'accesso a bandi di finanziamento predisponendo numerosi progetti in collaborazione con altri enti e soggetti anche in considerazione dell'ampia conoscenza del territorio e delle reti di partenariato già attive. Inoltre ha promosso la costituzione di un gruppo di progettazione interconsortile per ampliare le possibilità di accesso a finanziamenti anche attraverso europrogettazioni.

Nel secondo semestre dell'anno oltre l'attività ordinaria, il Consorzio si è trovato ad affrontare due nuove ed importanti sfide nel settore dell'accoglienza dei migranti sul territorio e l'attivazione della nuova misura ministeriale a sostegno dell'inclusione attiva (S.I.A.). Entrambi i temi hanno richiesto un periodo di studio ed approfondimento da parte dell'organizzazione consortile necessario per meglio comprendere il ruolo che il Consorzio avrebbe potuto assumere nella gestione.
Il Sostegno per l'Inclusione attiva è stato avviato nel mese di settembre come previsto dal Decreto Ministeriale con la raccolta delle prime domande da parte di nuclei familiari con figli minori. Il tema dell'accoglienza dei migranti è stato approfondito e condiviso nei vari incontri degli Organi consortili ed ha

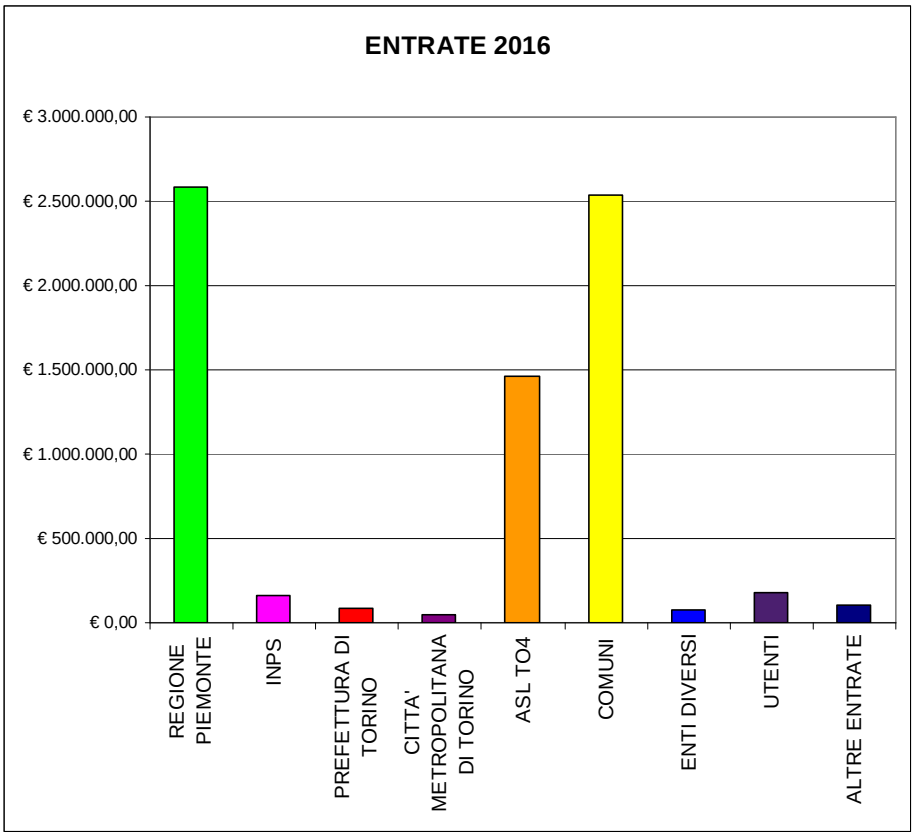
portato a fine anno all'approvazione da parte dell'Assemblea delle Linee di indirizzo in materia di accoglienza migranti.
Le attività realizzate sono dettagliatamente ed approfonditamente descritte nella relazione. Dai dati relativi all'erogazione dei servizi, riportati nell'ultima parte del documento, emerge una sostanziale stabilità.
Dal punto di vista economico – finanziario, è importante sottolineare che la stabilità delle risorse e la maggiore prevedibilità delle entrate regionali, esito di un costante confronto con gli Assessorati regionali competenti, ha consentito nel corso dell'anno di gestire più adeguatamente, rispetto al triennio passato, la programmazione dell'attività consortile.
Nella sezione tecnico contabile che segue sono contenute le informazioni che hanno caratterizzato la gestione del bilancio nell'anno 2016.

1. SEZIONE TECNICO CONTABILE

1.1.Analisi del conto del bilancio

1.1.1 Entrate

Il grafico presenta le principali entrate del Consorzio nell'anno suddivise per fonti di finanziamento ed il rispettivo apporto al bilancio consortile. La garanzia della stabilità delle risorse per l'anno da parte dei Comuni, della Regione Piemonte e dell'Azienda sanitaria To4 per le attività socio sanitarie, ha assicurato il mantenimento dell'offerta dei servizi ai livelli quali e quantitativi dell'anno 2015. Dal 2016 compare tra le fonti di finanziamento anche la Prefettura di Torino con i trasferimenti a rimborso delle spese sostenute dal Consorzio per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.



Analizzando i dati 2016 riferiti all'**entrata** in modo più dettagliato emerge quanto segue:

Il Fondo unico indistinto passa da € 1.122.795,56 dell'anno 2015 ai € 1.071.928 nel 2016 per effetto della diminuzione della popolazione complessiva ed il recesso di tre Comuni, mentre i progetti finalizzati sono pari a € 1.379.828,96 .

Confermata la riduzione del fondo ex art.5 L.1/2004 (minori e disabili sensoriali) che passa da € 141.365,77 nel 2015 ai € 137.629,42 nel 2016.

Le entrate dall'ASLTO4 in applicazione della Convenzione tra gli EEGG afferenti territorialmente e l'ASL TO4, passano da € 1.372.440,00 nel 2015 ad € 1.460.326,26 per effetto dei maggiori interventi realizzati nel settore socio sanitario.

In ulteriore diminuzione il contributo della Città Metropolitana per l'assistenza scolastica specialistica gestita quale servizio aggiuntivo dal Consorzio per 39 Comuni associati che passa da € 58.784,00 del 2015 ai € 46.800 del 2016.

Una diminuzione riguarda anche il trasferimento della quota ordinaria dei Comuni (pari ad € 30,54 invariata dal 2009) che passa da complessivi € 2.431.187,31 nel 2015 ad € 2.301.678,04 nel 2016 . Tale variazione è interamente imputabile alla diminuzione della popolazione residente nei tre Comuni recessi ed ai movimenti della popolazione residente nei 51 Comuni consorziati.

Si aggiunge nel 2016 un ulteriore trasferimento una tantum da parte di alcuni Comuni a favore della povertà estrema pari a complessivi € 62.097,03 e la quota comunale per l'assistenza scolastica specialistica dei 39 Comuni che hanno delegato il servizio al Consorzio pari ad € 172.479,00

In aumento la quota di concorso degli utenti ai servizi comprensiva del recupero crediti pregressi, che passa dai € 134.566,24 del 2015 ai € 180.819,61 del 2016.

I trasferimenti da parte dell'INPS per la gestione del progetto Home Care Premium nel 2016 ammontano ad € 156.269,18 a fronte dei € 123.151,76 del 2015.

Il trasferimento dalla Prefettura – Ufficio del Governo di Torino accertato nell'anno 2016 è stato pari ad € 87.218,36 quale rimborso delle spese sostenute per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati negli anni 2015 e 2016.

Infine le altre entrate da introiti diversi ammontano ad € 182.028,28

1.1.2. Spese

Analizzando i dati 2016 della **spesa** sulla base delle missioni e dei programmi introdotti con il bilancio armonizzato ai sensi del D.Lgs.118/11, emerge la seguente situazione in cui sono evidenziati, dove è stato possibile, i confronti con l'anno precedente il cui consuntivo, si rammenta, era articolato sulla base della precedente normativa.

Missione 1 Servizi istituzionali e di gestione per un totale di €. 950.302,03
Programma 01 organi istituzionali € 353,74
Programma 02 Segreteria generale € 220.112,41
Programma 03 Gestione economico finanziaria – programmazione e provveditorato € 297.259,44
Programma 08 Statistica e sistemi informativi € 105.687,47
Programma 10 Risorse umane € 263.530,05
Programma 11 Altri servizi generali € 63.358,92

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio per un totale di € 237.334,51
Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione € 237.334,51

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia per un totale di € 6.045.450,49
Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido € 1.565.143,06
Rispetto al consuntivo del 2015 si rileva una maggiore spesa nell'anno di € 113.563,84,

Programma 02 Interventi per la disabilità € 1.912.949,88
Rispetto al consuntivo del 2015 si rileva una flessione della spesa nell'anno per effetto della spesa per l'assistenza scolastica riallocata nella missione 4.

Programma 03 Interventi per gli anziani € 1.228.705,43
Rispetto al consuntivo del 2015 si rileva una maggiore spesa nell'anno di € 23.986,08

Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale € 688.597,98
Sono confluite in questo programma le spese precedentemente allocate nel programma adulti e tutti gli interventi di sostegno economico.

Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali € 650.054,14
Sono confluite in questo programma per spese per il servizio sociale territoriale, sviluppo di comunità e ricerca risorse.

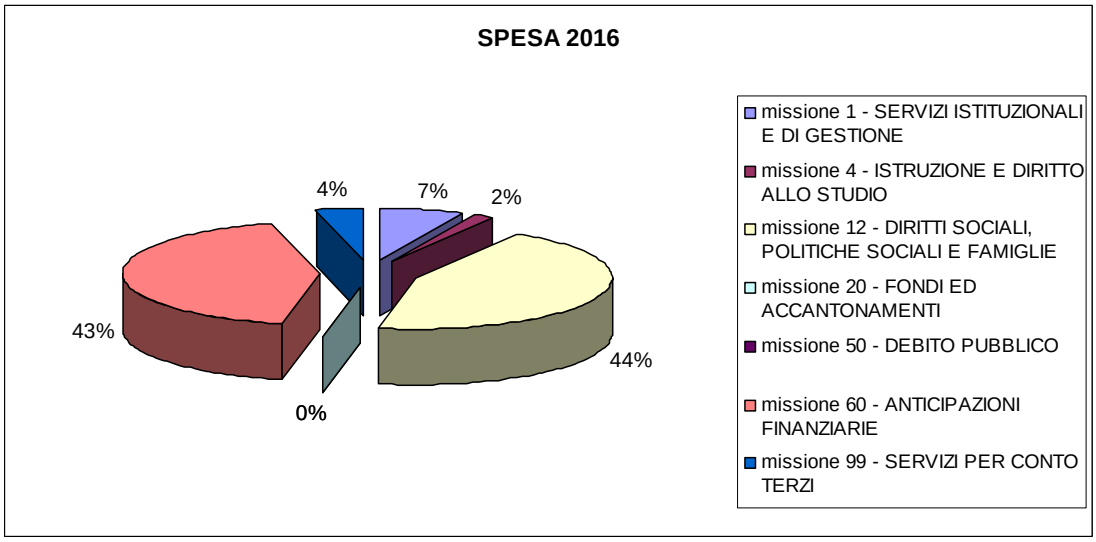
Missione 20 Fondi ed accantonamenti per un totale di € .0

Missione 50 Debito pubblico per un totale di €. 0

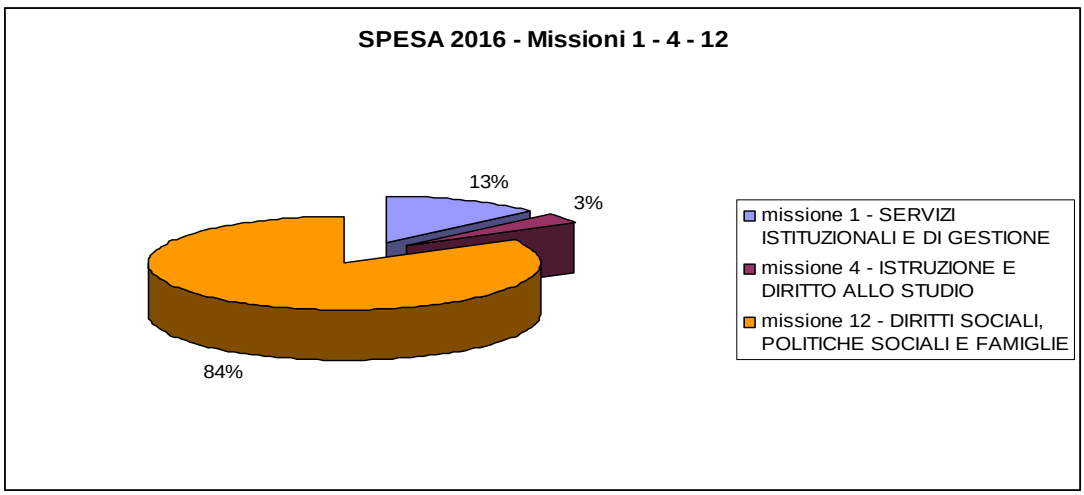
Missione 60 Anticipazioni finanziarie per un totale di € 5.890.902,86

Missione 99 Servizi per conto terzi per un totale di € 536.704,08

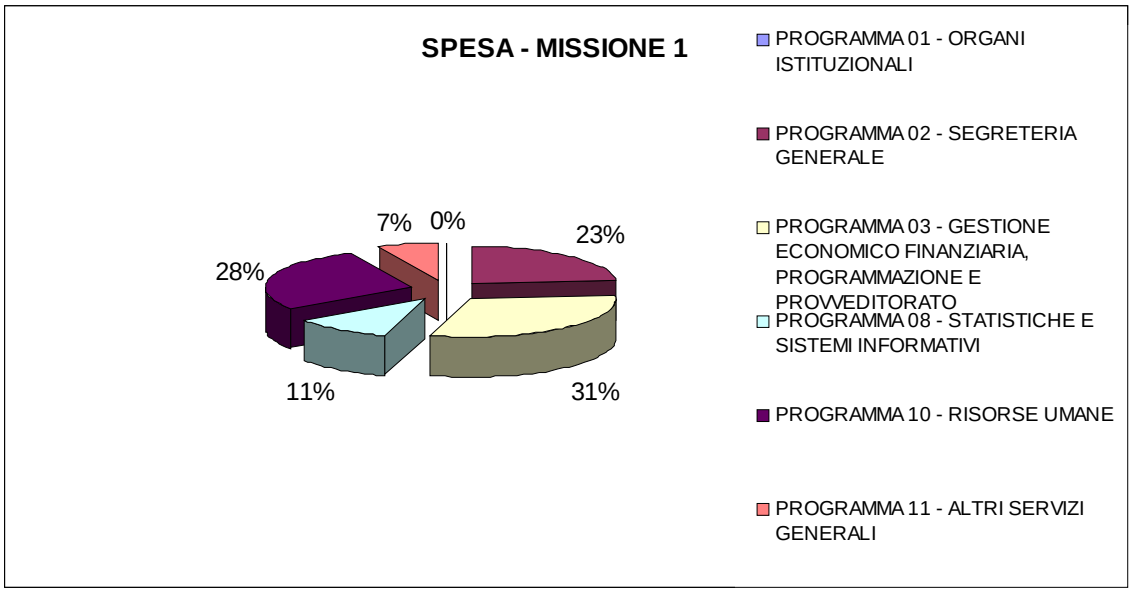
Spesa 2016 (tutte le missioni del bilancio)



Spesa 2016 (solo missioni 1.4.12)



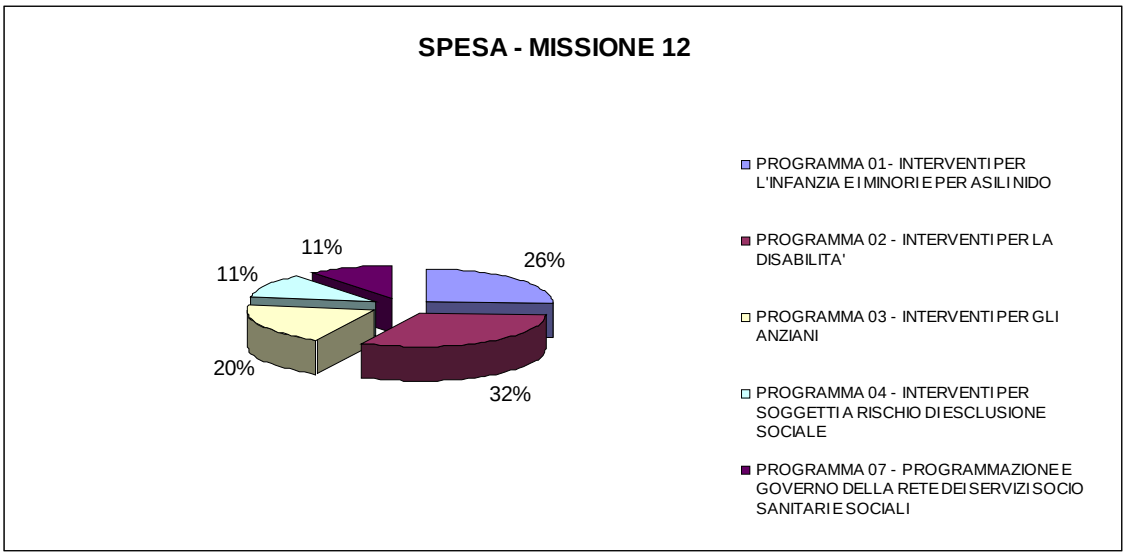
Spesa missione 1



Spesa missione 4

La spesa è al 100% costituita dal servizio di assistenza scolastica specialista.

Spesa missione 12



Per ciò che concerne l'analisi della spesa per missioni e programmi si evidenzia una sostanziale stabilità dei livelli di spesa nei diversi programmi di attività

In conclusione per l'anno 2016 si deve ribadire la solidità e la normalità del bilancio che attraverso il costante presidio, come già sottolineato in passato, ha garantito il mantenimento dei servizi prevedendo anche ulteriori economie e intervenendo sull'assetto strutturale ed organizzativo nonché sui criteri di erogazione degli interventi.

1.2 Variazioni alle previsioni finanziarie

Le variazioni di bilancio effettuate nel corso dell'anno 2016 sono state quattro, resesi necessarie a fronte di spese non previste correlate ad esigenze emerse in corso d'anno nelle diverse aree dell'Ente e delle comunicazioni di trasferimenti per attività ordinarie e progettazioni non prevedibili in fase di definizione del bilancio.

	Data	Importo	Atto dell'Assemblea Consortile	Descrizione delle principali variazioni in entrata	Descrizione delle principali variazioni in uscita
Variazione al Bilancio di previsione 2016 – 2018 n. 1	28.04.16	€ 137.440,86	n.12	Progetto Home Care Premium – applicazione dell'avanzo vincolato – Fondo pluriennale vincolato	Attività del Progetto Home Care Premium – interventi a favore della disabilità sensoriale e centri diurni
Variazione al Bilancio di previsione 2016 – 2018 n. 2	30.06.16	€ 223.827,48	n.14	Rimborsi diversi – trasferimento da parte della Prefettura per minori stranieri non accompagnati – aumento rilievo sanitario – trasferimento Compagnia S.Paolo – proroga progetto H.C.P.	Incremento residenzialità minori – Attività H.C.P. – Attività progetto Compagnia di S.Paolo – economie di spesa
Variazione al Bilancio di previsione 2016 – 2018 n. 3	12.10.16	€ 91.507,56	n.19	Trasferimento Regione Piemonte per disabilità. Quote progetti finanziati.	Attività centri diurni – progettazioni per attività minori e famiglie – economie di spesa.
Variazione al Bilancio di previsione 2016 – 2018 n. 4	30.11.16	€ 223.594,43	n.28	Trasferimenti da Prefettura per M.S.N.A. – Rilievo sanitario (materno infantile e disabili) – quote progetti finanziati – applicazione di quota parte dell'avanzo libero.	Maggiore spesa per residenzialità minori. Attività legate alle progettazioni finanziate.

1.3 Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione (*) dell'esercizio di competenza 2016 ammonta ad **€ 670.583,83** ed è costituito da:
€ 56.906,19 parte accantonata per fondo crediti di dubbia esigibilità,
€ 494.005,63 parte vincolata destinata per € 462.256,40 ad interventi nel settore della non autosufficienza, per € 4.510 accantonamenti per contratto dipendenti e per € 27.239,23 accantonamento per rette residenzialità.
€ 119.672,01 avanzo libero

(*) vedi prospetto allegato al rendiconto

1.4 Residui con anzianità superiore a 5 anni e crediti inesigibili

Non risultano nel conto consuntivo 2016 residui attivi con anzianità superiore a 5 anni e crediti inesigibili. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità dell'anno 2016 ammonta ad €.56.906,19 ed è stato calcolato con i seguenti criteri: titolo III proventi servizio domiciliarità e recupero integrazioni rette.

1.5 Anticipazione di tesoreria

Nel corso dell'anno è stato necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria a causa delle difficoltà connesse alla liquidità di cassa. L'anticipazione per l'anno 2016 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 novembre 2015 con deliberazione n. 20 nei limiti dei 3/12 delle entrate del conto consuntivo 2014 approvato per una somma complessiva di € 1.868.932,69.
La mancanza di liquidità è riconducibile, prioritariamente, a ritardi dei pagamenti da parte della Regione Piemonte che, alla data di approvazione del presente documento, risultano per gli anni 2014 e 2015 €. 886.187,03 complessivi ed € 1.093.250,32 per l'anno 2016.
L'andamento dell'utilizzo dell'anticipazione di cassa nel corso dell'anno si evince dai dati trimestrali forniti dal tesoriere:

Data contabile al 31.3.16	
Anticipazione media	806.750,24 €
Anticipazione massima	1.641.967,39 €
Data contabile al 30.6.16	
Anticipazione media	796.990,12 €
Anticipazione massima	1.641.967,39 €
Data contabile al 30.9.16	
Anticipazione media	648.871,29 €
Anticipazione massima	1.641.967,39 €
Data contabile al 31.12.16	
Anticipazione media	618.110,63 €
Anticipazione massima	1.641.967,39 €
SALDO ATTIVO al 31.12.2016	**282.624,72 €**

1.6 Diritti reali di godimento

Non ricorre la fattispecie

1.7 Enti, organismi strumentali e partecipazioni dirette

Il Consorzio non ha partecipazioni ad Enti e organismi strumentali.

1.8 Crediti e debiti con enti strumentali e società partecipate

Non ricorre la fattispecie.

2. SEZIONE DELLA PERFORMANCE

2.1. Il Consorzio

Il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. è l'ente strumentale di 51 Comuni associati per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali ed uniforma la propria attività ai principi ed agli obiettivi stabiliti dalla L.R. n.1/2004.

Con i servizi sanitari e gli altri servizi della comunità locale, il Consorzio concorre a favorire il benessere della persona, la prevenzione del disagio e il miglioramento della qualità della vita.
In particolare il Consorzio concorre a promuovere l'autodeterminazione dell'individuo, la valorizzazione e il sostegno della famiglia, della rete parentale e delle solidarietà sociali, garantendo il diritto delle singole persone e delle loro famiglie a partecipare alla definizione del progetto personalizzato ed al relativo contratto informato. Il Consorzio predispone ed eroga servizi ed interventi destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona e la famiglia possono incontrare nel corso della vita.
Rivolge la propria attività a tutti i cittadini in difficoltà, siano essi bambini, giovani, adulti o anziani.
Il Consorzio garantisce un'attività di informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee per il superamento degli ostacoli di ordine economico.

Ogni attività consortile si ispira ai principi di imparzialità, economicità, trasparenza, accessibilità, pubblicità, efficienza ed efficacia.

Gli organi di indirizzo, gestione e controllo del Consorzio in carica nell'anno 2016 sono:

- l'Assemblea Consortile costituita dai Sindaci o i Delegati dei Sindaci dei 51 Comuni,
- il Presidente dell'Assemblea : Ellade Peller
- il Comitato di Presidenza rappresentativo degli ambiti territoriali degli ex distretti socio sanitari e delle Associazioni locali, composto da undici membri e costituisce l'organo consultivo dell'Assemblea:

Presidente Consorzio	Ellade Peller
Rappresentante U.T. 7	Augusto Vino – Comune di Ivrea
	Francesco Comotto – Comune di Ivrea
Rappresentante U.T. 1	Rita Ippolito – Comune di Montalto
Rappresentante U.T. 2	Isabella Tinetti (Comune di Alice Superiore) sostituita da Fabrizio Alasotto (Comune di Issiglio) dal 10/11/2016
Rappresentante U.T. 3	Claudia Scavarda – Comune di Agliè
Rappresentante U.T. 4	Giuseppe Termine (Comune di Cascinette d'Ivrea) sostituito da Luigi Ricca (Comune di Bollengo (dal 25/2/2016)
Rappresentante U.T. 5	Aurelia Siletto – Comune di Cossano
Rappresentante U.T. 6	Laura Fogliato – Comune di Fiorano
Rappresentanti Albo Associazioni	Paolo Dallan
	Carla Marasso

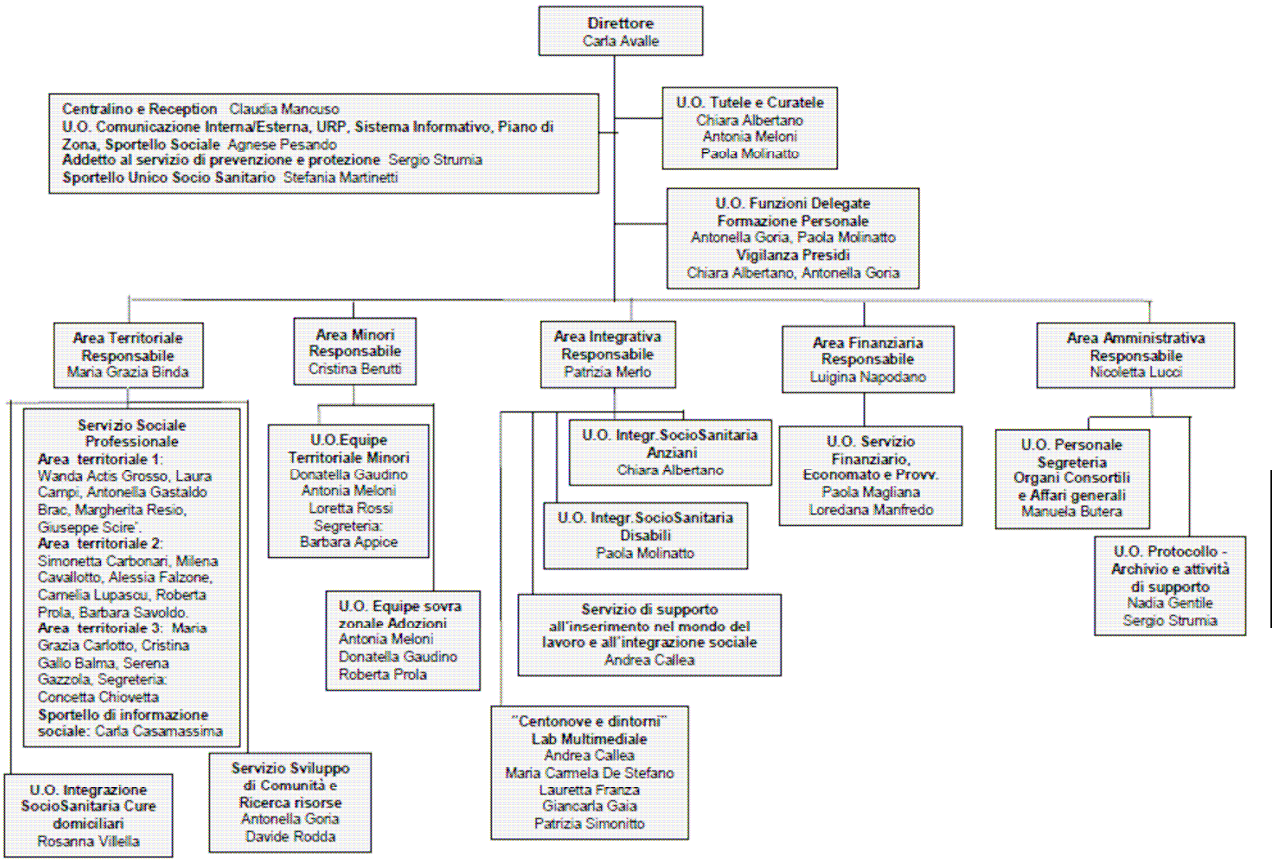
- gli Organi esecutivi e di gestione sono il Consiglio di Amministrazione costituito da tre componenti: Presidente del CDA Giulio Roffino Consiglieri : Federica Cerrato, Fabio Giordano , sostituito da Pietro Colombo dal 10/11/2016 ed il Direttore: Carla Avalle che sovraintende l'andamento tecnico, amministrativo e finanziario dell'Ente;

- l'organo di revisione economico-finanziaria è il Revisore unico : Pino Barra, nominato dall'Assemblea consortile;

- il Nucleo di valutazione : Marco Bertocchi, sovraintende gli aspetti metodologici e di verifica del sistema di gestione della performance e degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità.

La struttura operativa è costituita dal personale dipendente del Consorzio ed è articolata funzionalmente sulla base della tipologia di utenza e di servizi erogati. La struttura organizzativa garantisce, attraverso la massima flessibilità, le risposte più adeguate all'evoluzione dei bisogni e della domanda.

La struttura operativa, costituita da 44 dipendenti a tempo indeterminato è riepilogata nel seguente organigramma:



Nella gestione dei servizi consortili garantiti attraverso affidamenti a Cooperative sociali e/o concessioni sono stati impiegati un centinaio di operatori con le seguenti figure professionali: operatori socio sanitari, educatori professionali, infermieri.

L'attività del Consorzio è articolata nelle seguenti aree strategiche coerenti con le missioni ed i programmi di bilancio sulla base dei quali è organizzata tutta la pianificazione strategica del Consorzio quale processo attraverso il quale si definiscono le principali linee di intervento ed i connessi limiti autorizzatori triennali:

1. **Governance, amministrazione e servizi generali**
2. **Minori e famiglie**
3. **Disabili**
4. **Anziani**
5. **Soggetti a rischio di esclusione sociale**
6. **Rete politiche sociali territoriali**

2.2.L'attività dell'anno 2016 per area strategica

Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali"

La mission dell'Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali" consiste nel presidio del sistema di relazioni con i portatori di interesse interni ed esterni al Consorzio che concorrono alla definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e, a partire dall'analisi dei bisogni, definisce le priorità e le finalità da realizzare attraverso l'azione integrata degli attori istituzionali e comunitari del territorio;
Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono costituiti dal Piano programma, dal Piano Esecutivo di Gestione, dalla relazione sullo stato di attuazione del programmi e dalla relazione al rendiconto di gestione.
L'area presidia inoltre le relazioni tra gli organi del Consorzio, i responsabili di area ed il personale. Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono il codice di comportamento dei dipendenti, il regolamento per l'incompatibilità degli incarichi, il piano della performance ed il Programma per la prevenzione della corruzione.
L'area presidia l'applicazione del piano per la trasparenza, per l'informatizzazione dell'ente e l'applicazione delle norme in materia di privacy e la qualità dei servizi erogati.
L'area supporta inoltre gli organi del Consorzio ed i responsabili di area nello sviluppo e nel consolidamento di adeguati sistemi di programmazione, contabilità, controllo, ed organizzazione funzionali ad una efficace governance dell'ente, nella programmazione e gestione giuridica, economica e amministrativa delle risorse umane e nell'acquisizione di beni e servizi.

La mission dell'area strategica viene presidiata attraverso i seguenti programmi, progetti PEG e servizi erogati sulla base dei quali il Consorzio ha fondato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo.

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
01 Servizi istituzionali generali e di gestione	01 Organi istituzionali	01 Funzionamento organi istituzionali	Funzionamento organi istituzionali
	02. Segreteria generale	01.Governance interna ed esterna ed attività direzionali	Sistemi di pianificazione, programmazione e controllo
			Comunicazione interna ed esterna
			Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio
		02. Affari generali	Attività amministrative di supporto
			Accessibilità, trasparenza, etica e legalità
		03.Personale dipendente	Redditi da lavoro dipendente
	03 Gestione economico finanziaria- programmazione e provveditorato	01.Programmazione ed amministrazione servizi esternalizzati	Appalti e contratti
		02.Programmazione ed amministrazione economico finanziaria	Approvvigionamento beni e servizi generali-economato
			Sistema di bilancio e gestione finanziaria
		03.Personale dipendente	Redditi da lavoro dipendente
	08. Statistica e sistemi informativi	01.Sistemi informativi	Sistemi informativi e gestione rete informatica
		02.Personale dipendente	Redditi da lavoro dipendente
	10 Risorse umane	01.Amministrazione e supporto per le politiche del personale	Amministrazione del personale
			Formazione ed aggiornamento personale dipendente
			Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro
		02.Personale dipendente	Redditi da lavoro dipendente
	11. Altri servizi generali	01.Qualità dei servizi di sistema	Sportelli di informazione ai cittadini
			Formazioni operatori sociali – OSS
			Vigilanza e controllo presidi socio assistenziali

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
			Patrocinio e consulenza legale
		02.Tutele	Gestione tutele
		03.Personale dipendente	Redditi da lavoro dipendente
20. Fondi e accantonamenti	01. Fondo di riserva		
	02. Fondo crediti di dubbia esigibilità		
	03. Altri fondi		
50. Debito pubblico	01. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		
	02.Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		
60. Anticipazioni finanziarie	01. Restituzione anticipazione di tesoreria		
99. Servizi per conto terzi	01. Servizi per conto terzi e Partite di giro		

Cod.	**Progetto**
1.01.01	**Funzionamento organi istituzionali**

Finalità: garantire l'attività di supporto agli Organi istituzionali consortili per il corretto funzionamento dell'ente

Obiettivi 2016 : Garantire l'attività di supporto agli Organi consortili, gestione delle sedute, preparazione di documenti, elaborazione e presentazione dati relativi alle attività consortili. Supporto agli Organi per la comunicazione interna ed esterna con particolare riferimento al nuovo sistema di programmazione e contabilità.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Funzionamento Organi istituzionali
Viene garantito il supporto operativo agli Organi istituzionali del Consorzio.

Attività anno 2016 :

L'attività ordinaria si è realizzata come previsto in fase di programmazione. Nel corso dell'anno, inoltre, in considerazione delle scelte adottate dall'Assemblea in materia di accoglienza migranti e dell'assegnazione al Consorzio della gestione dell'accoglienza straordinaria sul territorio destinata a persone richiedenti protezione internazionale e umanitaria, il servizio ha assicurato, nelle diverse fasi, la predisposizione della documentazione a supporto delle scelte degli organi consortili e dei provvedimenti assunti negli ultimi mesi dell'anno.

Cod.	**Progetto**
1.02.01	**Governance interna ed esterna ed attività direzionali**

Finalità: Garantire l'attività di direzione e di supporto a tutti i servizi socio assistenziali, l'efficace rapporto con i portatori di interessi interni (organi istituzionali e struttura organizzativa) e il corretto funzionamento dell'ente in un processo dinamico di sviluppo ed adattamento dei servizi ai mutamenti sociali, istituzionali e normativi in corso.

Obiettivi 2016: Studio e predisposizione dei nuovi strumenti di programmazione strategica, gestione e controllo nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'all.1 del D.Lgs.118/11 finalizzati a fornire ai portatori di interesse la presentazione degli obiettivi ed i risultati conseguiti dall'ente articolati per missioni e programmi di bilancio. Verifica delle attività generali in un'ottica di massima accessibilità, trasparenza etica e legalità. Presidio delle attività socio assistenziali e di quelle ad integrazione socio sanitaria in applicazione della Convenzione sottoscritta tra l'ASL TO4 e gli EEGG territorialmente afferenti. Mantenimento delle attività

ai livelli di funzionamento ed integrazione conseguiti con i soggetti pubblici e privati del territorio con particolare attenzione alla ricerca di risorse aggiuntive per l'implementazione dei servizi erogati e la sperimentazione di azioni innovative.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Sistemi di pianificazione, programmazione e controllo
Viene garantito il coordinamento metodologico ed operativo tra i diversi strumenti di pianificazione, programmazione e rendicontazione economico - finanziaria, al fine di supportare gli organi nelle loro funzioni di indirizzo, gestione e verifica dei risultati.
Vengono svolte tutte le azioni di programmazione, gestione e controllo dei servizi dell'area socio – sanitaria volte a consolidare il processo di integrazione con l'ASL e a favorire una più efficace attuazione e accessibilità dei servizi.

Comunicazione interna ed esterna
Viene garantita la gestione degli strumenti a supporto della comunicazione tra gli organi del consorzio e il personale al fine di massimizzare la chiarezza e la tempestività dei flussi informativi funzionali all'efficacia dell'azione amministrativa , la condivisione delle scelte dell'ente ed il concorso di ciascuno alla realizzazione degli obiettivi.
Si gestiscono gli strumenti di comunicazione esterna secondo modalità integrate e funzionali a favorire la massima diffusione dei valori, della missione, delle finalità e degli obiettivi.

Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio
Si garantisce il presidio del percorso avviato con i processi programmatori attraverso il coordinamento dei diversi soggetti e organismi del territorio impegnati nel settore dell'assistenza. Si presidiano inoltre le relazioni con i diversi soggetti del territorio (pubblici e privati) coinvolti nella definizione e nella realizzazione del quadro delle politiche sociali, nell'ottica del potenziamento delle risorse complessivamente destinate al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali.

Attività anno 2016

Sistemi di pianificazione, programmazione e controllo
L'attività è stata realizzata sulla base di quanto previsto in fase di programmazione, a partire dalla predisposizione del Piano Programma 2016-2018 allegato al Bilancio di Previsione. Il nuovo Piano, che dal 2016 ha sostituito la Relazione Previsionale Programmatica, è stato articolato in due sezioni: strategica ed operativa , tenendo conto dei principi di programmazione indicati nel D.Lgs. 118/11. Il Piano ha fornito le informazioni generali sull'assetto complessivo dell'Ente, l'organizzazione e le risorse umane e strumentali presenti, i rapporti convenzionali e di collaborazione con i soggetti pubblici e privati del territorio nonché sull'attività istituzionale dell'Ente e gli obiettivi strategici per il triennio.
Dopo l'approvazione del bilancio di previsione l'area di direzione ha provveduto ad elaborare nei tempi previsti dal ciclo di bilancio i documenti di programmazione, gestione e controllo dell'ente rivisitati alla luce delle nuove disposizioni normative ed in funzione dell'evoluzione delle esigenze informative dei destinatari. Il sistema è infatti finalizzato a fornire agli Amministratori, in un'ottica di trasparenza e chiarezza, gli elementi a sostegno delle scelte nell'ambito delle funzioni delegate e poter contare su una efficace rendicontazione dell'attività complessiva.

Comunicazione interna ed esterna
In merito alla comunicazione interna ed esterna l'attività si è realizzata come previsto in sede di programmazione.
In applicazione delle normative intervenute sul tema della comunicazione, della trasparenza degli incarichi e dei controlli interni sono state consolidate le integrazioni ai documenti esistenti in modo che agli stessi potessero essere ricondotti tutti gli ambiti da presidiare.
Nel corso dell'anno sono stati organizzati incontri con gruppi di Amministratori per approfondire maggiormente la tipologia degli interventi, i destinatari e l'effettiva spesa sostenuta dal Consorzio per ogni Comune per l'attivazione dei servizi ai cittadini.

Con le modalità ormai consolidate sono stati messi a disposizione del personale, i documenti di programmazione dell'Ente approvati dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione e gli obiettivi della performance attesa validati dal Nucleo di Valutazione in modo che ognuno, concorrendo nella propria unità operativa alla realizzazione della mission dell'ente, avesse chiari i principi di riferimento che informano tutta l'attività del Consorzio e gli obiettivi annuali e triennali definiti negli atti di programmazione.
E' ormai consolidato l'utilizzo del protocollo in ambiente web che permette l'ottimizzazione e la tracciabilità nella gestione dei flussi documentali all'interno del Consorzio. L'uso dell' applicativo permette infatti di monitorare in modo più efficace i documenti in ogni momento dell'iter, dalla ricezione all'archiviazione con traccia dei diversi passaggi all'interno dell'ente senza richiederne la stampa.
Il sistema del protocollo web identifica ogni operatore dell'Ente come 'componente' di una o più Unità Organizzative dell'Amministrazione e definisce le funzionalità alle quali l'operatore ha accesso per la gestione dei documenti all'interno della propria unità di competenza. Lo smistamento della posta in entrata e l'assegnazione della stessa è avvenuto totalmente per via informatica
L'uso della posta elettronica ha permesso di dare ampia diffusione ad ogni iniziativa di potenziale interesse per gli operatori dell'ente. Sull'area riservata del sito è pubblicata tutta la modulistica relativa ai servizi consortili e, in modalità protetta, l'accesso da parte di ogni dipendente alla consultazione del prospetto presenze/assenze mensile, il cedolino stipendiale ed il CUD. Sono stati avviati ulteriori adeguamenti del sistema di rilevazione presenze/assenze in uso utili nell'ottica della dematerializzazione documentale.

In tema di comunicazione esterna si riportano di seguito le iniziative **"a porte aperte**" rivolte al territorio e destinate a far conoscere specifiche attività consortili:

12 marzo 2016
Ivrea - Istituto di Istruzione Superiore Cena - Conferenza "Alternanza Scuola Lavoro, un'opportunità tutta da giocare" sui temi della disabilità e lavoro.

02 aprile 2016
Ivrea – Giornata della consapevolezza dell'autismo presso Lo Zac

5 giugno 2016
Ivrea - La Falegnameria Itinerante è un progetto proposto dal Centro Diurno "Centonove e dintorni", un Servizio del Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te. di Ivrea rivolto alle persone adulte con disabilità.
E' un laboratorio di falegnameria itinerante, uno spazio di lavoro i cui confini non sono più quelli tradizionali ma si smaterializzano per accogliere la comunità e per farsi accogliere dalla comunità. Un luogo fisico i cui protagonisti siano non solo gli individui con competenze speciali, che ancora troppo spesso risultano invisibili ai più, ma tutti coloro che vorranno scoprire e provare nuovi dialoghi possibili.
Lo Scrigno segreto - Piccolo laboratorio di falegnameria e ricordi in un'occasione di incontro tra madri, padri, figli e figlie.

17 giugno 2016
Ivrea – Parco della Polveriera – Secondo Torneo Intercentro di Calciobalilla "Calciobaleno"

25 giugno 2016
Banchette di Ivrea - Le strade blu della musica - Esibizione dei laboratori musicali dell'associazione Notabene dedicati a persone con disabilità

16 ottobre 2016
Nomaglio - La Sagra della Castagna - Progetto Adotta un castagneto

21 novembre 2016
Ivrea - AIAS - Parent Training rivolto alle famiglie associate - Serata informativa sui contenuti del Programma Disabili IN.RE.TE. .

5 incontri pubblici nel corso dell'anno nell'ambito del progetto "Una famiglia per una famiglia" (progetto di promozione dell'affiancamento familiare) presso la Parrocchia Sacro Cuore (10 gennaio) , la Parrocchia San Lorenzo (29 gennaio), il Consiglio Pastorale della Cattedrale e con i Volontari dell'Associazione Pentagramma (28 novembre).

Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio

La programmazione 2016 ha consentito di dare continuità all'offerta di servizi consolidata, mantenere l'attuale assetto organizzativo e di avviare gli approfondimenti necessari per attuare nuove progettazioni ed assumere nuove funzioni. A partire dal secondo semestre dell'anno infatti l'area di direzione è stata impegnata, su temi attuali quali l'avvio della misura ministeriale di sostegno all'inclusione (S.I.A.) e l'avvio di possibili sinergie con la Prefettura – Ufficio del governo di Torino ed i Comuni consorziati in materia di accoglienza richiedenti asilo e protezione internazionale.

Il servizio di sviluppo di Comunità, la cui attività verrà meglio descritta nell'area strategica "Rete politiche sociali territoriali" ha lavorato prevalentemente e con successo, al mantenimento della rete delle risorse territoriali ed alla ricerca di risorse aggiuntive finalizzate ad implementare e/o dare continuità a servizi già esistenti.

Cod.	Progetto
1.02.02	**Affari generali**

Finalità: Assicurare le attività di supporto necessarie al generale funzionamento dell' ente.

Obiettivi 2016 : Mantenimento del coordinamento generale delle attività amministrative e supporto agli Organi consortili nell'iter di adozione dei provvedimenti e nelle attività deliberative.
Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti per quanto concerne il protocollo generale, l' archiviazione e la conservazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e partenza in una logica di progressiva dematerializzazione documentale.
Presidio della massima accessibilità e trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ente.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Attività amministrative di supporto

Il servizio assicura la segreteria ed il protocollo generale, le attività amministrative e di supporto agli Organi consortili per gli aspetti giuridico amministrativi inerenti l'adozione di atti e provvedimenti di loro competenza. Garantisce la gestione del portafoglio assicurativo del Consorzio e la gestione dell'Albo pretorio on line.

Accessibilità, trasparenza, etica e legalità

Il servizio garantisce gli adempimenti di cui alla normativa sulla privacy nonché le azioni poste in essere dal Consorzio per assicurare la trasparenza, l'accessibilità, l'accesso civico e la prevenzione dei fenomeni di corruzione.

Attività anno 2016

Attività amministrative di supporto

Il servizio Affari Generali ha garantito il supporto amministrativo agli organi politici consortili, ha assicurato infatti la realizzazione dell'iter dei provvedimenti adottati dagli organi del Consorzio dalla gestione delle proposte, alla verbalizzazione, sino alla pubblicazione sul sito web consortile. Ha curato la predisposizione degli atti relativi alla nomina e ed alle sostituzioni degli amministratori del Comitato di Presidenza e dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Ha partecipato al coordinamento degli EEGG per l'area amministrativo-finanziaria.
Il Servizio ha gestito inoltre i rapporti con il Nucleo di Valutazione per garantire la corretta applicazione del ciclo della performance del personale dipendente e degli atti sottoposti alla validazione del Nucleo in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
Le modifiche introdotte nel sistema di programmazione, gestione e controllo con il bilancio armonizzato hanno richiesto al servizio una rielaborazione degli schemi in uso e l'introduzione di nuove modalità quali ad esempio l'unificazione del documento del PEG con il piano della performance annuale.

Il Servizio ha gestito in collaborazione con il broker tutte le pratiche assicurative relative agli eventi avvenuti in corso d'anno (sinistri,...). Le polizze in scadenza sono state ricontrattate con contestuale revisione di alcune clausole (es. franchigie e categorie assicurative).

E' stata realizzata l'attività di monitoraggio, supervisione e aggiornamento sul funzionamento del Protocollo web. Sono evidenti i vantaggi derivanti dall'adozione a regime di tale sistema che ha ridotto significativamente l'utilizzo del supporto cartaceo in quanto tutta la corrispondenza viene inviata in via esclusivamente telematica ai molteplici attori del sistema.
Il servizio ha proseguito nell'iter per la stipula della Convenzione con l'INPS per l'accesso alle banche dati dell'Istituto a supporto dell'attività degli Assistenti Sociali. A tutt'oggi è ancora in corso di perfezionamento l'accesso ad alcune tipologie di dati (es. O bisM).

Accessibilità, trasparenza, etica e legalità

Il Servizio ha presidiato l'iter di predisposizione della Relazione del Responsabile di prevenzione della corruzione relativa all'anno 2015 la cui scadenza, per il solo anno 2015, è stata posticipata al 15 gennaio 2016. Inoltre è stato predisposto l' aggiornamento del relativo "Piano di prevenzione della corruzione 2016-2018" che è stato portato in approvazione del Consiglio di amministrazione con deliberazione n.1 del 28.01.2016.
Ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e sulla base delle indicazioni fornite dall'ANAC è stato effettuato il monitoraggio sulla trasparenza ed è stato predisposto l'aggiornamento del relativo "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018" che è stato portato in approvazione del Consiglio di amministrazione con deliberazione n.2 del 28.01.2016.

Cod.	Progetto
1.03.01	**Programmazione e amministrazione servizi esternalizzati**

Finalità: Assicurare la gestione dell'iter di scelta del fornitore per l'esternalizzazione dei servizi con procedure di gara ai sensi della normativa vigente. Assicurare l'attività di presidio di tutta l'attività contrattuale dell'Ente.

Obiettivo 2016: Monitoraggio degli affidamenti in essere e valutazione delle modalità di prosecuzione degli affidamenti in scadenza alla luce delle variazioni normative del Codice degli appalti.
Gestione dell'iter di affidamento del servizio di Tesoreria consortile e del servizio di Assistenza scolastica specialistica in scadenza nel primo semestre dell'anno.
Presidio dell'attività di analisi in relazione all'utilizzo prioritario degli strumenti forniti dalla P.A. (MEPA – Consip) per l'acquisizione di beni e servizi in un'ottica di massima economicità e qualità.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Appalti e contratti
Il servizio assicura la gestione dell'iter di scelta del fornitore per l'esternalizzazione di servizi mediante procedure di gara ai sensi del Codice dei contratti e s.m.i. orientate alla massima partecipazione, trasparenza, integrità ed economicità. Il servizio assicura inoltre la predisposizione delle scritture private con i fornitori a seguito delle procedure di aggiudicazione.

Attività anno 2016:

Appalti e contratti

La gara per l'affidamento del servizio di Tesoreria consortile in scadenza alla fine del mese di marzo 2016 è stata avviata già nel mese di febbraio con la deliberazione n.6 del 18.02.2016 con la quale il Consiglio di amministrazione impartiva le linee guida per l'affidamento del servizio. Non è stato possibile addivenire all'aggiudicazione del servizio in quanto l'unico partecipante ha proposto una gestione a carattere oneroso

non prevista nelle condizioni di gara, per cui l'offerta è stata dichiarata inammissibile. E' stato quindi necessario procedere ad una richiesta di proroga del servizio di Tesoreria al gestore in essere e procedere a bandire una nuova gara, recependo quanto emerso dal mercato, con una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, del d.lgs. 50/2016 che si è conclusa nel mese di dicembre con l'affidamento del servizio alla Banca Monte dei Paschi di Siena, subentrata all'Istituto Intesa San Paolo che ha garantito il servizio fin dalla costituzione del Consorzio. Il passaggio tra i due istituti bancari è avvenuto alla fine dell'anno senza particolari criticità grazie alla disponibilità di entrambi gli istituti ed all'impegno dei responsabili amministrativo e finanziario che sono riusciti garantire il servizio senza interruzioni.
Nel mese di marzo è stato possibile attivare la nuova Convenzione Consip "Buoni pasto 7" per la fornitura dei buoni pasto per il personale dipendente e per gli utenti del servizio "Centonove e dintorni". In assenza della nuova Convenzione Consip,nei primi mesi dell'anno 2016, si è dovuto procedere ad un affidamento diretto, alle stesse condizioni garantite in precedenza da Consip, nelle more dell'aggiudicazione definitiva della Convenzione.
Nel mese di giugno, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 17 dell'08.06.2016, il servizio ha avviato la gara per l'affidamento del servizio di Assistenza scolastica specialistica in scadenza nel primo semestre dell'anno. La procedura individuata per la scelta del contraente è stata la procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 3, del medesimo D.Lgs. 50/2016. Alla procedura di gara hanno partecipato n. 4 ditte concorrenti. Le operazioni di gara si sono concluse nel mese di settembre a seguito delle verifiche effettuate circa la congruità dell'offerta della prima classificata, ai sensi dell'art. 97, comma 3, del d.lgs. 50/2016.
L'avvio del servizio è stato garantito comunque sin dal primo giorno dell'anno scolastico nelle more della verifica dei requisiti e quindi della conclusione dell'iter di gara.
Nel mese di settembre si sono avviate le procedure di gara che hanno portato a nuovo affidamento sia i Servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità, in scadenza al 30.09.2016, attraverso l'indizione di una procedura negoziata ai sensi dell'art.63 co.5 del D.lgs. 50/2016. Si è pertanto addivenuto ai nuovi affidamenti recependo le migliorie proposte dai Soggetti Gestori.
E' opportuno ribadire che il Consorzio, non ha al proprio interno né un Segretario, né un Ufficio Legale, per cui, nella gestione dei procedimenti di gara maggiormente rilevanti, si avvale di un servizio di supporto al Responsabile Unico del Procedimento i cui oneri, di norma vengono posti a carico della Ditta aggiudicataria. Si evidenzia come tale attività, svolta a stretto contatto con il legale di riferimento, continui ad essere anche una importante occasione di formazione per il Responsabile del servizio senza ulteriori oneri a carico dell' Ente.
E' stato rinnovato il contratto con l'ATC per la sede di via San Lorenzo con tutti gli adeguamenti previsti dalla normativa in essere.
E' proseguita in stretta sinergia con l'area finanziaria del Consorzio, un'attività di rivisitazione dei contratti in essere per verificare se, a seguito dei movimenti del mercato, fossero possibili nuovi margini di ottimizzazione. In particolare è stato rivisto il contratto di telefonia mobile che ha permesso una significativa economia a fronte di un servizio migliore e maggiormente adeguato alle nuove esigenze degli operatori consortili.
E' stato inoltre rivista la contrattualistica in essere ed in scadenza circa la gestione del centro stampa del Consorzio che ha portato ad una sostituzione di alcune delle apparecchiature in essere e ad un significativo risparmio dal punto di vista economico con l'introduzione di un nuovo fornitore.
In preparazione del Protocollo dell'accoglienza migranti e l'assegnazione al Consorzio della gestione tramite affidamento dei 451 posti CAS del territorio, il servizio ha avviato subito uno studio approfondito sulle diverse opzioni di affidamento del servizio e le modalità più adeguate, visto l'importo di gara, per gestire la procedura europea ad evidenza pubblica. La scelta è andata verso l'accordo quadro in analogia a quanto adottato dalla Prefettura di Torino. Questo lavoro preparatorio ha consentito nei primi mesi dell'anno 2017 di sottoporre al Tavolo per la microaccoglienza la relativa documentazione che è stata oggetto di costruttivo confronto e di bandire, con la tempistica prevista, la gara.
E' superfluo sottolineare quanto una procedura di tale portata per un Ente come il Consorzio stia richiedendo un notevole studio ed impegno amministrativo.

Cod.	Progetto
1.03.02	**Programmazione e amministrazione economico finanziaria**

Finalità: Garantire l'approvvigionamento di beni e servizi generali .
Garantire la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati.

Obiettivo 2016 : Prosecuzione degli adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile di cui al D.Lgs.118/11 con l'adozione dei nuovi schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi. Codifica della transazione elementare ad ogni atto gestione. Adozione del Piano dei conti integrato. Avvio affiancamento della contabilità economico-patrimoniale.
Applicazione del nuovo regolamento di contabilità.
Gestione delle attività connesse all'acquisto di beni e servizi generali.
Garantire il necessario supporto tecnico, in esito alla valutazione del servizio Appalti e contratti, nell'iter di affidamento del servizio di Tesoreria consortile.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Approvvigionamenti di beni e servizi generali- economato
Il servizio assicura la gestione degli acquisti, delle forniture ai sensi del regolamento consortile in materia di lavori, servizi e forniture in economia e delle spese generali dell'Ente in un'ottica di massima trasparenza ed economicità. Il servizio assicura inoltre la manutenzione ordinaria delle sedi di servizio, la gestione patrimoniale consortile, il parco automezzi e il servizio di economato.

Sistema di bilancio e gestione finanziaria
Il servizio garantisce la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati. Il servizio assicura inoltre il supporto tecnico-contabile alle aree funzionali dell'Ente per la rendicontazione dei progetti finanziati.

Attività anno 2016:

Approvvigionamento di beni e servizi generali- economato
L'attività di approvvigionamento di beni e servizi generali- economato si è realizzata come previsto in sede di programmazione ed in conformità con le disposizioni normative in materia di controllo e gestione della spesa.
In conformità alle indicazioni normative l'Ente, per l' acquisto di beni e servizi ha effettuato ricerche di mercato sul portale acquisti in rete PA tramite Convenzioni o Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione. La verifica è stata inoltre effettuata sulla committenza regionale del Piemonte.
A fronte di tale verifica e nella logica della maggiore economicità per l'Ente, si è provveduto all'acquisto attraverso il Mercato Elettronico.
Il Consorzio ha adottato il Regolamento per il procedimento di acquisizione semplificata di beni, servizi e lavori ai sensi del D.Lgs.50/16.
Il Consorzio per ogni fornitura di beni e servizi ha provveduto a richiedere all'ANAC il codice C.I.G. ed all'INAIL il certificato di regolarità contributiva DURC.
Il servizio ha provveduto, in base al D.Lgs.118/11 a riclassificare i beni inventariati per procedere alla stesura del conto del patrimonio. Inoltre ha provveduto all'invio telematico dei dati riferiti al censimento auto e patrimonio immobiliare/locazioni. Sul sito web sono stati pubblicati gli schemi riepilogativi. Inoltre ha collaborato costantemente con l'ufficio sistemi informativi per assicurare il flusso dei dati necessari per adempiere alla normativa dell'amministrazione trasparente ed in sinergia con tale ufficio ha mantenuto i contatti con il CIC per il funzionamento complessivo della rete consortile.
Al fine implementare il parco auto dell'Ente il servizio ha provveduto, tramite Acquisti In rete PA a ordinare il noleggio di n.2 automezzi Fiat Panda Power con alimentazione a metano/benzina che verranno consegnati nel primo trimestre 2017.
Il servizio ha inoltre curato, in sinergia con l'Area amministrativa, la revisione del contratto di telefonia mobile nell'ottica di una maggiore economicità e efficienza delle dotazioni.

Il servizio inoltre ha risposto alle diverse richieste di attrezzature ed interventi di manutenzione ordinaria, provenienti dalle sedi territoriali anche in relazione alle indicazioni del Medico del Lavoro e dall'incaricato RSPP.
E' stata consolidata la procedura di pagamento con lo split payment/reverge charge e della fatturazione elettronica che richiede al servizio finanziario una costante verifica delle fatture pervenute tramite interscambio.
Il servizio finanziario onde evitare di non accettare i documenti pervenuti sulla piattaforma in quanto non adeguati alla normativa vigente, comunica di routine a tutti i suoi fornitori, i dati obbligatori da inserire nella fatturazione elettronica.
I documenti contabili (fatturazioni elettroniche) relativi all'anno 2015 sono archiviati e conservati presso la ditta individuata: INFOCERT . All'archiviazione delle fatture elettroniche degli anni successivi si aggiungerà la conservazione di tutti i documenti firmati digitalmente.

Sistema di bilancio e gestione finanziaria
Anche il 2016 è stato un anno caratterizzato da numerose innovazioni e cambiamenti introdotti dalla normativa nel regime contabile e nelle regole di contabilizzazione che impegnano su più fronti l'Area Finanziaria e che necessitano di aggiornamento costante, studio ed approfondimento per una corretta applicazione della nuove direttive.
La nuova contabilità armonizzata finalizzata alla trasparenza dei conti pubblici ed alla confrontabilità dei bilanci e le nuove scadenze, ha richiesto l'introduzione di alcuni nuovi applicativi informatici: indicatori di bilancio, nuovi codici SIOPE, e la contabilità economico patrimoniale.
Date le novità introdotte ed i rispettivi adempimenti, è oltremodo necessario un serrato confronto con Enti analoghi ed momenti formativi dedicati al personale impiegato.
Il processo di armonizzazione infatti, a causa della sua complessità ed alla luce dei nuovi principi contabili introdotti dalla normativa, coinvolge diversi livelli dell'organizzazione e richiede specifici momenti formativi e costante confronto con altre amministrazioni consortili al fine di realizzare, per quanto possibile, una lettura omogenea dei documenti di programmazione e dei bilanci.
In relazione alla gara per l'affidamento del servizio di tesoreria consortile, scaduto a marzo 2016, l'Ente ha provveduto ad espletare due gare, la prima conclusasi senza aggiudicazione ed una seconda che ha portato all'affidamento concluso nel dicembre 2016, con l'assegnazione ad un nuovo istituto bancario – Banca Monte dei Paschi di Siena
In merito al Processo di informazione dei debiti della PA (Decreto Legge 66/2014) il servizio finanziario ha provveduto, entro la prima scadenza e con regolarità nelle successive, a caricare i dati richiesti utilizzando la piattaforma prevista dal M.E.F.
Il servizio ha inoltre garantito l'attività di verifica contabile propedeutica alla definizione della compartecipazione alla spesa da parte dell'assistito ed alla verifica del permanere dei requisiti di accesso alla misura nelle more dell'approvazione di nuove disposizioni regionali di applicazione dell'ISEE.
Per quanto riguarda il recupero dei crediti da parte di assistiti e di alcuni Enti, gli uffici hanno messo in atto tutti i solleciti, sottoponendo solo in seconda istanza, allo Studio Legale le situazioni più critiche.
E' stato applicato il nuovo Regolamento di contabilità aggiornato in base ai principi del D.Lgs.118/11.
Il servizio ha inoltre garantito l'attività di verifica contabile propedeutica alla definizione della compartecipazione alla spesa da parte dell'assistito nelle more dell'applicazione del decreto ISEE.
Sono stati elaborati e comunicati ai Comuni consorziati i dati necessari per la compilazione dei questionari relativi al conto consuntivo e bilancio di previsione ed il bilancio consolidato.
Nel primo semestre dell'anno il servizio ha collaborato, per gli aspetti finanziari alla rendicontazione annuale ISTAT/Regione riferita alle funzioni svolte dal Consorzio ed ha predisposto i dati per la compilazione in forma elettronica del modello relativo al conto consuntivo 2015 (RIDDCUE).
Il Direttore ed il Responsabile dell'area economico finanziaria hanno incontrato periodicamente il Revisore Contabile fornendogli tutta la documentazione necessaria per svolgere il proprio ruolo di verifica e controllo.
L'area finanziaria ha monitorato con grande attenzione l'andamento della spesa ed ha supportato per la parte di competenza la modalità di accountability destinata ai Comuni che integra le informazioni già fornite dalla precedente scheda delle prestazioni e dei servizi attivati a favore dei cittadini del singolo Comune, con i dati riferiti alle progettazioni concluse nel corso dell'anno ed ai costi medi dei servizi offerti.
Nel corso dell'anno 2015 è stata garantita l'attività di rendicontazione al Dipartimento del Tesoro del MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) degli immobili, delle partecipazioni e delle concessioni detenute dalle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 2 C. 222 L.191/2009.

In riferimento all'art.77-quater, del D.L. n.112/2008 e s.m.i. si è provveduto alla compilazione dei prospetti di entrata e di uscita dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità di cassa.
Visto il protrarsi delle difficoltà di cassa ed i numerosi solleciti pervenuti dai fornitori del Consorzio (strutture residenziali, cooperative sociali, ecc., per far fronte innanzitutto alla retribuzione del personale), il servizio ha portato in approvazione al Consiglio di Amministrazione l'anticipazione di cassa anche per l'anno 2017.
Il servizio ha garantito la rendicontazione dei progetti finalizzati gestiti dal Consorzio (Assistenza scolastica , Home care premium, ecc.).

Cod.	Progetto
1.08.01	**Sistemi informativi**

Finalità: Garantire il funzionamento dei sistemi informativi finalizzati a fornire il necessario supporto alle decisioni, allo svolgimento delle attività degli organi

Obiettivi 2016 : Mantenimento dell'attività interna di raccolta ed elaborazione dati dell'Ente a supporto dell'attività di programmazione e rendicontazione. Presidio dell'attività di manutenzione ed assistenza informatica generale attraverso il costante collegamento con le ditte affidatarie dei servizi di manutenzione degli applicativi e dell'infrastruttura tecnologica.
Gestione e verifica periodica dell' attività di pubblicazione e diffusione dati in un'ottica di massima trasparenza ed accessibilità.
Valutazione di soluzioni tecnologiche adeguate a rispondere ai nuovi adempimenti informativi connessi all'istituzione del casellario dell'assistenza ed avvio della progettazione di un nuovo portale consortile.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Sistemi informativi e gestione rete informatica
Il servizio garantisce il funzionamento dei sistemi informativi atti a fornire il necessario supporto per rispondere ai debiti informativi esterni e per assumere le decisioni degli organi del consorzio, dei responsabili di area e di ogni singolo operatore, nonché presidiare il piano di informatizzazione dell'ente. Il servizio garantisce inoltre il coerente sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dei sistemi operativi e delle infrastrutture tecnologiche.

Attività anno 2016:

Sistemi informativi e gestione rete informatica
Le attività, svolte dall'ufficio in staff alla direzione, si sono realizzate nel corso dell'anno 2016 come previsto in fase di programmazione con particolare attenzione alla raccolta ed elaborazione dei dati inerenti l'attività consortile ed all'accessibilità alle informazioni da parte dei portatori di interessi. La realizzazione di questi obiettivi ha richiesto a tutta l'organizzazione attenzione e tempestività nell'invio dei dati relativi ai servizi ed agli interventi erogati per i quali è prevista la pubblicazione sul sito consortile. I dati presenti nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale sono stati implementati, costantemente monitorati ed aggiornati alla luce delle indicazioni normative in materia di accessibilità e trasparenza della Pubblica Amministrazione e delle indicazioni del Nucleo di Valutazione.
A fronte di un più importante utilizzo del sito consortile e delle esigenze di una maggiore interattività, sono emerse numerose criticità dell'infrastruttura. Il portale del Consorzio (www.inrete.to.it), realizzato nel 2005 necessitava urgentemente di essere adeguato al fine di poter rispondere pienamente alle disposizioni delle recenti disposizioni normative.
Nel 2016 è stato pertanto avviato un processo di revisione complessiva, e nel mese di giugno è stata affidata al CIC la realizzazione del nuovo sito istituzionale consortile per garantire l'accessibilità e la conformità alle disposizioni e direttive del Governo. Il sito è stato realizzato su piattaforma COMWEB. Nel mese di dicembre, in preparazione della pubblicazione prevista per il nuovo anno, sono stati predisposti momenti formativi per alcuni dipendenti del Consorzio autorizzati all'inserimento dei dati sul nuovo portale.
Il servizio informativo dell'Ente ha inoltre garantito il necessario flusso dei dati riferiti all'attività e l'elaborazione degli stessi a supporto delle azioni di indirizzo e programmazione degli Organi politici e di amministrazione.

I dati complessivi dell'attività 2015 sono stati elaborati nel primo semestre e presentati nella Relazione al rendiconto agli Amministratori con l'approvazione del conto consuntivo.
Il servizio ha inoltre predisposto la consueta rielaborazione dei dati articolata per Comune che è stata illustrata agli amministratori nel corso di incontri appositamente organizzati.
Le schede contengono le informazioni quantitative sulle prestazioni e sui servizi attivati a favore dei cittadini del singolo Comune, organizzati sulla base di programmi e progetti. I dati riferiti agli interventi sono integrati con i dati economici che permettono quindi di conoscere l'investimento delle risorse nei vari settori di intervento.
Nel mese di luglio è stata predisposta la rendicontazione congiunta Regione/Istat sull'attività e la spesa 2015 suddivisa per tipologia di utenza i cui dati sono stati validati dalla Regione.
Per quanto riguarda la gestione della cartella sociale SISS Web la stessa è in cloud computing alla società che assicura l'aggiornamento, l'assistenza e la manutenzione degli applicativi.
Al fine di applicare le disposizioni normative in merito al casellario dell'assistenza il servizio si è attivato per promuovere formazione sul tema ed adeguare la cartella sociale SISS Web degli elementi necessari per la raccolta dei dati utili per il casellario.
Nell'ambito delle attività di aggiornamento delle informazioni contenute nel sito web tutti i contenuti sono stati monitorati ed aggiornati anche alla luce delle linee guida in materia di trattamento di dati personali.
L'ufficio sistemi informativi ha curato la presentazione dei dati all'interno dei singoli documenti di programmazione e rendicontazione.

Cod.	Progetto
1.10.01	**Attività di amministrazione e supporto per le politiche del personale**

Finalità: Garantire il presidio dell' organizzazione e gestione del personale volto a garantire la piena funzionalità della struttura dell'ente e dei sistemi

Obiettivi 2016: Mantenimento delle attività relative alla gestione del personale, al suo aggiornamento ed alla sicurezza negli ambienti di lavoro.
Programmazione del fabbisogno del personale, attività di contrattazione collettiva decentrata integrativa.
Verifica delle posizioni previdenziali dei dipendenti sulla banca dati Inps ex Inpdap.
Monitoraggio della performance collettiva ed individuale, aggiornamento degli obiettivi annuali, gestione del sistema di valutazione ed incentivazione del personale

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Amministrazione del personale
il servizio garantisce l'attività di amministrazione del personale dipendente e di tutti i provvedimenti ad esso relativi. Assicura altresì il presidio del sistema di organizzazione e gestione del personale volto a garantire la funzionalità dell'ente e le attività connesse (reclutamento, selezione, inserimento, rotazione delle mansioni, carriera, valutazione delle performance, ecc.).

Formazione ed aggiornamento personale dipendente

Si garantisce l'individuazione e la partecipazione a percorsi formativi interni/esterni finalizzati a sostenere la crescita professionale e al necessario aggiornamento del personale.

Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro

Il servizio garantisce il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza e all'individuazione delle misure volte a migliorare il benessere e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Attività anno 2016

Amministrazione del personale

L'attività si è realizzata come previsto in sede di programmazione ed in ottemperanza alle disposizioni normative in materia di amministrazione del personale. E' stata assicurata la gestione amministrativa delle risorse umane e professionali. Il Servizio ha garantito altresì la gestione economica e giuridica del personale nel rispetto degli istituti contrattuali. Sono state gestite le attività amministrative connesse alla formazione del personale.
Nel mese di settembre è stata effettuata la rivalutazione annuale periodica di tutti i contratti part-time in atto al fine di considerare congiuntamente le esigenze di funzionamento del Consorzio, le esigenze personali di ogni dipendente che ha presentato richiesta e le esigenze degli altri lavoratori che nel frattempo possono essere mutate.
L'attività di regolarizzazione delle posizioni pensionistiche dei dipendenti, avviata nell'anno 2014, è proseguita come programmato con l'elaborazione dei PA 04. Con il supporto di una società esterna è stata effettuata infatti una ricognizione complessiva sulla situazione previdenziale dei dipendenti al fine di determinare il fabbisogno triennale del personale alla luce delle cessazioni prevedibili nei prossimi anni e l'impatto delle nuove funzioni affidate al Consorzio.
Per i soggetti con l' anzianità lavorativa più alta, si è proceduto anche all' aggiornamento dei dati sull' applicativo Nuova Passweb.
Per quanto riguarda le certificazioni relative ai periodi di malattia dei dipendenti sono state acquisite attraverso il sito INPS dedicato. E' ormai a regime la modalità di integrazione automatica tra i dati relativi alle assenze dei dipendenti per malattia scaricabili dal sito INPS ed il sistema interno di rilevazione delle presenze/assenze sfruttando maggiormente le potenzialità offerte dal programma già in uso senza l' aggravio di ulteriori oneri per l' Ente.
Dopo l'attività di ricognizione ed analisi sono state rivalutate le posizioni assicurative INAIL del Consorzio in stratta collaborazione con l'Istituto stesso che apporterà variazioni nel 2017.
E' stato esteso a tutto il personale consortile il processo automatizzato, avviato nell'anno 2015, che consente la registrazione automatica sulla cartolina del dipendente delle presenze e la richiesta di autorizzazione alle assenze; tale procedimento permette di ridurre al minimo il rischio di errore nell' inserimento di dati da parte dell' operatore dell' ufficio personale, e consente quindi un aggiornamento in tempo reale dei dati relativi al personale.
Dopo un periodo di sperimentazione è stato esteso a tutto il personale la modalità di rendicontazione a saldo a fine mese. Inoltre sono state apportate significative modifiche dal punto di vista operativo nella gestione della cartolina. E' stata introdotta l'attività di richiesta di ferie/permessi/mancate timbrature via web.
Sono inoltre stati attivati i controlli previsti attraverso il servizio di Medicina Legale dell'ASL To4.
Il servizio ha curato l'organizzazione di alcuni corsi di formazione per tutti i lavoratori dipendenti interessati.
Sono state effettuate, inoltre, tutte le rilevazioni previste dal Dipartimento della funzione pubblica attraverso il portale PERLA PA, il nuovo sistema integrato volto alla razionalizzazione del patrimonio informativo del Dipartimento e alla semplificazione della comunicazione .
Costante è l' analisi dei procedimenti amministrativi in essere nell' Ufficio personale per verificarne il continuo adeguamento alla normativa vigente e nell' ottica di cercare di rendere sempre più celeri ed efficienti le procedure operative in un' ottica di dematerializzazione e digitalizzazione dei processi.

Formazione ed aggiornamento personale dipendente

Il Consorzio, nella consapevolezza che la qualità dei servizi offerti è strettamente correlata alla professionalità degli operatori ed alla loro capacità di aggiornarsi costantemente, in relazione alla significativa diminuzione delle risorse destinate alla formazione del personale dipendente ha promosso la partecipazione ai Seminari/Corsi di formazione esterni scegliendo iniziative a basso impatto economico per l'ente.
Le giornate di formazione autorizzate al personale dipendente nel corso dell'anno 2016 sono state complessivamente 39.

Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro

Durante l'anno è stata realizzata altresì l'attività di aggiornamento della formazione dei lavoratori coinvolti nel processo (ASPP, RLS, addetti antincendio e addetti al primo soccorso). Sono state messe a punto le procedure di emergenza ed è stata realizzata tutta l'attività connessa alla valutazione dei rischi (DVR, stress lavoro correlato, sopralluoghi con RSPP e Medico competente presso le varie sedi, sorveglianza sanitaria,…).
Inoltre è stata effettuata una prova di evacuazione del personale della sede centrale che ha portato ad una parziale rivisitazione delle procedure previste. Sono proseguite inoltre le ordinarie attività di controllo della salute dei lavoratori e le verifiche a campione connesse al divieto dell'assunzione di alcool da parte dei dipendenti. E' stata avviata l'attività di valutazione sul rischio di vibrazioni meccaniche ai sensi del D.Lgs.81/2008 in scadenza nell'anno 2016.
Si è conclusa entro l'anno l'attività di redazione del nuovo "Documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro" per la sede di via Ravaschietto.

Il servizio ha garantito, inoltre, tutti gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro ed aggiornato la cartellonistica interna relativa all'emergenza.
Nel corso della visita periodica è stata affrontata la problematica che interessa la sede centrale relativa al rapporto areo illuminante ed all'apertura ridotta delle finestre.
E' stata effettuata in sede di sopralluogo del Medico competente una rivalutazione di tutto il personale inserito in sorveglianza sanitaria.

Cod.	Progetto
1.11.01	**Qualità dei servizi di sistema**

Finalità : Garantire le attività di ascolto, informazione, orientamento ed accompagnamento del cittadino alla fruizione dei servizi. In un'ottica di miglioramento della qualità dei servizi erogati, effettuare il monitoraggio ed il controllo dei requisiti gestionali e strutturali previsti dalle normative vigenti.
Garantire la qualificazione e l'aggiornamento degli operatori sociali.
Assicurare l'attività di assistenza e patrocinio legale.

Obiettivi 2016 : Mantenimento delle attività dello Sportello di Informazione sociale in stretta connessione con gli altri servizi dell'ente. Prosecuzione della collaborazione con l'ASL To4/Distretto n.5 per la gestione dello Sportello Socio Sanitario presso la sede del Distretto stesso. Collaborazione con le agenzie formative per formazione degli operatori socio sanitari.
Collaborazione per le attività della Commissione di vigilanza sui presidi socio assistenziali dell'ASLTo4.
Garantire l'assistenza ed patrocinio legale all'ente sulle materie di competenza consortile ed al direttore nel settore delle tutele.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Sportelli di informazione ai cittadini
Il servizio garantisce le attività di informazione ed orientamento al cittadino attraverso lo Sportello sociale e lo Sportello Unico Socio Sanitario in stretta collaborazione con l'ASL TO 4.

Formazioni operatori sociali – OSS
Si garantisce la collaborazione con le Agenzie Formative accreditate per la realizzazione dei corsi di base e riqualificazione del personale O.S.S.

Vigilanza e controllo presidi socio assistenziali
Il Consorzio garantisce la partecipazione alla Commissione di Vigilanza ASL TO4 per la verifica ed il controllo del rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in merito ai requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture socio assistenziali, socio educative, socio sanitarie pubbliche e private a ciclo residenziale e semiresidenziale.

Patrocinio e consulenza legale
Garantisce il necessario patrocinio al Direttore nei procedimenti giurisdizionali su autorizzazione del Consiglio di Amministrazione e l'assistenza legale, in assenza di un servizio interno all'Ente, in materie di alta specializzazione, in situazioni di contenzioso stragiudiziale ed in materia di tutele.

Attività anno 2016

Sportelli di informazione ai cittadini

Il Consorzio ha confermato anche per l'anno 2016 la presenza di un operatore sociale a tempo parziale presso lo **Sportello Unico Socio Sanitario** dell'ASL To4 presso la sede del Distretto sanitario di Ivrea. Tale scelta sia pur impegnativa per l'Ente, permette di ottimizzare la funzione di informazione ed orientamento al cittadino e creare positive sinergie nell'ambito della funzione di valutazione geriatrica.
Per l' anno 2016 i giorni e gli orari del ricevimento del pubblico sono rimasti gli stessi dell' anno precedente, e cioè:
ogni martedì dalle 12.30 alle 15.00 con accesso libero
ogni mercoledì dalle 9.00 alle 13.00 con accesso libero
giovedì pomeriggio su appuntamento
Gli accessi sulla giornata di martedì permangono frequenti, ciò a conferma del fatto che una possibilità di accesso nella fascia oraria del pranzo, può favorire i cittadini.

Il totale di accessi del 2016 è stato pari a 732 e risultano quindi aumentati di 29 accessi rispetto al 2015:
- gli accessi sulle giornate del martedì sono stati in totale di 317 a fronte dei 292 del 2015
- gli accessi sulle giornate del mercoledì, sono stati in totale di 324 a fronte dei 342 del 2015
- gli appuntamenti fissati sono stati 91 a fronte dei 69 del 2015.

Le giornate effettive di ricevimento del pubblico e appuntamenti sono state 150 .
Complessivamente le situazioni giunte allo sportello hanno riguardato situazioni di anziani non autosufficienti per la richiesta di servizi U.V.G., in molti casi è emersa anche la necessità di un sostegno e di un orientamento più ampio.
Dal mese di giugno 2016 lo sportello è collocato presso il poliambulatorio "Comunità" sito in via Ginzburg ad Ivrea – piano terra.

L'attività dello **Sportello di Informazione Sociale** si è realizzata come previsto in sede di programmazione sia pur in assenza del trasferimento da parte della Città Metropolitana. Le attività dello Sportello sono state condotte in stretta sinergia con il S.U.S.S. (Sportello Unico Socio Sanitario) ed è stata garantita la promozione e la diffusione delle informazioni sulle opportunità di accesso da parte dei cittadini, ad agevolazioni, contributi, rimborsi ecc. da parte di Enti diversi e collaborato alla gestione dell'iter di attivazione del Progetto consortile Bo.A.(Borsa Alimentare) nel primo semestre dell'anno.
Nel corso dell'anno 2016 è stata garantita l'attività relativa all'attivazione del Progetto Home Care Premium e dal mese di settembre il progetto di inclusione sociale (S.I.A.): dall'inizio dell'anno lo Sportello ha garantito un orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 13,30 alle ore 16,00 con due operatori come previsto dal progetto (l'operatrice dello sportello per 20 ore settimanali e 1 assistente sociale).

Lo SPORTELLO SOCIALE nell'anno 2016 ha garantito:
Attività di accoglienza e centralino presso la reception del Consorzio IN.RE.TE.
Accoglienza, front office e centralino contestualmente ad attività di sportello informativo
Attività di back office
L'operatore addetto allo Sportello sociale svolge molteplici attività di back office:
- raccolta delle richieste che pervengono al Consorzio ed evasione delle stesse;
- attività di collaborazione costante e continuativa con gli Uffici Consortili e Territoriali;
- ricerca, raccolta informazioni e divulgazione di eventuali bandi per alloggi, contributi ordinari e straordinari per affitti, energia, riscaldamento, ecc. .
- consultazione quotidiana dei portali della Città Metropolitana e della Regione al fine di raccogliere e trasmettere informazioni utili su normative, provvedimenti e notizie di interesse comune;
- consultazione settimanale e relativa trasmissione ai Responsabili del Consorzio degli Atti pubblicati su Bollettino Ufficiale Regionale in materia di Politiche Sociali;
- aggiornamento materiale esposto in bacheca, affissione di locandine nei luoghi preposti al ricevimento pubblico.

Progetto BOA - Borsa Amica
La sportellista ha fornito informazioni, ritirato e verificato le domande e si è occupata della registrazione nel database preposto.
Bonus Idrico ATO 3
Il ruolo di informazione da parte dell'operatrice sulla modalità di richiesta di agevolazione per le bollette acqua è stato ampliato anche attraverso la raccolta e l'invio alla SMAT delle domande, con gli allegati necessari, per gli utenti in carico segnalati dalle A.S..
U.V.G. - Unità di Valutazione Geriatrica
E' stata mantenuta l'attività di collaborazione con gli uffici preposti, l'operatrice riceve le domande trasmesse dal SUSS, contatta i famigliari per fissare gli appuntamenti con le AA. SS. di riferimento concordando le visite domiciliari e/o incontri in sede predisponendo, in un database, l'agenda calendarizzata e i fascicoli con la documentazione necessaria per la valutazione socio-economica.

Il totale degli accessi allo sportello nel corso dell'anno è riportato al punto 2.5.della presente relazione.
I numeri relativi agli accessi allo Sportello Unico Socio Sanitario ed allo Sportello di informazione Sociale confermano la necessità di una attività costante di informazione e di orientamento destinata ai cittadini in difficoltà.

Formazioni operatori sociali – OSS

TIROCINI OSSERVATIVI E FORMATIVI

Presso la sede del Consorzio sono stati accolti:
n. 1 studente dell'Agenzia Formativa Casa di Carità arti e mestieri sede di Ivrea
n. 6 studenti frequentanti il secondo ed il terzo anno del Corso di Laurea in Servizio Sociale dell'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Scienze Politiche — sede di Biella.

TIROCINI ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

Nel 2016 il Liceo Carlo Botta, l'Istituto d'Istruzione Superiore Olivetti ed il Liceo Gramsci hanno visto nel Progetto Centonove e dintorni la possibilità di articolare le azioni previste dall'Alternanza Scuola Lavoro offrendo ad alcuni loro studenti l'opportunità di sviluppare specifici progetti all'interno delle attività del servizio. Si sottolinea in modo particolare il Progetto "Ragazzi alla pari" che vede coinvolta un'intera classe del Liceo Gramsci – indirizzo Scienze Umane, nella progettazione e nello sviluppo di specifiche attività ricreative, sportive e socializzanti rivolte agli utenti più giovani del servizio, che vedranno l'avvio a partire dai primi mesi del 2017. All'interno di questa classe è stato portato avanti un breve percorso propedeutico finalizzato alla conoscenza della disabilità e ad un approccio relazionale positivo e adulto.

Nello specifico le persone coinvolte dai Progetti di Alternanza Scuola Lavoro sono:

Liceo delle Scienze Umane "A. Gramsci" n° 24 allieve (nel 2016 si è svolto il percorso formativo, l'avvio del servizio avverrà nel corso del 2017)
Liceo "C. Botta" n° 1 allieva (2 allieve svolgeranno il loro servizio nel corso del 2017)
IIS "C.Olivetti" n° 2 allieve che svolgeranno il loro servizio nel corso del 2017

CORSI OSS

In convenzione con l'Agenzia Formativa CIAC e l'ASLTO4, si è concluso nel mese di maggio 2016 il corso base OSS 500+500 ore attivato nel mese di settembre 2014.
Sempre in convenzione con l'Agenzia Formativa CIAC e l'ASLTO4, è proseguita l'attività didattica e di tirocinio per la gestione del 2° anno del corso base OSS 500+500 ore attivato alla fine dell'anno 2015 e la cui conclusione è prevista per il mese di maggio 2017.
In convenzione con l'Agenzia Formativa CONEDIA e l'ASLTO4, è proseguita l'attività didattica e di tirocinio per la gestione del 2° anno del corso base OSS 500+500 ore attivato alla fine dell'anno 2015 e la cui conclusione è prevista per il mese di marzo 2017.

Nel mese di luglio 2016, il Consorzio, in accordo con l'ASLTO4, ha espresso formale assenso all'Agenzia Formativa CIAC ed all'Agenzia Formativa CONEDIA per l'attivazione di n. 2 corsi base OSS 500+500 ore ed un corso OSS 1000 ore. Sono stati finanziati entrambe i corsi base OSS 500+500 ore, per cui:
- in convenzione con l'Agenzia Formativa CIAC e l'ASLTO4, il Consorzio ha partecipato alle selezioni per l'accesso al 1° anno, che è stato attivato a fine 2016 e la cui conclusione è prevista per il mese di maggio 2018;
- in convenzione con l'Agenzia Formativa CONEDIA e l'ASLTO4, il Consorzio ha partecipato alle selezioni per l'accesso al 1° anno, che è stato attivato a fine 2016 e la cui conclusione è prevista per il mese di maggio 2018.

Per tutti i corsi è proseguita l'attività didattica e di tirocinio in accordo con l'ASLTO4 e le Agenzie Formative CIAC e CONEDIA.

Vigilanza e controllo presidi socio assistenziali

Il Consorzio ha garantito, come programmato, la partecipazione alle attività di vigilanza, verifica e controllo nell'ambito dalla Commissione dell'ASL TO4 sui presidi socio assistenziali e socio educativi, con un' Assistente Sociale e un Educatore Professionale per una quota parte del loro tempo lavoro. Gli operatori delegati dal Direttore del Consorzio hanno assicurato la loro presenza sia in fase di rilascio di titoli autorizzativi al funzionamento che nelle fasi di controllo e verifica dei requisiti strutturali e gestionali richiesti per ogni tipologia di presidio.

Il Consorzio, nel corso del 2016, ha partecipato a n. 29 (nel 2015 sono stati 17) sopralluoghi di vigilanza (9 nelle strutture per anziani, 2 per persone con disabilità e 18 nelle strutture per minori), ognuno di questi interventi ha visto la Commissione riunirsi anche più volte per stilare il verbale da inviare alla segreteria ASL di Ciriè. Tutte le attività che fanno capo al progetto concorrono concretamente, anche in questo particolare momento di riduzione delle risorse, attraverso interventi di formazione e vigilanza, al miglioramento della qualità dei servizi erogati al cittadino. In particolare la verifica del rispetto dei requisiti gestionali e strutturali dei presidi è una funzione del Consorzio finalizzata a garantire il benessere alla persona sia essa minore, disabile o anziana. La Regione Piemonte ha adottato numerosi provvedimenti, in materia di residenzialità per le persone anziane non autosufficienti, che, viste le ricadute sui cittadini e i Comuni/Enti Gestori, sono stati oggetto di ricorso al TAR per l'annullamento. Di fatto ad oggi è estremamente complicato comprendere quale sia la normativa da applicare. In assenza di indicazioni specifiche da parte della Regione, la Commissione per gli aspetti organizzativo/gestionali delle strutture residenziali per anziani si attiene ai contenuti della DGR 45-4248 del 30 luglio 2012.

Inoltre la Regione con legge n. 16 del 29 luglio 2016, che modifica la legge n. 1 del 2004, precisa che "le funzioni e le attività relative all'autorizzazione, accreditamento e vigilanza sui servizi e sulle strutture di cui agli articoli 26 (vigilanza), 27 (autorizzazione), 28 (violazione e provvedimenti conseguenti), 29 (accreditamento) e 30 (sanzioni), sono esercitate dalle ASL e dalla Città di Torino". In merito alla nuova normativa il Coordinamento degli Enti Gestori della Regione Piemonte, in data 21.11.2016, ha inviato alla Regione una richiesta di chiarimenti da parte dell'Assessorato competente, al momento inevasa, in merito al ruolo degli EEGG delle funzioni socio assistenziali nell'ambito delle Commissioni di Vigilanza delle Aziende Sanitarie, per valutare se, con quali compiti e per quali tipologie di servizi e presidi gli stessi potranno continuare a cooperare con le Commissioni Aziendali.

Patrocinio e consulenza legale

Nel corso dell'anno la Direzione ha seguito con particolare attenzione l'evoluzione dell'attività di recupero crediti con il supporto di uno Studio Legale. Le situazioni di insolvenza nei confronti dell'Ente sono state dettagliatamente analizzate e concordate di volta in volta le strategie più efficaci per giungere all'obiettivo. Vista la complessità e la fragilità di tutte le situazioni, prima di intraprendere la via giudiziaria si è proceduto in tutti i casi a cercare un accordo in via "bonaria" e sono stati messi in atto tutti i tentativi di giungere all'obiettivo in via stragiudiziale. Al fine di chiudere sono state proposte dilazioni di pagamento delle somme dovute. Per due situazioni si è proceduto per via giudiziaria, in un caso a fronte di una sentenza a favore del

Consorzio sono state messe in atto tutte le procedure per il recupero delle somme anche attraverso il pignoramento dei beni.

Cod.	Progetto
1.11.02	**Tutele**

Finalità: Garantire protezione e cura ai minori in stato di abbandono, alle persone dichiarate interdette o inabilitate.

Obiettivi 2016 : Gestione delle attuali tutele in carico di minori, anziani, disabili e detenuti deferite al Direttore. Gestione del progetto individuale della persona, delle necessità della vita quotidiana, del suo patrimonio mobiliare ed immobiliare su autorizzazione del Giudice Tutelare.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Gestione tutele
L'attività è destinata a soggetti minori, anziani, disabili per i quali, in assenza di familiari o altre persone di riferimento, il Direttore, quale Rappresentante Legale del Consorzio, viene nominato dal Tribunale per i Minorenni o dal Tribunale Ordinario, Tutore, Curatore o Amministratore di sostegno.

Attività anno 2016:

Gestione tutele

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione assicurando una tempestiva ed adeguata risposta alle esigenze delle persone tutelate, anche avvalendosi dei supporti professionali e tecnici necessari attivati sulla base delle esigenze specifiche della situazione considerata.
In particolare la gestione efficace dei patrimoni immobiliari di alcune persone tutelate ha reso necessario ricorrere a competenze tecnico professionali non individuabili nelle figure professionali che operano nell'organizzazione consortile.
L'Ufficio Tutele è una unità funzionale in staff alla direzione in cui operano, per una quota parte del tempo lavoro, n. 3 Assistenti Sociali del Consorzio già impegnate in altre funzioni nell'organizzazione consortile, competenti per le diverse tipologie di utenza: minori, adulti, disabili, anziani, interdetti giudiziali.
La scelta di destinare alcuni operatori per garantire tali funzioni ha consentito una buona gestione delle situazioni in carico e la costruzione, nel tempo, di un bagaglio di conoscenze e capacità tecniche nonché la sperimentazione di buone prassi.
Il numero complessivo dei provvedimenti di protezione nel corso dell'anno è sensibilmente cresciuto rispetto all'anno passato così come, in linea generale, la complessità delle situazioni oggetto dei provvedimenti di tutela. Inoltre, sempre più spesso, i provvedimenti di protezione in carico al Consorzio, sono riferiti a persone non sole ma con parenti, anche figli, in presenza di dinamiche relazionali altamente complesse fra di loro.
Nell'anno 2016 l'Ufficio Tutele consortile ha garantito la gestione coordinata ed omogenea, in stretta collaborazione con il servizio sociale territoriale, dei provvedimenti di protezione disposti dall'Autorità Giudiziaria e deferiti al Direttore del Consorzio. Tale unità nel corso dell'anno ha seguito:

- n. 22 tutele di minori di cui n. 7 relative a minori richiedenti protezione internazionale
- n. 10 tutele/curatele/amministrazioni di sostegno di adulti con disabilità
- n. 18 tutele/amministrazioni di sostegno di anziani
- n. 8 tutele giudiziali

E' da rilevare peraltro, tra le forme di protezione attivate, un sensibile aumento della presa in carico di minori non accompagnati connessa ai flussi migratori che stanno interessando il nostro Paese. (per un approfondimento si rinvia al Programma Minori e Famiglie)

Nel corso del 2016 sono proseguite positivamente e con il supporto del servizio sociale territoriale, due ASO con Amministratori di Sostegno privati selezionati nel corso per tutori volontari, che era stato organizzato in collaborazione con l'Ufficio di Pubblica Tutela della Città Metropolitana.
Sono state inviate n. 7 segnalazioni del Servizio Sociale alla Procura del Tribunale Ordinario di persone adulte e anziane per cui si ritiene debba essere valutata la necessità di un provvedimento di protezione.
Inoltre, gli operatori dell'Ufficio Tutele sono stati impegnati nella verifica e nella conseguente richiesta di esonero dalle Tutele e Amministrazioni di sostegno attribuite al Consorzio ma non di competenza, in quanto riferite a persone con problematiche sanitarie (ad esempio patologie psichiatriche o dipendenze) per le quali sono necessarie competenze specifiche e personale di cui il Consorzio istituzionalmente non dispone.
Sono proseguiti positivamente gli incontri mensili in orario al di fuori delle normali aperture al pubblico con la segreteria della Volontaria Giurisdizione del Tribunale di Ivrea.
Il Consorzio ha partecipato agli incontri organizzati dall'Ufficio di Pubblica Tutela della Città Metropolitana e dall'Ordine degli Avvocati di Ivrea per un confronto sulla possibile apertura sul territorio afferente al Tribunale di Ivrea di sportelli di prossimità.

I dati relativi alle attività descritte sono riportati al paragrafo 2.5 della presente relazione.

Area Strategica "Minori e famiglie"

La mission dell'area strategica "Minori e famiglie" consiste nel riconoscere e sostenere la famiglia quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascuno dei suoi componenti. In particolare il Consorzio, in collaborazione con i servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, attiva interventi volti a:

- promuovere lo sviluppo e la salute psicofisica di ogni persona minore di età;
- ridurre e rimuovere le condizioni di disagio individuale, familiare e sociale;
- valorizzare e sostenere le funzioni genitoriali e parentali;
- garantire la tutela dei minori e delle donne che subiscono abusi e maltrattamenti
- promuovere azioni di contrasto alla violenza intrafamiliare.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni educativi e di tutela dei minori, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso l'attività dell'Unità Multidisciplinare Valutazione Disabilità e Minori (U.M.V.D. – Minori). Il Consorzio, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati a sostegno e/o in sostituzione della famiglia volti ad assicurare le condizioni per un percorso di crescita armonioso del minore ed il corretto livello di tutela.

La mission dell'area strategica "Minori e famiglie" viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01.Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	01 Collaborazione per attività di valutazione minori	Collaborazione per attività di valutazione minori
		02 Domiciliarità minori	Assistenza domiciliare
			Cure domiciliari di lungoassistenza
		03 Tutela minori e sostegno alla genitorialità	Servizi educativi e di sostegno alla genitorialità
			Affidamenti familiari
			Azioni di tutela ed interventi in ambito giudiziario
			Residenzialità ed interventi di sostegno materno infantile
			Azioni di raccordo con le agenzie formative.
		04 Adozioni	Adozioni
		05 Progetti di promozione e sostegno alla famiglia	Interventi di affiancamento familiare
		06 Personale dipendente	Redditi da lavoro dipendente

Cod.	***Progetto***
12.01.01	**Collaborazione per attività di valutazione minori**

Finalità: Garantire la corretta individuazione dei percorsi di intervento a tutela dei minori in grave difficoltà attraverso un'adeguata e tempestiva valutazione multiprofessionale.

Obiettivi 2016 : Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti e applicazione dei contenuti della vigente convenzione ASL/EEGG

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Collaborazione per attività di valutazione minori

Il servizio si articola attraverso l'attività di valutazione, conoscenza e governo delle risorse per l'attivazione del servizio di educativa territoriale minori assicurando la partecipazione del Responsabile Area Minori all'attività dell'U.V.M. e contestualmente assicura la presenza di un'Assistente Sociale dell'Equipe territoriale

minori all'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità e dei Minori a Disagio (U.M.V.D. Minori) istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010.

Attività anno 2016

Collaborazione per attività di valutazione minori

L'attività si è realizzata come previsto in sede di programmazione. Nel periodo preso in considerazione infatti è proseguita l'attività delle Unità multidisciplinari di valutazione della disabilità (U.M.V.D.) per ciò che concerne la valutazione delle situazioni dei minori a disagio (U.M.V.D.- MINORI). Parallelamente e dandone conto all'U.M.V.D.-MINORI, è stata mantenuta l'attività della commissione U.V.M. per la valutazione dell'attivazione dei servizi educativi territoriali a favore di minori a disagio e minori disabili.

Cod.	Progetto
12.01.02	**Domiciliarità minori**

Finalità: Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione**.**

Obiettivi 2016 : Mantenimento dei servizi erogati nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio anche in previsione del termine del triennio di affidamento.
Applicazione della convenzione in materia socio sanitaria con l'ASLTO4 e mantenimento delle collaborazioni con i servizi sanitari nell'ambito delle risorse specificatamente destinate, quale soggetto titolare della gestione esternalizzata del servizio di cure domiciliari.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Assistenza domiciliare
Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Cure domiciliari di lungo assistenza
Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.
Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Attività anno 2016

Assistenza domiciliare

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ANZIANI.

Cure domiciliari di lungoassistenza

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ANZIANI.

Cod.	***Progetto***
12.01.03	**Tutela minori e sostegno alla genitorialità**

Finalità: Garantire l'adeguato sostegno sociale e socio-educativo ai minori in situazione di grave difficoltà ed alle loro famiglie, anche attraverso una stretta collaborazione con i servizi sanitari competenti e le Autorità Giudiziarie Minorili. Garantire le forme di accoglienza temporanea più idonee a minori allontanati dalla loro famiglia di origine, singoli o accompagnati dalle proprie madri, in situazioni di particolare gravità e complessità

Obiettivi 2016: Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti assicurando il costante presidio delle risorse coinvolte, dell'andamento delle singole progettazioni e delle collaborazioni in atto in particolare con le istituzioni scolastiche.
Realizzazione e implementazione di forme di intervento a sostegno dei nuclei familiari attraverso azioni che indirizzino i vari membri per la soluzione il più possibile autonoma di situazioni problematiche.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità
Il servizio è finalizzato al supporto educativo e relazionale ai minori in situazioni di disagio e disabili ed alle proprie famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo con particolare attenzione al minore. Promuove percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Il servizio si caratterizza inoltre in relazione ai bisogni del nucleo familiare del minore volti a valorizzare, sostenere e implementare la capacità di gestire il ruolo genitoriale.
Si realizza sia attraverso interventi individuali sia attraverso iniziative di gruppo. Il servizio comprende anche gli interventi prescritti dall'Autorità giudiziaria per la realizzazione degli incontri con modalità protette tra minori e genitori.

Affidamenti familiari
Il servizio garantisce l'attività per l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla famiglia di origine attraverso la loro collocazione in famiglie affidatarie. Garantisce l'attività di conoscenza, valutazione e selezione delle famiglie o dei singoli che si rendono disponibili a progetti di affidamento residenziale e diurno. Gestisce i progetti di affidamento familiare di minori a terzi e a parenti, consensuali e disposti dall'Autorità giudiziaria, eroga contributi mensili e straordinari, riconosce la copertura assicurativa dei minori in affido. Viene garantito il sostegno alle famiglie affidatarie e alle famiglie di origine in collaborazione con i servizi sanitari di Psicologia dell'età evolutiva. Collabora con soggetti comunitari per la diffusione informativa dell'istituto dell'affidamento.

Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario
Il servizio assicura le attività di servizio sociale professionale dell'Equipe territoriale minori svolte su mandato dell'Autorità giudiziaria nelle situazioni di pregiudizio a carico di minori, in stretta collaborazione con il servizio sociale professionale delle unità operative del territorio, con il Dipartimento Materno-infantile dell'ASL TO4 e con le autorità di Pubblica Sicurezza.

Residenzialità ed interventi di sostegno alla genitorialità
Il servizio garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla loro famiglia di origine in situazioni di particolare gravità e complessità, presso comunità familiari e comunità educative. La risorsa è scelta in base alle caratteristiche del minore e del suo progetto personalizzato. La risorsa di accoglienza può essere attivata anche a favore di minori in compagnia delle/dei loro madri/padri. Il servizio garantisce inoltre attività di sostegno ai minori e/o all'esercizio della responsabilità genitoriale attraverso interventi svolti al domicilio dei soggetti coinvolti da parte di personale delle strutture e/o presso le strutture stesse in alcune fasce della giornata.

Azioni di raccordo con le agenzie formative
Il servizio è finalizzato alla definizione di collaborazioni utili ad un approccio sistematico al tema del disagio minorile rilevabile a scuola. Le attività sono pertanto volte all'individuazione quanto più precoce possibile dei casi di minori in condizioni di fragilità costitutiva e/o derivante da carenze del nucleo familiare di

appartenenza, di minori a rischio evolutivo, in condizioni di eventuale pregiudizio o di pregiudizio conclamato. Il servizio prevede attività di sensibilizzazione, formazione e confronto con il corpo insegnante anche in collaborazione con i servizi di area sanitaria e comunale e con le famiglie affinchè le azioni congiunte possano realizzare l'effettiva inclusione scolastica di tutti i minori e l'emersione precoce di difficoltà.

Attività anno 2016

Servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità

L'attività è stata svolta secondo quanto definito in sede di programmazione.
Tutte le attività sono state realizzate ottimizzando le risorse disponibili ed in relazione alle modalità di scelta delle situazioni da prendere in carico, si è operato per mantenere stabili le percentuali relative di erogazione ore a favore dei minori a disagio/incontri protetti e minori disabili rispettivamente a 2/3 (cioè circa il 67%) e 1/3 (vale a dire circa il 33%).

Nell'anno in oggetto sono state gestite 125 situazioni (113 nel 2015), nello specifico 57 che hanno coinvolto minori a disagio, 29 che hanno coinvolto minori con disabilità e 42 situazioni di incontri protetti. Come si può notare il totale non rappresenta la somma aritmetica dei dati indicati e ciò a significare che vi sono stati minori coinvolti in più interventi diversi. Per fornire un quadro riepilogativo delle tipologie di interventi realizzati nell'anno si riporta di seguito una tabella dalla quale risulterà evidente che ogni singola situazione presa in carico ha richiesto più di un tipo di intervento, in media tre interventi.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	*NUMERO CASI INTERESSATI 2016*	*DATO 2015*	*DATO 2014*
Inserimento in attività sul territorio (sportive, ricreative)	*7*	*11*	*8*
conoscenza/intervento sulla rete relazionale del minore	*14*	*18*	*25*
sostegno alla genitorialità e/o all'esercizio di funzioni genitoriali	*32*	*34*	*37*
Lavoro su relazione e competenze relazionali	*36*	*41*	*43*
Promozione e potenziamento delle capacità di autonomia personali	*24*	*25*	*27*
Inserimento e/o monitoraggio percorsi scolastici/formativi/professionali	*19*	*22*	*32*
attivazione e successivo monitoraggio altri interventi (affidamenti diurni, inserimento in comunità)	*4*	*4*	*3*
invio/coinvolgimento altri servizi (NPI,SERT, LOGOPEDIA, FISIOTERAPIA)	*20*	*24*	*36*
Spazio ascolto	*10*	*18*	*18*
Fase osservativa (compresi POE)	*16*	*19*	*13*

Ancora per ciò che concerne l'andamento delle prese in carico individuali, vale la pena di evidenziare che nel corso dell'anno ne sono state avviate 34 e concluse 20 per quanto riguarda i minori a disagio, avviate 5 e concluse 4 per quanto riguarda i minori con disabilità.

In relazione alle attività di gruppo sono stati coinvolti nell'anno 30 minori di cui 18 a disagio e 12 minori con disabilità. Nella tabella di seguito riportata, si mettono in evidenza le tipologie di attività svolte ed il dettaglio numerico dei partecipanti.

Tipologia di attività 2016	Hanno partecipato (almeno una volta) alle attività di gruppo
Piccoli gruppi ludici (cineforum, giochi in sede, piscina comunale di ivrea)	7
Soggiorno marino (c/o camping Park Albatros di San Vincenzo – Livorno)	11
Gite estive (pic-nic Andrate, Gaby, parco avventura, piscina Oasi 3 volte, grigliata Pian Coumarial, camminata in montagna, parco avventura, caccia al tesoro a Vialfrè)	27
Gite e uscite autunno-invernali (Torneo di calcetto, carnevale, giornata sulla neve, castagnata, piccole feste in occasione di compleanni o saluto per dimissioni dal servizio, festa di Natale)	17
TOTALE	30 (di cui 18 minori a disagio e 12 disabili)

Per ciò che concerne l'attività riferita agli incontri protetti, nel corso dell'anno sono stati seguiti 42 minori (30 nel 2015), con 18 nuove ammissioni e 15 dimissioni; la media mensile di ore dedicate a questa tipologia di intervento è stata pari a 127 con un picco nel mese di marzo in cui sono state erogate 168 ore mensili. In relazione all'erogazione di questo tipo di intervento continua ad evidenziarsi l'imprevedibilità dell'andamento, l'incremento della frequenza con la quale i minori devono incontrare il genitore non affidatario o entrambi i genitori nei casi di minori con collocazione extrafamiliare, l'incremento delle situazioni in cui è stato necessario dedicare uno spazio specifico di ascolto/contenimento emotivo ai genitori al fine di contenere e laddove possibile ridurre, le tensioni emotive presenti ed i conflitti ancora aperti tra genitori separati.

Per quanto riguarda i 42 minori che hanno partecipato ad incontri in luogo neutro con uno dei genitori, è interessante evidenziare da un lato il tipo di lavoro svolto durante gli incontri, dall'altro le situazioni in cui è opportuno anche un intervento nella fase che precede o segue l'incontro stesso; di seguito si riporta pertanto la tabella che illustra sinteticamente la tipologia di intervento specifica effettuata dagli educatori impegnati nel presidio degli incontri.

QUANDO?	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	NUMERO CASI INTERESSATI 2016	DATO 2105	DATO 2104
DURANTE L'INCONTRO	Osservazione pura	10	11	7
	Facilitazione della relazione	10	15	12
	Massiccio supporto alla relazione	7	4	4
PRIMA E DOPO L'INCONTRO	Lavoro con genitore non incontrante o affidatari	4	5	8
	Lavoro con genitore incontrante	4	6	9
	Accompagnamento (prima o dopo)	10	10	9

Nei primi mesi dell'anno è stata realizzata la valutazione della sperimentazione realizzata dall'autunno del 2015 ed inerente la specifica modalità di erogazione del servizio con referenza territoriale di un educatore che per una parte del suo monte ore lavorativo avesse la funzione di riferimento specifico sia per gli assistenti sociali dell'area territoriale prescelta sia per la rete dei soggetti istituzionali e non dell'ambito.
Stante la positività della sperimentazione, dal mese di ottobre 2016 è stata estesa a tutte le unità operative territoriali e all'équipe minori la presenza di un educatore di riferimento, sempre per una quota parte del monte ore complessivo.
Le attività si sono svolte attraverso consulenze educative specifiche fornite a genitori che a parere degli assistenti sociali necessitavano di sostegno e orientamento all'esercizio della funzione genitoriale. Tali interventi di durata breve e focale, hanno consentito l' accesso ai servizi educativi in una forma cosiddetta "leggera" che ha fornito un utile supporto in assenza del quale in seguito avrebbero potuto essere necessari approcci più complessi ed onerosi.
Per quanto riguarda il riferimento alla rete istituzionale, avendo recepito necessità particolari da parte dell'istituzione scolastica, è stata articolata una collaborazione più massiccia che ha previsto azioni particolari di cui si da conto di seguito nel Servizio "Azioni di raccordo con le agenzie formative".

Ancora in tema di iniziative maggiormente rispondenti ai nuovi bisogni di minori e famiglie, il servizio di educativa territoriale in stretta collaborazione con il servizio sociale professionale, contando sulla preparazione specifica di un educatore professionale, ha attivato in alcuni casi le "Family group conference". Tale approccio si fonda sul ruolo di facilitatore dell'educatore professionale nell'interagire con nuclei familiari difficili al cui interno o nell'ambito delle reti parentali ed amicali, è possibile reperire, se stimolate, potenzialità/competenze/attitudini verso cui indirizzare i vari membri per la soluzione il più possibile autonoma di situazioni problematiche. Tale modalità si è affiancata a quella più tradizionale di sostegno alla genitorialità attraverso la quale sono stati seguiti 11 nuclei (rispetto ai 7 del 2015), di cui 1 come sostegno ad una famiglia affidataria ed 1 ad una famiglia adottiva.
Per quanto riguarda gli interventi a favore degli adolescenti di età compresa tra i 15 ed i 18 anni, ad eccezione di quelli seguiti con prese in carico individuali di medio/lungo periodo, sono stati realizzati a favore di 10 minori, di cui 2 con disabilità, interventi di ascolto ed orientamento caratterizzati da estrema flessibilità nelle modalità di approccio. Sono stati inoltre attivati due progetti cosiddetti ad alta intensità educativa in quanto prevedono intervento di un monte ora altro (10 ore a settimana in media) per un breve periodo.

E' stato riproposto, alla sua terza edizione, il Laboratorio Yoga per mamme grazie al quale sono state coinvolte 18 mamme, di cui 10 con i figli in carico al Servizio Educativo. La ricaduta famigliare ha coinvolto ben 35 figli.Solo 3 mamme su 18 hanno partecipato a non più di due incontri sui 12 programmati. Le altre hanno partecipato con costanza all'attività (partecipazione media pari a 8,5 su 12); due mamme sono riuscite a presenziare a tutti gli incontri. La valutazione delle due educatrici che hanno gestito l'attività è stata positiva in particolare si ritiene che la partecipazione maggiormente continuativa abbia favorito la formazione di un gruppo più coeso e partecipe. Lo scambio tra le mamme è apparso più continuativo e significativo, fatto sicuramente favorito dalla costanza nella partecipazione da parte della maggioranza dei componenti il gruppo.
La cena conclusiva è stata la concretizzazione di quanto auspicato dal progetto: un confronto ricco e spontaneo, nessuna ingerenza o giudizio tra le mamme presenti, la possibilità per le educatrici di porsi in una posizione maggiormente paritaria e non orientata alla guida o all'intervento, un momento distensivo tra donne alla presa con la complessa esperienza della genitorialità e la difficile organizzazione famigliare. Colpisce il numero di figli sui quali tale lavoro può aver avuto ricadute: ben 35 (5 in più della seconda edizione e ben 17 in più della prima). E' risultata opportuna la scelta di inserire nel gruppo non solo le mamme seguite dal Servizio Educativo: questo ha permesso di coinvolgere altre famiglie in una logica preventiva, più che "riparatoria", e ha favorito una maggior distensione delle mamme in carico al servizio che non si sono sentite giudicate o "etichettate"; in merito alla scelta di proporre un'attività di yoga, si ritiene che gli effetti e i benefici siano stati molteplici: tutte le mamme hanno riscontrato benefici a livello corporeo ed emotivo.

Affidamenti familiari

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione.
Si conferma il dato secondo cui la quasi totalità degli affidi a terzi è di tipo giudiziale a motivo della complessità delle problematiche che hanno portato all'allontanamento e la situazione di pregiudizio in cui

versavano i minori. Anche quest'anno, come già in quello passato, è stato necessario sostenere alcuni minori, e tutti i soggetti coinvolti, nel passaggio da una famiglia affidataria ad un'altra (da parenti a terzi o da terzi ad altre famiglie con cui il minore non aveva legami di parentela); tali necessità si sono venute a creare per la fatica sperimentata da alcune famiglie nel rapportarsi con il minore e con il suo nucleo di origine e ciò a segnalare la complessità di questo tipo di intervento che richiede monitoraggi e sostegni continui che tuttavia talvolta possono non essere risolutivi.

Intensa è stata l'attività di selezione di coppie e singoli disponibili ad accogliere minori in affidamento anche in considerazione del fatto che tale compito è stato svolto da un solo operatore e senza poter contare su un tempo lavoro specificamente dedicato. L'attività di conoscenza e selezione delle nuove potenziali risorse è stata inoltre condizionata dalla discontinuità della collaborazione con il servizio di Psicologia dell'Età evolutiva dell'ASL, in ragione dei carichi di lavoro e delle scelte di priorità all'interno di quel servizio.
Per quanto riguarda l'ambito delle attività di conoscenza e valutazione delle coppie e dei singoli che offrono la propria disponibilità ad accogliere minori in affidamento svolta in collaborazione con il servizio di Psicologia dell'Età evolutiva dell'ASL, nel corso dell'anno è stata effettuata la conoscenza di 10 persone/coppie. Di queste, 4 hanno proseguito il percorso di conoscenza/valutazione e sono state inserite nella banca dati delle risorse disponibili.

E' stata realizzata la consueta attività di collaborazione tra la referente dell'affido ed i colleghi delle unità operative territoriali per la ricerca di famiglie/singoli e l'abbinamento tra risorse familiari e minori; altri progetti di affido diurno sono stati attivati senza l'apporto della referente affidi, ma con risorse di provata conoscenza da parte dei colleghi del territorio.
Altra attività è stata quella dell'appoggio ai colleghi nella conduzione di situazioni di affidamento di minori da loro seguiti e già in corso, attraverso consulenza e partecipazione diretta a colloqui con gli affidatari.

Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione. Sono stati realizzati interventi a favore di nuclei e singoli in condizioni di grave sofferenza personale e familiare per un totale di 193 nuclei in carico all'Equipe territoriale minori (187 nel 2015), anche in collaborazione con le Forze dell'ordine, i servizi sanitari ed i colleghi delle unità operative territoriali. Nel corso dell'anno sono stati presi in carico 55 nuovi nuclei (43 nel 2015) e dimessi 53 (29 nel 2014). Da evidenziare che dei 53 nuclei dimessi dall'équipe minori, più della metà sono stati presi in carico dalle unità operative territoriali in quanto le loro situazioni, seppur migliorate sotto il profilo del disagio grave, necessitano ancora di interventi di sostengo ed accompagnamento.
Si è purtroppo confermata la difficoltà nelle tempistiche di presa in carico dei nuclei più problematici per i quali spesso non è stato possibile assicurare la contemporanea attivazione degli interventi valutativi a valenza sociale e quelli di competenza dell'area sanitaria. Allo stesso modo in alcune situazioni i tempi con i quali l'Autorità giudiziaria minorile ha assunto provvedimenti definitivi sono stati lunghi e di difficile conciliazione con i tempi dei percorsi giudiziali di area penale che spesso coinvolgono i genitori dei medesimi minori. Tendenzialmente efficiente invece, seppur articolato per la complessità delle problematiche presentate, il rapporto con le Forze dell'Ordine e con i legali di parte. In riferimento al rapporto con i legali, è proseguita l'esperienza di momenti di confronto su tami particolari organizzati dalla Commissione Famiglia dell'Ordine degli Avvocati del Foro di Ivrea.

Un altro ambito di intervento da evidenziare è quello relativo all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati richiedenti protezione internazionale. Nel periodo di riferimento sono stati presi in carico 10 tra minori, sedicenti tali e neomaggiorenni; la tipologia di presa in carico è stata quella tipica dei minori stranieri non accompagnati con la complicazione dell'iter amministrativo e di polizia legato allo status di richiedente protezione internazionale ed ai tempi di attesa per l'apertura da parte del Giudice Tutelare della tutela deferita al Direttore del Consorzio.
L'iter di regolarizzazione della presenza sul territorio italiano è stato ancora, in più situazioni,lento in quanto complicato dal fatto che alcuni ragazzi hanno ritrattato le proprie generalità dichiarandosi ora maggiorenni, ora minorenni. Questo aspetto, pur in presenza di un protocollo di collaborazione sottoscritto con il servizio di medicina legale dell'ASL TO4 finalizzato all'accertamento dell'età anagrafica secondo parametri riconosciuti dall'Autorità giudiziaria minorile e dalle Commissioni Prefettizie incaricate dell'accoglimento o diniego delle

richieste di protezione internazionale, allunga i tempi per la definizione dei progetti di tutela dei ragazzi stessi.

Residenzialità e interventi a sostegno alla genitorialità

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione. Nel periodo di riferimento sono da evidenziare due criticità specifiche: una ormai stabile in quanto evidenziata negli ultimi anni e legata alla necessità di procrastinare la permanenza in comunità, oltre i tempi previsti dai singoli progetti individuali, di minori il cui percorso di superamento della situazione di disagio personale e dei condizionamenti ambientali negativi si è rivelato più complesso e lungo del previsto. L'altra legata al considerevole numero di inserimenti non previsti né prevedibili in particolare di minori in compagnia delle proprie madri e di minori "grandi", ultraquattordicenni, delle cui condizioni si è venuti a conoscenza in seguito ad approfondimenti e/o indagini richieste direttamente dall'autorità giudiziaria o su segnalazione della scuola a fronte di fatti particolarmente negativi accaduti durante l'attività scolastica.
Di seguito il dettaglio dell'andamento dell'anno per dare contezza della perturbabilità di questo settore di intervento:

A gennaio 2016:

- 11 minori in comunità educative con progetti residenziali di cui 10 da soli e 1 con la propria madre
- 1 donna sola ospitata presso casa di fuga in seguito a denuncia di maltrattamento
- 6 nuclei familiari seguiti con progetti domiciliari che coinvolgono nel complesso 7 minori e 1 neomaggiorenne

Variazioni rispetto alla situazione di previsione:

- dei 10 minori (minori soli) in comunità educative con progetti residenziali individuali, per 7 la permanenza era stata ipotizzata per l'intero anno, 3 avrebbero dovuto essere dimessi nel corso del primo semestre e invece la loro permanenza è stata protratta fino alla fine dell'anno; per due minori e la madre (totale tre rette giornaliere) era stato ipotizzato (nel calcolo del fabbisogno stimato a fine 2015 per l'anno 2016) l'ingresso in comunità il primo marzo e una permanenza di due mesi, nei fatti i minori e la madre sono stati accolti il 29 febbraio e dimessi il 31 ottobre; il progetto di inserimento del minore con la propria madre attivo già al mese di gennaio, avrebbe dovuto concludersi il 31 luglio, nei fatti si è protratto fino al 31 agosto e da settembre è stato attivato un supporto educativo domiciliare che si è concluso a fine dicembre.
- 1 donna sola ospitata presso casa di fuga in seguito a denuncia di maltrattamento: permanenza ipotizzata per due mesi, nei fatti non sarà dimessa nell'anno
- dei 6 nuclei familiari seguiti con progetti domiciliari che coinvolgono nel complesso 7 minori e 1 neomaggiorenne, tutti avrebbero dovuto concludersi entro il primo semestre invece si sono protratti fino alla fine dell'anno

Progetti di inserimento presso strutture comunitarie non previsti/prevedibili:
- 6 minori inseriti da soli
- 6 minori inseriti con le proprie madri (5 madri)

Per un totale di n. 17 nuove rette giornaliere.

I progetti di sostegno domiciliare non previsti/prevedibili in fase di previsione sono stati:
- 3 nuclei familiari che coinvolgono 4 minori
- 4 minori

Al mese di dicembre pertanto gli inserimenti presso strutture comunitarie, al netto delle dimissioni intercorse nel periodo, sono stati pari a:

N. 17 minori di cui 5 minori stranieri non accompagnati richiedenti protezione internazionale
N. 6 minori accolti in struttura con le proprie madri (5 madri) per un totale di 11 rette giornaliere.
I progetti di sostegno domiciliare sono stati pari a:
11 e vedono coinvolti 17 minori e 1 neomaggiorenne

Di segno decisamente positivo la collaborazione con le comunità educative presenti sul territorio consortile per la realizzazione degli interventi residenziali e di quelli cosiddetti flessibili, realizzati sia presso le comunità sia presso il domicilio dei nuclei familiari da parte del personale delle strutture stesse. Tali attività sono risultate efficienti in quanto hanno permesso la presa in carico di numerosi soggetti a fronte di una spesa complessiva contenuta se paragonata ai progetti residenziali.
Le singole progettazioni individuali hanno pertanto avuto caratteristiche diverse riassumibili in forme di accoglienza in struttura a tempo pieno seguite o intervallate da presenza in diurnato presso le strutture e infine minori che hanno potuto contare sul supporto educativo degli operatori delle strutture ma svolto presso il domicilio dei minori stessi. Da segnalare il persistere, come caratteristica costitutiva di questo tipo di situazioni, dell'alta problematicità delle condizioni personali e familiari per le quali sono stati attivi e prescrittivi provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile sia in ambito civile che penale.

Azioni di raccordo con le agenzie formative

Per ciò che concerne il rapporto tra il Consorzio e l'istituzione scolastica, è proseguito il proficuo confronto sia su situazioni singole sia su un approccio sistematico al tema del disagio minorile rilevabile a scuola.

Tale lavoro ha portato alla definizione delle azioni da intraprendere da parte della scuola, anche in collaborazione con i servizi sociali e sanitari, nelle situazioni in cui è utile e quelle in cui è fatto obbligo segnalare all'autorità giudiziaria minorile i minori che si reputano in condizioni di presunto pregiudizio. L'ambito è particolarmente delicato e necessita di una continua collaborazione per evitare sottovalutazioni o amplificazioni delle problematiche rilevabili durante le attività scolastiche.

Parallelamente all'ambito di lavoro in tema di disagio conclamato e pregiudizio ai danni di minori, sono proseguite le attività ascrivibili alla prevenzione secondaria, alla rilevazione cioè di situazioni di fragilità prima che si trasformino in situazioni di disagio conclamato. E' stato pertanto dato avvio al progetto "Racconto d'Infanzia" nato come prosecuzione di progettazioni precedenti e volto a sostenere gli insegnanti ad intercettare situazioni di vulnerabilità e ad accompagnare i genitori nelle richieste di intervento anche finalizzate a valorizzare e sostenere le competenze genitoriali prima che le difficoltà si complichino e cronicizzino. Le famiglie/singoli hanno quindi avuto la possibilità di avvalersi del supporto di un educatore del Servizio di Educativa territoriale del consorzio, con un monte ore ad hoc dedicato, che ha proposto loro momenti di riflessione, consulenze brevi o interventi domiciliari e quando necessario, l'accompagnamento ai servizi specialistici.

Nel corso dell'anno, in esito a contatti tra il Consorzio, il Comune di Ivrea e gli Istituti Comprensivi Ivrea 1 e 2, si è concretizzata la collaborazione di due Educatori Professionali, con un monte ore dedicato, finalizzata all'attivazione di interventi di prevenzione della dispersione scolastica a favore di minori frequentanti la scuola Secondaria di primo grado.
Il progetto "PREVENZIONE DISPERSIONE SCOLASTICA", rivolto alle Scuole Secondarie di Primo Grado dell'IC Ivrea 1 e dell'IC Ivrea 2 ed in particolare agli alunni di queste a rischio di dispersione scolastica, è stato concretamente avviato nel gennaio 2016 ed è proseguito sino a giugno 2016. Tale progetto si proponeva di intercettare precocemente il fenomeno della dispersione scolastica per quelle situazioni che, non essendo conosciute dai Servizi Sociali e/o Sanitari, non avessero attivi interventi di supporto educativo e/o psicologico e che, se segnalate in ritardo, avrebbero potuto avere come esito la bocciatura e la deriva in una carriera scolastica fallimentare.
La metodologia di lavoro ha previsto la presenza di un educatore professionale in ogni scuola con funzione di:
consulenza specialistica agli insegnanti, lavoro diretto con i minori destinatari del progetto attraverso interventi all'interno della classe e interventi specialistici negli ambienti di vita, a scuola, all'interno delle classe, per il perseguimento degli obiettivi legati all'implementazione di comportamenti congrui al contesto, al miglioramento degli aspetti sociali e relazionali, all'integrazione con il gruppo classe; a casa e sul territorio, per il perseguimento degli obiettivi legati alla dimensione emotiva, agli aspetti motivazionali,

all'implementazione delle competenze genitoriali; sul territorio per il perseguimento degli obiettivi legati all'utilizzo delle risorse territoriali da parte del minore e della famiglia (servizio di aiuto compiti, attività ricreative/sportive, servizi di consulenza, orientamento, supporto psicologico,…).

Di seguito si riportano le due fasi attraverso cui si è svolto l'intervento:

Prima fase: individuazione degli allievi a rischio di dispersione scolastica.
In questa prima fase di intervento, gli educatori individuati hanno partecipato a due incontri preliminari con i referenti interni delle scuole al fine di concordare una breve procedura da adottare per raccogliere le segnalazioni dei minori dai diversi coordinatori. Le modalità scelte sono state differenti. In un caso, infatti, la selezione è stata effettuata direttamente dalla scuola così che al primo incontro di coordinamento erano già presenti i due insegnanti di riferimento per due minori sui quali era stato deciso di orientare l'intervento. Nell'altro caso, invece, nel colloquio preliminare con i referenti del progetto sono state concordate alcune mattinate durante le quali gli educatori avrebbero raccolto le segnalazioni degli otto coordinatori di classe presenti.
Di seguito tre tabelle riassuntive della situazione rilevata dagli educatori nei colloqui con gli insegnanti aventi come finalità la segnalazione degli alunni che avrebbero potuto beneficiare degli interventi proposti dal progetto. Va quindi sottolineato che tali dati derivano dall'osservazione degli insegnanti e da loro percezioni di rischio e disagio dei minori e dei genitori.
Nella tabella 1 è riportata la distribuzione in termini numerici, differenziando per I.C., degli alunni segnalati all'interno delle categorie età, genere, classe frequentata, classi ripetute all'interno del percorso scolastico dei minori.
Nella tabella 2, sono riassunte le principali criticità in relazione al singolo minore osservando quindi le problematiche rilevate a livello comportamentale e didattico.
Nella tabella 3 sono riportate le problematiche relative al nucleo di provenienza dei minori.
Nella tabella 4 il focus è infine spostato sull' accesso dei minori e famiglie alla rete territoriale costituita da Servizi e risorse varie.

Tabella (1)

Istituto comprensivo	Segnalazioni complessive	Genere M e F	Età alunni segnalati per il progetto	Classe frequentata dagli alunni segnalati	Alunni che hanno ripetuto una classe nel loro percorso scolastico	Alunni che hanno ripetuto più classi nel loro percorso scolastico
IVREA 1 ("Ex Arduino") Via San Nazario, 26	6	- 6 M - 0 F	- 1 di 11 - 0 di 12 - 4 di 13 - 1 di 16	- 1 di classe 1a - 5 di classe 3a	1	1
IVREA 2 ("Falcone") Viale della Liberazione, 14	15	- 14 M - 1 F	- 4 di 11 - 6 di 12 - 4 di 13 - 1 di 14	- 3 di classe 1a - 9 di classe 2a - 2 di classe 3a	4	0

Da questa prima tabella si rilevano due dati significativi. Il primo ha a che fare direttamente con la tematica "rischio di dispersione scolastica" ovvero la scarsa incidenza di bocciature nel percorso scolastico dei minori segnalati e soprattutto il fatto che in un solo caso si siano rilevate più di una bocciatura. L'altro dato significativo, invece, ha a che fare con la netta prevalenza del genere maschile nelle segnalazioni.
Tabella (2)

Istituto comprensivo	Assenze	Problematiche rilevate a livello comportamentale	Diagnosi/Certificazioni	Problematiche rilevate a livello didattico
IVREA 1 ("Ex Arduino") Via San Nazario, 26	Nessuna: 0 Poche: 2 Molte: 2	- scarso riconoscimento autorità/ruoli: 3 - scarso inserimento nel gruppo classe: 0 - comportamenti a rischio: 1 - scarse capacità relazionali: 1 - apatia in classe: 1	- DSA: 1 - BES: 1 - altro: 0 - nessuna: 2	- generalizzate: 3 - specifiche: 1 - scarsa motivazione/interesse: 2 - scarso rendimento/lavoro: 3
IVREA 2	Nessuna:	- scarso riconoscimento	- DSA: 2	- generalizzate: 12

("Falcone") Viale della Liberazione, 14	9 Poche: 4 Molte: 2	autorità/ruoli: 12 - scarso inserimento nel gruppo classe: 3 - comportamenti a rischio: 2 - scarse capacità relazionali: 8 - apatia in classe: 3	- BES: 1 - altro: 0 - nessuna: 6	- specifiche: 1 - scarsa motivazione/interesse: 7 - scarso rendimento/lavoro: 8

Da questa tabella emerge che, in generale, la frequenza scolastica non è un indicatore significativo di situazioni a rischio di dispersione; quasi in modo inaspettato la frequenza scolastica risulta essere molto buona.

Tabella (3)

Istituto comprensivo	Residenza del minore	Origini del nucleo	Problematiche rilevate del nucleo	Interazione scuola famiglia
IVREA 1 ("Ex Arduino") Via San Nazario, 26	Quartiere S. Giovanni: 1 Ivrea centro: 2 Torre Balfredo: 1	1: Marocco 5: Italia	- Disagio lieve/medio ma generalizzato espresso dai genitori: 5 - Dipendenze: 1 - Patologie: 1 - Genitori assenti/disinteressati: 1 - Conflittualità della coppia genitoriale: 1 - Utilizzo di modalità aggressive: 1 - Devianza: 2 - Attivazione autonoma dei genitori a favore del figlio scarsa/assente: 1	Efficace: 0 Inefficace: 3 Assente: 2 Ambivalente: 1
IVREA 2 ("Falcone") Viale della Liberazione, 14	Torre Balfredo: 1 Quartiere Bellavista: 7 San Bernardo: 1 San Grato: 4 Ivrea Centro: 1	3: Marocco 1: Romania 1: Albania 10: Italia	- Disagio lieve/medio ma generalizzato espresso dai genitori: 7 - Dipendenze: 1 - Patologie: - Genitori assenti/disinteressati: 3 - Conflittualità della coppia genitoriale: 2 - Utilizzo di modalità aggressive: 4 - Devianza: 1 - Attivazione autonoma dei genitori a favore del figlio scarsa/assente: 3	Efficace: 1 Inefficace: 8 Assente: 2 Ambivalente: 3

Dai dati riportati in tabella si può desumere come, a fronte di una certa quota di disagio manifestata dai minori, si rilevi anche da parte degli insegnanti un lieve/medio disagio espresso dai genitori degli stessi e come l'interazione scuola-famiglia risulti alquanto complessa e significata in un solo caso dagli insegnanti come efficace. L'interazione scuola famiglia potrebbe divenire un buon focus sul quale orientare la prossima progettazione.

Tabella (4)

Istituto comprensivo	Servizio di NPI	Servizio Sociale	Aiuto allo studio	Attività sportive e altro
IVREA 1 ("Ex Arduino") Via San Nazario, 26	- Consultazioni: 0 - Certificazioni: 1 - Assente: 4	- Sost.econom: 1 - Altro: 1 - Assente: 4	- Di gruppo: 2 - Individuale: 0 - Necessario ma assente: 4	- una: 1 - più di una: 0 - nessuna: 3
IVREA 2 ("Falcone") Viale della Liberazione, 14	- Consultazioni: 1 - Certificazioni: 2 - Assente: 11	- Sost.econom: 0 - Altro: 2 - Assente: 11	- Di gruppo: 6 - Individuale: 0 - Necessario ma assente: 5	- una: 2 - più di una: 0 - nessuna: 10

Emerge chiaramente come il fattore protettivo rappresentato dalla rete dei Servizi e delle realtà differenti presenti sul territorio sia scarsamente utilizzato e come necessiterebbe di interventi al fine di facilitare e sostenere accessi alla rete stessa.

Seconda fase: incontro con le famiglie dei minori individuati; manifestazione degli elementi di preoccupazione da parte della scuola; condivisione dell'intervento educativo.

Istituto comprensivo	Segnalazioni complessive	Attivazione dell'intervento educativo	Conclusione anticipata dell'intervento	Rifiuto dell'intervento educativo	Segnalazioni fuori target progetto
IVREA 1 ("Ex Arduino") Via San Nazario, 26	6	3	1	0	1 (scuola primaria)
IVREA 2 ("Falcone") Viale della Liberazione, 14	15	2	0	0	1 (scuola primaria)

In questa fase di progetto sono state coinvolte le famiglie dei minori individuati come destinatari degli interventi educativi ed è stato condiviso con loro senso e significato di tale possibilità loro offerta. In alcun caso vi sono state obiezioni da parte delle figure genitoriali affinché l'educatore individuato incontrasse i propri figli durante l'orario scolastico.
Inoltre, in due occasioni è stato necessario spostare l'intervento educativo al di fuori dell'orario scolastico ed in entrambi i casi tale proposta ha incontrato il favore sia dei minori sia dei genitori. Per questi momenti di incontro è stata utilizzata la sede del Servizio di Educativa Territoriale.

Altra esperienza da riportare è quella condotta in collaborazione con i dirigenti degli Istituti comprensivi di Pavone e di Vistrorio; anche in questo caso, rispettivamente nei plessi di Banchette e di Vico C.se sono stati predisposti momenti e punti di ascolto/consulenza breve/orientamento, svolti sia all'interno che all'esterno dei plessi scolastici, cui hanno fatto riferimento insegnanti e allievi della scuola secondaria di primo grado. Le attività hanno permesso, in relazione al punto di ascolto rivolto ai minori, il contatto con alcune problematiche portate dai ragazzi in colloqui singoli e riservati con l'educatore professionale con la conseguente attivazione, laddove ritenuto utile e necessario, di interventi specifici e precoci.

Da segnalare la collaborazione realizzata nel corso dell'anno tra il consorzio, il Comune di Ivrea e IIS di Ivrea (scuola secondaria di secondo grado) ancora in tema di contrasto alla dispersione scolastica. Gli obiettivi del progetto sono stati quelli di sviluppare nei ragazzi atteggiamenti di sensibilizzazione tesi a favorire l'acquisizione di conoscenze (informazioni), la ridefinizione di credenze (modelli) ed il cambiamento di comportamenti connessi alla dispersione e abbandono scolastico e al bullismo e far conoscere, attraverso il progetto e l'intervento degli educatori, la rete dei servizi locali (Servizio per le Dipendenze Patologiche, Consultorio adolescenti, Punto di ascolto del Comune, Zac) nei suoi ambiti di intervento e nelle sue prassi.
L'aspetto caratterizzante è stato il coinvolgimento dei ragazzi (classi terze e quarte) in qualità di tutor per gli studenti del biennio attraverso una metodologia di coinvolgimento attivo dell'aula, in un processo di co-costruzione dei contenuti e delle competenze.

Cod.	***Progetto***
12.01.04	**Adozioni**

Finalità: Garantire la collaborazione al Tribunale per i Minorenni per l'espletamento dell'iter procedurale di adozione e l'adeguato supporto alle famiglie in fase pre e post adottiva

Obiettivi 2016: Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti negli anni precedenti e individuazione di azioni propedeutiche alla piena attuazione dei nuovi contenuti introdotti dalla D.G.R. N. 29-2730 del 29.12.2015 inerente la ridefinizione dell'assetto organizzativo e territoriale delle équipes per le adozioni.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Adozioni
Il servizio garantisce lo svolgimento di diverse attività, quali: segreteria per informazioni e orientamento alle coppie interessate all'adozione nazionale ed internazionale, organizzazione di incontri di informazione/formazione e iniziative di sensibilizzazione, indagini sociali sulle famiglie che presentano

domanda di adozione presso il Tribunale per i Minorenni di Torino; sostegno agli affidamenti preadottivi; sostegno alle famiglie adottive.
Dall'anno 2001 il Consorzio IN.RE.TE. è responsabile dell'Equipe zonale interconsortile, comprendente anche i Consorzi di Caluso e di Cuorgnè.

Attività anno 2016

Adozioni

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione. Nel corso del 2016 sono pervenute all'équipe adozioni del Consorzio 9 nuove istanze di adozione. Nel corso dell'anno l'équipe ha seguito complessivamente 5 minori in affidamento preadottivo. L'èquipe ha realizzato un corso di Informazione e Formazione all'adozione al quale hanno aderito 30 coppie di cui 8 residenti nel territorio consortile. La consueta attività di segreteria adozioni è stata effettuata con cadenza quindicinale per un totale di 4 ore mensili; si sono rivolte al servizio 13 coppie residenti nell'ambito del territorio consortile per avere informazioni sull'adozione e sulle procedure.
Nel 2016 si conferma un crescente e significativo impegno nell'ambito del post adozione attraverso interventi di servizio sociale professionale in integrazione con il servizio di psicologia dell'età evolutiva.Molto importante è stato poter proseguire, grazie agli accordi assunti con gli altri due consorzi per l' autofinanziamento delle attività di sostegno post adottivo individuate dalla Regione ma non più finanziate, il progetto di lavoro con i gruppi di genitori e l'attività di sostegno individuale ai minori. Le attività del gruppo dei genitori, condotto da un counselor a cui hanno partecipato mediamente 12 coppie, ha permesso di far divenire il gruppo stesso anche un'importante ed apprezzata risorsa per le coppie aspiranti all'adozione nella realizzazione di alcuni momenti formativi e di approfondimento.
E' stato inoltre avviato il lavoro di confronto tra i sette Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali afferenti all'ambito territoriale dell' ASL TO4 finalizzato alla redazione della convenzione tra i suddetti soggetti per dare piena attuazione alla D.G.R. N. 29-2730 del 29.12.2015 inerente la ridefinizione dell'assetto organizzativo e territoriale delle équipes per le adozioni volto a garantire la collaborazione al Tribunale per i Minorenni per l'espletamento dell'iter procedurale di adozione e l'adeguato supporto alle famiglie in fase pre e post adottiva.

Cod.	Progetto
12.01.05	**Progetti di promozione e sostegno alla famiglia**

Finalità: Realizzare iniziative ed attività rispondenti ai bisogni emergenti dei minori e delle loro famiglie

Obiettivi 2016: Valorizzazione delle sperimentazioni di attività di sostegno e rinforzo delle responsabilità genitoriali e di affiancamento dei minori figli di genitori separati con particolare riguardo alle esperienze dei "Family group conference", del progetto "Una famiglia per una famiglia" e dei "Gruppi di parola".

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Interventi di affiancamento familiare
Il servizio garantisce azioni di aiuto finalizzate alla valorizzazione delle competenze e delle attitudini dei componenti di famiglie che presentano elementi di vulnerabilità e fragilità ma nelle quali non si riscontrano profili conclamati di grave inadeguatezza. Il servizio persegue le proprie finalità attraverso attività di promozione della responsabilità genitoriale anche quando questa viene esercitata in modo disgiunto ed accompagna i minori nei momenti critici legati a particolari fasi del ciclo di vita del nucleo del quale fanno parte. Le attività riconducibili al centro per le famiglie sono inoltre finalizzate ad aumentare l'interazione positiva tra famiglie, enti e servizi facilitando relazioni di fiducia nei confronti delle realtà istituzionali.

Attività anno 2016

Interventi di affiancamento familiare

Per quanto riguarda la realizzazione del progetto "Una Famiglia per una Famiglia", sono proseguite le attività impostate fin dall'autunno 2014 in collaborazione con i consorzi di Cuorgnè e Caluso, l'Unione NET dei Comuni Nord Est Torino con sede a Settimo Torinese e la Fondazione Paideia.
La fase di attuazione mantiene il carattere di sperimentazione sulla base del quale la Fondazione Paideia costruisce il report nazionale in quanto l'impianto progettuale è stato inserito dall'Osservatorio Nazionale sulla Famiglia tra le prassi significative e rappresentative. Le attività pertanto si sono svolte a favore di quattro famiglie con minori in carico al Servizio Sociale e residenti nel territorio consortile. Si tratta di famiglie nelle quali gli elementi di vulnerabilità e fragilità sono spesso significativi, ma in cui non si riscontrano profili certi di inadeguatezza genitoriale. Presentano problemi nelle relazioni sociali (solitudine e assenza di reti di supporto naturali), criticità connesse al rapporto di coppia o alle relazioni parentali primarie, problematiche abitative o economiche, difficoltà nella conciliazione tra compiti di cura e di lavoro.
Sono famiglie che riconoscono di avere dei bisogni ai quali rispondere e che, proprio in virtù di un cambiamento desiderato, hanno scelto di partecipare al progetto proposto dal Servizio Sociale.

Nell'elenco sintetico che segue sono riportate le risorse dedicate al progetto e le attività svolte ai diversi livelli di progettazione:

Risorse dedicate
- Il progetto è stato portato avanti in via prioritaria dalle due assistenti sociali referenti per il Consorzio che nell'arco del 2016 vi hanno dedicato 217,5 ore, oltre che dalle Responsabili Area Territoriale e Area Minori
- Quattordici assistenti sociali del consorzio, oltre alle due Responsabili, in data 25 maggio 2016 hanno partecipato ad un momento formativo e di confronto con i corrispettivi colleghi del consorzio CISS 38 di Cuorgnè, promosso presso il Polo per la Formazione e la Ricerca "Officine H" di Ivrea
- Cinque assistenti sociali sono state coinvolte nell'attivazione in via sperimentale dei quattro affiancamenti familiare avviati nel 2016
- Quattro assistenti sociali di territorio hanno segnalato alle referenti del progetto quattro nuove situazioni di nuclei con minori che potrebbero beneficiare dell'attivazione di un affiancamento familiare: tali progetti sono in fase di analisi e reperimento risorse
- Due volontarie di servizio civile hanno gestito il gruppo di figli presente ad alcuni incontri di formazione organizzati per le famiglie affiancanti

Attività svolte
- Preparazione percorso informativo/formativo per aspiranti famiglie affiancanti: gennaio/febbraio 2016
- Percorso informativo/formativo per aspiranti famiglie affiancanti: 24 febbraio e 2 marzo 2016
- Accompagnamento aspiranti tutor alla giornata formativa organizzata da Fondazione Paideia a Torino: 5 marzo 2016
- Incontri periodici con cadenza mediamente bimestrale di confronto e formazione del Gruppo di Coordinamento con Fondazione Paideia
- Selezione tutor, famiglie affiancanti e definizione degli abbinamenti con le famiglie affiancabili
- Attivazione gruppo periodico di formazione per famiglie affiancanti (4 incontri)
- Attivazione gruppo periodico di supervisione per i tutor (4 incontri)
- Preparazione momento formativo del 25.5.2016
- Formazione in data 25.5.2016 degli assistenti sociali del Consorzio presso il Polo "Officine H"
- Attivazione e monitoraggio dei quattro affiancamenti attivati
- Erogazione contributi mensili alle famiglie affiancanti
- Chiusura di un affiancamento familiare che ha cessato di avere le caratteristiche idonee per il proseguo del progetto
- Segnalazione da parte di alcuni assistenti sociali di territorio di quattro nuove situazioni "affiancabili"
- Colloqui informativi individuali con famiglie e singoli interessati a diventare famiglie affiancanti o tutor
- Divulgazione progetto e richiesta di collaborazione al Liceo Gramsci di Ivrea, all'Istituto Comprensivo di Pavone Canavese e all'Istituto Comprensivo di Settimo Vittone
- Divulgazione progetto e richiesta di collaborazione all'UNI3 Ivrea

- Creazione della procedura informatizzata per l'inserimento e la gestione amministrativo/contabile dei progetti di affiancamento familiare sull'applicativo SISSLAM

Come si può dedurre dalla seppur sintetica descrizione, l'intervento sociale volto al sostegno di famiglie in situazione di difficoltà nella gestione della propria vita quotidiana e nelle relazioni educative con i figli, da parte di altre famiglie cosiddette "affiancanti", ha richiesto e richiede un forte impegno nel sollecitare l'interazione tra famiglie, enti e servizi e nello stimolare la collaborazione tra pubblico e privato nell'ottica di promuovere la comunità nel suo complesso. Se da una parte quindi si tratta di dinamiche che devono essere costantemente supportate e implementate dall'altra con il progetto in essere si auspica un miglioramento del benessere delle famiglie in difficoltà ed una conseguente diminuzione del rischio di eventuali degenerazioni in situazioni pregiudizievoli per i minori che richiedono interventi di tutela ben più consistenti ed economicamente rilevanti.

In relazione alle finalità del servizio "Interventi di affiancamento familiare" e nell'ambito degli interventi connessi, è stato possibile mantenere l'offerta di un importante intervento a sostegno dei minori figli di genitori separati e rappresentato dai "Gruppi di parola" finalizzati all'accompagnamento dei minori nel percorso di elaborazione emotiva della separazione dei propri genitori, che come sottolineato spesso, mantiene livelli alti di conflittualità e difficoltà relazionali. L'attività dei gruppi si è articolata attraverso cicli di incontri definiti nel numero e nelle modalità di conduzione, gestiti da personale educativo esperto, con una formazione specifica nell'ambito degli interventi a sostegno dei minori coinvolti nella separazione dei propri genitori. Le dinamiche del gruppo sono state gestite appunto con l'obiettivo di aiutare i ragazzi a vivere meglio i cambiamenti, la riorganizzazione familiare ed il passaggio da un genitore all'altro. La fascia di età dei minori coinvolti è quella della scuola primaria (8/10 anni) e la fascia degli adolescenti.

Per quanto attiene alle attività inerenti le "Family group conference" di cui si è accennato nella sezione "Servizi Educativi e di sostegno alla genitorialità", qui vale la pena di ribadire l'interesse del consorzio ad implementarne il numero pur consapevoli della complessità di tale tipologia di intervento che presuppone il coinvolgimento di famiglie/soggetti affinché collaborino fattivamente in appoggio ad altre famiglie/soggetti in difficoltà, coinvolgimento che spesso deve essere sollecitato e supportato dall'intervento del servizio sociale professionale.

Area Strategica "Disabili"

La mission dell'area strategica "Disabili" consiste nella promozione di interventi realizzati, con il concorso dei servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, volti a:

- tutelare il diritto al benessere psico-fisico della persona con disabilità;
- favorire la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- promuovere interventi atti ad assicurare la vita indipendente;
- potenziare lo sviluppo delle autonomie e delle abilità possibili, anche attraverso l'utilizzo delle risorse del territorio;
- sostenere le responsabilità familiari lungo tutto il ciclo di vita della persona con disabilità.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni sanitari e assistenziali delle persone con disabilità, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso la partecipazione all'attività della Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.).
Il Consorzio, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati (di carattere educativo, assistenziale, occupazionale, ecc.) volti ad assicurare il corretto livello di tutela e di integrazione sociale.

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12. Politiche sociali	02.Interventi per la disabilità	01.Collaborazione per attività di valutazione disabilità	Valutazione disabilità
		02.Domiciliarità disabili	Telesoccorso/teleassistenza
			Cure domiciliari di lungoassistenza
			Interventi economici a sostegno della domiciliarità
		03.Sostegno educativo e relazionale disabili	Assistenza educativa disabili sensoriali
			Progetti sperimentali per la domiciliarità e per l'inclusione sociale
		04.Attività diurne e di integrazione sociale	Centri diurni e laboratori
			Promozione del territorio per favorire l'integrazione sociale
		05.Sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro	Supporto al collocamento mirato
		06.Residenzialità disabili	Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette
		07.Personale dipendente	Redditi da lavoro dipendente
4. Istruzione e diritto allo studio	6. Servizi ausiliari all'istruzione	01.Integrazione scolastica alunni con disabilità.	Azioni di sistema per favorire l'integrazione scolastica
			Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

In riferimento alla Missione 4 si precisa che il Consorzio gestisce su delega di parte dei Comuni associati il servizio di assistenza scolastica specialistica nell'ambito di quanto definito nell'Accordo di programma e del Protocollo operativo sottoscritto.

Cod.	***Progetto***
12.02.01	**Collaborazione per attività di valutazione disabili**

Finalità: Collaborare con i servizi sanitari competenti per l'accertamento e la valutazione della disabilità per ottenere le agevolazioni di legge e l'erogazione dei servizi socio-sanitari.

Obiettivi 2016: Collaborare con i servizi sanitari competenti per l'accertamento e la valutazione della disabilità per ottenere le agevolazioni di legge e l'erogazione dei servizi socio-sanitari

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Collaborazione ad attività di valutazione disabili

Il Consorzio garantisce la partecipazione, obbligatoria per legge, di un Assistente Sociale alle attività delle commissioni di cui alla L. 104/92, L. 68/99 e alla Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010, per la valutazione sociale delle persone con disabilità (minori e adulte) che presentano domanda.

Attività anno 2016 :

Collaborazione ad attività di valutazione disabili

Anche nell'anno 2016, la valutazione è stata garantita nel rispetto della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010 "Approvazione delle linee guida sul funzionamento delle Unità Multidisciplinari di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.)" e dal regolamento approvato nel corso dell'anno 2011 ed è stata mantenuta l'articolazione per Distretto Sanitario. Il Consorzio ha garantito la partecipazione alle Unità Multidisciplinari di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) sia del distretto n. 5 di Ivrea che del distretto n. 6 di Cuorgnè. In relazione al buon livello di integrazione tra i servizi sociali e quelli sanitari è stato possibile rispondere tempestivamente a situazioni impreviste ed urgenti sia a favore di persone già in carico ai servizi che per persone non conosciute. Tutte le richieste di inserimento temporaneo e continuativo sono state accolte e sono state predisposte le progettazioni individuali con l'attivazione delle risorse più adeguate. Sono state esaminate all'interno della Commissione n. 93 situazioni di cui n. 8 situazioni di nuova valutazione e n. 85 situazione già conosciute dalla Commissione. Per queste ultime, sia per la complessità delle situazioni in carico, sia per un monitoraggio e autorizzazione della spesa che prevedono periodi sempre più brevi confermando un complessivo aumento del carico lavorativo, si è reso necessario presidiare i singoli percorsi individuali e la relativa attivazione di risorse.
In continuità con il lavoro analisi svolto nell'anno precedente, la Commissione U.M.V.D., nel prendere in esame sia le domande di rinnovo di ricoveri di sollievo che le nuove richieste, ha autorizzato i periodi di sollievo richiesti. Pur in una condizione di risorse limitate la Commissione ha ribadito l'importanza dei ricoveri di sollievo e la ricaduta positiva che gli stessi hanno in tutte le situazioni, in quanto, oltre a sostenere le famiglie e le persone con disabilità, permettono di posticipare nel tempo un'eventuale inserimento residenziale definitivo. E' proseguita la riflessione interna alla Commissione riguardante le tematiche relative all'autismo e sono stati autorizzati interventi specifici rivolti ai giovani adulti affetti da sindrome dello spettro autistico.
Nel corso dell'anno 2016 è stata mantenuta la modalità di partecipazione alla Commissione L. 104/92 avviata nell'anno 2012 con la presenza ad una seduta alla settimana, indipendentemente dalla residenza delle persone convocate. Nell'anno sono state valutate 918 richieste di cui 527 di cittadini residenti sul territorio di competenza del Consorzio e 391 dei Consorzi limitrofi. Complessivamente le valutazioni sono ulteriormente aumentate di circa 90 situazioni. L'operatore assegnato alla commissione è la stesso che opera presso lo Sportello Unico Socio Sanitario (S.U.S.S.) e, considerato l'elevato numero di richieste valutate, detta commissione continua a garantire un buon osservatorio delle problematiche delle persone anziane non autosufficienti e disabili, permettendo di valutare la possibilità di segnalare alle Aree territoriali quelle situazioni per le quali si ritiene necessaria una valutazione ed un eventuale presa in carico da parte del Servizio Sociale professionale. Nonostante la convocazione rappresenti una buona occasione per orientare i cittadini verso gli adeguati servizi, il tempo limitato a disposizione non sempre permette di fornire le informazioni ed le indicazioni in merito alla rete dei servizi presenti e fornire un'adeguata accoglienza. I tempi di convocazione permangono ridotti permettendo di fornire una risposta utile dopo circa un mese e mezzo dalla presentazione della domanda. In merito alla tipologia di richieste si conferma l'aumento di richieste di valutazione per soggetti adulti con patologie in fase acuta, soprattutto oncologiche e esiti di incidenti, che ottengono un riconoscimento della disabilità grave, per un periodo di tempo limitato. La maggior parte dei cittadini propone la domanda al fine di ottenere i permessi lavorativi per l'assistenza dei propri congiunti o per se stessi (n. 385 sul totale di 527). Limitate (n. 16) le richieste per l'ottenimento di sgravi fiscali.
Infine, la composizione della commissione è risultata stabile permettendo una buona integrazione professionale che ha garantito una positiva integrazione socio-sanitaria.

E' stata altresì garantita la presenza alle sedute L.68/99 e sono state valutate n. 92 persone, con un ulteriore incremento rispetto all'anno 2015, al fine di ottenere la Diagnosi Funzionale utile all'iscrizione al

Collocamento Mirato. Si conferma la piena integrazione e valorizzazione all'interno della commissione del ruolo dell'operatore sociale in quanto portatore della storia occupazionale del soggetto anche grazie al lavoro di approfondimento svolto nell'ambito delle attività previste presso il Centro per l'Impiego.

Cod.	***Progetto***
12.02.02	**Domiciliarità disabili**

Finalità: Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.

Obiettivi 2016: Mantenimento dei servizi erogati nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio anche in previsione del termine del triennio di affidamento.
Applicazione della convenzione in materia socio sanitaria con l'ASLTO4 e mantenimento delle collaborazioni con i servizi sanitari nell'ambito delle risorse specificatamente destinate, quale soggetto titolare della gestione esternalizzata del servizio di cure domiciliari.
Relativamente agli interventi economici a sostegno della domiciliarità, mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento raggiunti ed eventuale implementazione, subordinatamente ai trasferimenti del fondo nazionale per le non autosufficienze ed alle eventuali revisioni dell'attuale sistema normativo regionale.
Mantenimento del servizio di telesoccorso attraverso una convenzione con una cooperativa sociale di tipo B e costante monitoraggio dell'andamento ed implementazione delle attivazioni.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Telesoccorso/teleassistenza
Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltro ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungo assistenza
Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità
Gli interventi economici sono erogati allo scopo di sostenere le persone disabili e le loro famiglie nel mantenimento presso il proprio ambiente di vita. Sono erogati in esito alla valutazione congiunta, nell'ambito dell'U.V.G. integrata, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.

Attività anno 2016 :

Telesoccorso/Teleassistenza

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ANZIANI.

Cure domiciliari di lungoassistenza

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ANZIANI.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Nel corso dell'anno, sono stati erogati n. 9 interventi economici a sostegno della domiciliarità, di cui n. 2 a favore di minori. E' stata garantita la continuità alle situazione già attivate e, a fronte di n. 2 progetti che si sono conclusi (una persona è diventata anziana ed una persona si è trasferita in un altro territorio), è stato possibile attivare un nuovo intervento, ma non ampliare il numero di destinatari a fronte del ristretto finanziamento regionale. Rispetto agli interventi in essere, si è inoltre proceduto a richiedere alle persone la documentazione reddituale al fine di adeguare l'importo delle quote erogate.
Si sottolinea che il contributo economico per il mantenimento al domicilio continua ad essere e a rivestire un ruolo di primaria importanza per il sostegno della gestione di situazioni di disabilità grave e pertanto, la Direzione, ha operato affinchè in prospettiva, si possano destinare maggiori risorse ed implementare tale intervento. .

Cod.	***Progetto***
12.02.03	**Sostegno educativo e relazionale disabili**

Finalità: Garantire l'assistenza educativa ai disabili sensoriali ed il sostegno educativo e relazionale alla persona con disabilità e alla sua famiglia anche attraverso progetti innovativi e sperimentali.

Obiettivi 2016: Mantenimento delle attività rivolte ai disabili sensoriali ai livelli di funzionamento dell'anno 2015 e delle eventuali nuove prese in carico.
Mantenimento dei progetti "Vita Indipendente" già attivi nell'anno 2015.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Assistenza educativa per disabili sensoriali
L'intervento educativo è rivolto a minori e adulti con disabilità sensoriali (uditive e visive nei parametri definiti dalla normativa) che frequentano la scuola in ogni ordine e grado o un corso di formazione e si realizza in ambito scolastico o extra scolastico. Consiste nell'aiuto didattico e all'autonomia per persone cieche o ipovedenti e nella mediazione alla comunicazione per persone sorde, nell'orientamento scelto dalla famiglia e coerente con gli altri interventi. Il servizio è erogato attraverso un'Agenzia Educativa iscritta al Registro di Accreditamento istituito dalla Città Metropolitana di Torino e recepito dalla Città di Torino per il territorio di competenza del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. scelta direttamente e liberamente dalla famiglia o dall'interessato (se maggiorenne).

Progetti sperimentali per la domiciliarità e l'integrazione sociale
Il Consorzio promuove proposte di progettazioni sperimentali, anche aderendo a iniziative regionali, finalizzate allo sviluppo delle potenzialità individuali della persona con disabilità e al sostegno della sua famiglia per l'integrazione ed il mantenimento nel contesto sociale di appartenenza.

Attività anno 2016 :

Assistenza educativa per disabili sensoriali

L'erogazione degli interventi di assistenza educativa è proseguita con le modalità precedentemente adottate: le Agenzie Educative sono individuate direttamente dalle famiglie e scelte tra quelle iscritte al Registro di Accreditamento. In esito al trasferimento di cui alla DGR 127-4470 del 20.11.2006 *(Criteri per il trasferimento delle competenze previste dall'art.5, comma 4 della L.R. 8 gennaio 2004),* dall'anno 2007 il Comune di Torino ha recepito il Registro di Accreditamento istituito dalla Provincia di Torino. Nell'anno 2016,

il Comune di Torino ha deliberato che il Registro di Accreditamento, aggiornato nel 2015 da una Commissione di Valutazione a cui da diversi anni partecipa anche un membro del Consorzio, avrà una durata triennale (settembre 2015 – luglio 2018) e non più annuale come avvenuto negli anni passati.
Gli interventi sono stati garantiti in continuità con quanto avvenuto nell'anno precedente, sia in considerazione del monte ore settimanale sia dell'Agenzia Educativa scelta.
Tutti i progetti individualizzati sono stati definiti e verificati periodicamente nel corso dell'anno con la condivisione del percorso da parte sia della famiglia ed in alcune situazioni della persona stessa sia degli operatori dei servizi sanitari, dei servizi consortili e delle istituzioni scolastiche.
Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi già attivati per n. 6 allievi.

Progetti sperimentali per la domiciliarità e l'integrazione sociale

Nonostante nell'anno 2016 il Fondo per la disabilità abbia subito un'ulteriore riduzione, il Consorzio ha garantito la prosecuzione dei Progetti "Vita indipendente" mantenendo invariati gli importi precedentemente autorizzati e finanziati singolarmente dalla Regione Piemonte. Come già segnalato, in esito all'approvazione delle Linee guida regionali avvenuta nell'anno 2008, ulteriori nuovi progetti possono essere avviati dai Consorzi solo se si riesce a prevederne il finanziamento con fondi propri. I progetti attivi nell'anno sono stati n. 7.

Cod.	***Progetto***
12.02.04	***Attività diurne e di integrazione sociale***

Finalità: Assicurare l'attività educativa ed assistenziale diurna a persone con disabilità intellettive e/o associate a disabilità fisiche, anche finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche e modalità relazionali adulte.
Promuovere la collaborazione con le risorse del territorio per l'avvio/mantenimento di progetti di inclusione sociale volti all'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone con disabilità.

Obiettivi 2016: Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente.
Monitorare l'affidamento della gestione del Centro diurno "Filigrana" e del Progetto integrato "Centonove e dintorni" comprensivo degli interventi di educativa territoriale rivolti a giovani adulti con disabilità.
Assicurare la partecipazione al tavolo di lavoro interistituzionale sui temi dell'autismo. Garantire l'attivazione di interventi specificatamente destinati a giovani con sindrome dello spettro autistico così come autorizzati dall'U.M.V.D..
Collaborare con gli istituti scolastici alla definizione di percorsi formativi che siano maggiormente raccordati con il progetto di vita individuale anche attivando i servizi consortili.
Mantenere e promuovere percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) volti all'inclusione sociale.
Adesione alle iniziative promosse dal territorio in ambito culturale, sportivo, ricreativo e artistico al fine di promuovere e facilitare l'integrazione sociale.
Consolidare la collaborazione con le associazioni di genitori presenti sul territorio consortile per la promozione di interventi condivisi.
Garantire il necessario supporto tecnico, comprensivo di analisi dettagliate in merito ai bisogni evidenziati da giovani affetti da autismo, in esito alla valutazione del servizio Appalti e contratti, nell'iter di affidamento dei servizi.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Centri Diurni
I servizi diurni sono destinati a persone con disabilità intellettive, anche associate a disabilità fisiche o sensoriali, le quali assolto l'obbligo scolastico necessitano di un ambiente che assicuri un'adeguata risposta alle esigenze educative, assistenziali e favorisca la vita espressiva, di relazione e di integrazione sociale. Concorrono inoltre a sostenere la famiglia nella cura quotidiana della persona disabile con l'obiettivo anche di prevenire o allontanare nel tempo l'eventuale inserimento in struttura residenziale. Le attività proposte sono volte a facilitare lo sviluppo ed il mantenimento delle potenzialità per il raggiungimento della massima

autonomia possibile. Le attività, gestite sia a livello individuale che di piccolo gruppo, si svolgono anche utilizzando tutte le opportunità offerte dalle risorse esistenti sul territorio, con priorità per quelle presenti nel contesto di vita della persona disabile, nonché ricercando o promuovendo nuove iniziative

- Centro diurno "Filigrana" sito in Ivrea - R.A.F. di tipo B (D.G.R. 230/1997);
- Centro diurno "Centonove e dintorni" sito in Ivrea – R.A.F. di tipo A (D.G.R. 230/1997);

Laboratorio Multimediale

Il Laboratorio opera al fine di garantire alla persona disabile l'apprendimento di competenze tecniche e di capacità relazionali in contesti che ne facilitino l'assunzione di un ruolo adulto e produttivo, rendendo in questo modo possibile verificare anche il possesso dei prerequisiti necessari ad avviare percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo. Il Laboratorio propone alla singola persona inserita percorsi di miglioramento delle sue capacità comunicative, attraverso l'utilizzo del computer e di particolari software. Le azioni sono mirate a progetti che tendono a favorire lo sviluppo dell'autostima, a migliorare le proprie capacità e permettere un adeguato inserimento sociale indispensabile a persone disabili. Nell'ambito dell'attività viene svolto un lavoro di sostegno alla capacità comunicativa utilizzando strumenti e tecniche di espressione artistica che permettono di evidenziare la creatività in funzione dell'immagine e dei testi. Il Laboratorio fornisce consulenza come "Sportello Informativo" sulle nuove tecnologie informatiche nel campo della disabilità a persone disabili, alle loro famiglie, ad operatori ed insegnanti. Le attività complessive risultano strettamente connesse alla programmazione e gestione del Progetto integrato "Centonove e dintorni".

Promozione del territorio per favorire l'integrazione sociale

Il Consorzio promuove la collaborazione con le risorse del territorio per l'avvio di progetti di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) che permettano l'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone disabili e una modalità di lavoro condivisa con la rete, al fine di facilitare l'integrazione e l'inclusione sociale. Facilita altresì la realizzazione di percorsi di natura educativa con valenza socio-sanitaria nell'ambito dei progetti individuali attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio, collocati anche in contesti lavorativi, al fine di promuovere l'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità personali.

Attività anno 2016 :

Centri diurni

Si ritiene opportuno evidenziare che le riorganizzazioni operate in questi ultimi anni, a fronte della significativa contrazione delle risorse economiche, sono state utilizzate come occasione per ripensare i servizi ed ottimizzare al massimo gli interventi. Tuttavia i servizi esistenti hanno pressoché raggiunto i livelli massimi di possibilità di risposta ed è necessario individuare ulteriori sedi che possano accogliere le nuove richieste che pervengono. L'analisi dei dati e la proiezione in merito alle necessità a cui i servizi dovranno rispondere nei prossimi anni, evidenzia una crescita di persone con diagnosi di disturbo dello spettro autistico, in uscita dai percorsi scolastici e un costante aumento delle disabilità intellettive e fisiche che si accompagna ad un prolungamento della vita media. I servizi che hanno saputo trovare, laddove possibile, risposte alternative alla "storica" frequenza ai Centri Diurni necessitano ora di nuovi spazi per poter assestare in modo adeguato gli interventi nei confronti delle persone con disabilità intellettive e implementare interventi individuali e di piccolo gruppo per i giovani adolescenti ed adulti affetti da disturbo dello spettro autistico, portando a regime un progetto già avviato che necessita ora di spazi specificatamente destinati per conoscere le persone in luoghi più protetti, meno affollati e meno ricchi di stimoli che permettano di formulare un programma riabilitativo individuale, che privilegia l'acquisizione ed il consolidamento delle abilità necessarie all'adattamento sociale. Alla luce di queste riflessioni nel corso dell'anno 2016 si è proceduto, in collaborazione con le Amministrazioni comunali, ad individuare possibili immobili che possano rispondere alle esigenze evidenziate.

Nell'anno 2016 si è proceduto, in esito alla valutazione dell'affidamento triennale e al supporto del servizio Appalti e contratti, alla ripetizione del servizio così come previsto dalla normativa vigente e dal capitolato speciale d'oneri. E' stato parimenti garantito il costante monitoraggio dell'affidamento della gestione del Centro diurno "Filigrana" e del Progetto integrato "Centonove e dintorni", comprensivo degli interventi di educativa territoriale rivolti a giovani adulti con disabilità. Nell'anno è stata posta particolare attenzione

all'individuazione di modalità di progettazione individuale comuni tra servizi, alla programmazione di attività "intercentro" e sono state ulteriormente implementate le collaborazioni e le sinergie tra servizi.

PROGETTO INTEGRATO "CENTONOVE E DINTORNI"

Il progetto "Centonove e dintorni" si conferma un'importante risorsa capace di promuovere i propri spazi e le proprie attività come strumento per il raggiungimento degli obiettivi previsti dai singoli progetti educativi delle persone inserite, progetti che si compongono di percorsi articolati anche tra le molteplici e diverse attività territoriali. Si conferma, anche per l'anno 2016, l'aumento delle prese in carico.
L'anno 2016 ha segnato il raggiungimento del primo triennio di attività del "Progetto Centonove e dintorni", un traguardo importante che ha permesso all'equipe di operatori coinvolti di formulare le prime valutazioni in merito al funzionamento del servizio. La complessità del Progetto è evidente e vuole essere intesa come ricchezza di risposte capaci di guardare alla singola persona, senza tralasciare le criticità che ne derivano soprattutto legate al presidio ed al funzionamento del servizio. Periodicamente si è reso necessario dedicare del tempo alla verifica del planning delle attività e alla ridefinizione dei singoli interventi.
Tale complessità ha reso necessario prevedere un percorso di supervisione che, grazie all'attiva partecipazione degli operatori, ha evidenziato possibili strategie organizzative che, prontamente applicate, hanno prodotto un miglior funzionamento del servizio e una più efficace comunicazione tra gli operatori.
L'equipe ha inoltre espresso la necessità di articolare il proprio funzionamento in modo più specifico in relazione alle diverse esigenze dell'utenza (caratteristiche della disabilità), all'età ed alla relativa osservazione dei singoli bisogni. Mantenendo la massima attenzione all'articolazione di progetti individualizzati, l'organizzazione del "Servizio Centonove" e dintorni ha sviluppato la propria programmazione evidenziando alcuni macro obiettivi di seguito descritti:

Giovani con disabilità (dai 18 ai 35 anni)
Individuazione e rinforzo delle necessarie attività finalizzate alla relazione tra pari, intesa come apertura sul territorio a quante più possibili partecipazioni ad eventi, pensati e progettati prevalentemente per una platea di adolescenti e giovani adulti (adesione ad iniziative di carattere socializzante, sportivo, culturale).
Progettazione e sviluppo di percorsi mirati a rispondere a tematiche connesse all'affettività, all'amicizia e alla sessualità. Nel corso del 2016 l'equipe educativa del "Centonove e dintorni" ha raccolto in più occasioni la necessità, da parte di alcune delle persone più giovani che frequentano il servizio, di trovare risposta a domande e curiosità legate alle tematiche della sessualità e dell'affettività. Il confronto con il Servizio Consultoriale dell'ASL TO4 ha permesso l'articolazione di un primo percorso osservativo finalizzato alla raccolta dei bisogni, rivolto a famiglie, ragazzi e ragazze con disabilità, agendo sulla capacità di portare attenzione e consapevolezza agli argomenti inerenti la relazione affettiva e l'informazione alla sessualità, concetti che racchiudono nello stesso tempo rispetto ed educazione oltre che realizzare un diritto alla salute ed al benessere psicofisico di ogni individuo. Questo breve percorso ha evidenziato l'urgenza e la necessità di costruire uno spazio formativo/informativo e di supporto capace di offrire risposte alle problematiche emerse. Aspetti che troveranno ampio spazio di risposta all'interno del Progetto "Tutti abili all'amore", presentato dal Consorzio sul bando "Vivo Meglio" e finanziato dalla Fondazione CRT, che troverà la sua piena applicazione a partire dal 2017.

Adulti con disabilità (dai 35 oltre i 50 anni)
Individuazione, progettazione e realizzazione di azioni di cura per le persone con disabilità più anziane anche nell'ottica, dove opportuno, di una progressiva dimissione dal servizio verso realtà di natura residenziale.

Si sottolinea inoltre la particolarità della proposta progettuale del Progetto "Centonove e dintorni" che si compone di due importanti anime tra di loro interconnesse:

- ✓ la prima, più tradizionale di carattere semiresidenziale che vede negli spazi del "centro" il luogo dove si sviluppano parte delle attività previste comprendendo per alcuni utenti il momento del pasto.
- ✓ la seconda articolata prioritariamente sul territorio per gli utenti che necessitano di percorsi finalizzati all'acquisizione della massima autonomia possibile.

Ogni attività si compone di aspetti logistici (muoversi da un luogo ad un altro, reperimento e preparazione dei materiali, cura degli spazi, ecc.). Parallelamente ad un programma di attività si realizza un programma di

"non attività", ovvero momenti dove le persone sono stimolate alla cura del proprio benessere attraverso momenti informali e meno strutturati dove si favorisce l'interazione tra le persone che abitano gli spazi del Centonove. Tali attività continuano ad essere articolate in riferimento a tre aree: autonomia, socializzazione e occupazionale offrendo, nell'arco della settimana, momenti diversi, ma coerenti con gli obiettivi individuati nei singoli progetti educativi.

Area Autonomia.
A questa area fanno riferimento interventi educativi individuali dove si ritiene necessario un percorso mirato ad acquisire le autonomie utili per poter accedere alle risorse del territorio. L'educatore di riferimento può, se lo ritiene necessario, articolare tali percorsi anche all'interno della rete di risorse del "Centonove e dintorni" stesso. Le azioni concordate in sede di equipe si articolano al fine di raggiungere specifici obiettivi, che fanno riferimento alle autonomie necessarie e utili sul territorio (pedonali e di utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici), in ambito domestico (riconoscere il valore del denaro, saperlo utilizzare, saper programmare e portare a termine piccoli acquisti), autonomie più specifiche e mirate alla cura di sè e della propria igiene personale.

Area Socializzazione.
E' proseguita la programmazione delle uscite con l'intento di favorire la partecipazione ad eventi del territorio quali mostre ed altre iniziative di carattere culturale.
Nell'ambito dell'area socializzazione si è sviluppato ulteriormente il filone legato alla forma fisica ed al benessere che si realizza attraverso lo svolgimento di azioni mirate all'attività con il corpo: indoor presso la Palestra Antonicelli di Ivrea e la Palestra del Comune di Samone e all'aperto attraverso il trekking, in particolar modo nel periodo primaverile ed estivo.
All'interno di questa area, attraverso la preziosa consulenza di un operatore esperto di attività sportive, si sono ampliate competenze e abilità nella gestione di momenti di gioco sportivo di carattere individuale o di squadra. Particolare importanza ha assunto nella programmazione settimanale l'attività di calcetto rivolta in modo esclusivo ad un'utenza maschile al fine di promuovere specifici apprendimenti collegati al gioco (la competizione, il rispetto delle regole), ma anche ottima opportunità per concretizzare importanti percorsi di autonomia collegati all'igiene personale, lo spogliatoio e la doccia sono contesti dove poter osservare abitudini e comportamenti (mi cambio, mi lavo, mi vesto da solo...) per poi agire specifici interventi migliorativi all'interno di quest'area. L'attività ha aperto alla partecipazione di utenti facenti capo ad altri servizi rivolti alla disabilità (Groucho, Caravans) diventando di fatto un momento di intercentro.

Sono proseguite nell'anno le collaborazioni con l'Associazione "Nota Bene" nel favorire percorsi di avvicinamento al canto e alla conoscenza della musica e con la UISP "Compagni di cordata" nel promuovere iniziative locali collegate alla montagna e più in generale all'impegno civile espresso sul territorio anche attraverso altre realtà associative.

Nel 2016 il Liceo Carlo Botta, l'Istituto d'Istruzione Superiore Olivetti ed il Liceo Gramsci hanno visto nel Progetto "Centonove e dintorni" la possibilità di articolare le azioni previste dall'Alternanza Scuola Lavoro offrendo ad alcuni loro studenti l'opportunità di sviluppare specifici progetti all'interno delle attività del servizio. Si sottolinea in modo particolare il Progetto "Ragazzi alla pari" che vede coinvolta un'intera classe del Liceo Gramsci – indirizzo Scienze Umane - nella progettazione e nello sviluppo di specifiche attività ricreative, sportive e socializzanti rivolte agli utenti più giovani del servizio, che vedranno l'avvio a partire dai primi mesi del 2017. All'interno di questa classe è stato portato avanti un breve percorso propedeutico finalizzato alla conoscenza della disabilità e ad un approccio relazionale positivo e adulto.

Area Occupazionale
Le attività occupazionali continuano ad essere un ottimo strumento socio educativo per le persone per cui si rende necessario un percorso che preveda la presenza dell'operatore, un percorso di consolidamento e mantenimento di abilità acquisite privilegiando sempre contesti di normalità capaci di valorizzare le persone portando in primo piano capacità e talenti e lasciando sullo sfondo difficoltà e incertezze.
Le attività si sono sviluppate all'interno dei progetti avviati e consolidati negli anni precedenti, ovvero all'interno degli spazi individuati presso i Comuni di Ivrea, Banchette d'Ivrea, Samone, Colleretto Giacosa, Cascinette d'Ivrea, Fiorano Canavese, Burolo.

Anche nel 2016 la Federconsumatori che organizza le attività di confezionamento delle cassette degli aderenti al Gruppo di Acquisto Collettivo, ha mantenuto la preziosa collaborazione con il "Centonove e dintorni" avviata negli anni precedenti. Medesimo discorso per il birrificio Rabel e Lo Spritz Unaborsa.
Di particolare rilievo la fase "itinerante" del progetto "La Falegnameria" che ha visto nell'edizione 2016 del Festival Letterario "La Grande Invasione" il momento di maggiore visibilità attraverso la conduzione del Laboratorio "Lo scrigno magico" rivolto ai bambini ed ai loro familiari da parte delle persone con disabilità inserite. La caratteristica itinerante ha di fatto portato fuori dagli spazi di lavoro del servizio l'attività di falegnameria individuando, a partire dai primi mesi dell'anno, nell'atrio del Movicentro di Ivrea il luogo dove settimanalmente sviluppare le azioni previste, in accordo con la Cooperativa Sociale Zac.
La Falegnameria ha avviato nel 2016 un'interessante collaborazione con il punto vendita di Torino della "Donchisciotte Giocattoli" che si occupa di reinterpretare i giochi per bambini in un'ottica di potenziamento delle competenze relazionali, cognitive e motorie, dando più opportunità alla famiglia e alla scuola di integrare gli interventi mirati attivati da diverse figure professionali specializzate. Ai "falegnami" del Centonove è stato chiesto di assemblare le diverse parti che compongono un plastico con un paesaggio e un treno in legno con l'intento di promuovere le abilità e le competenze delle persone con disabilità coinvolte. Il plastico sarà successivamente donato (presumibilmente nella primavera del 2017) all'Opera San Camillo di Torino all'interno del servizio riabilitativo destinato a pazienti in età pediatrica (disturbi generalizzati dello sviluppo, ritardi mentali da cerebropatie neonatali).
Gli spazi del "Centonove" si confermano altresì luogo di riferimento per molti percorsi individuali e possono essere intesi sia come punto di ritrovo e di incontro per poi muoversi verso il territorio, sia come spazi dove sviluppare settimanalmente attività mirate. Svolgere un'attività al "Centonove" significa poter usufruire di spazi adeguati (sperimentando, operatori e utenti, la convivenza di più attività nello stesso giorno), di materiali e competenze dove poter mostrare, esprimere e coltivare un interesse e/o un'abilità e per questo muovono le proprie azioni in ambiti molto diversi tra loro. A tal proposito è' proseguito nell'anno il prezioso lavoro di raccordo tra le diverse attività di carattere artistico creativo sotto il Progetto "Gocce di pioggia" con l'intento di individuare un possibile filo conduttore ed una linea artistica che caratterizzi la produzione artistica di "Centonove e dintorni" e del Laboratorio Multimediale. Le attività all'interno di tale progetto sono: pittura su vetro, creta, acquerelli, lana cotta, ideazione e produzione di libri tattili.

Fanno capo all'area occupazionale anche i Progetti di Attivazione Sociale Sostenibili (PASS) sviluppati grazie alla preziosa disponibilità espressa dalle risorse del territorio coinvolte, tra queste numerosi sono i comuni appartenenti al Consorzio, progetti costantemente monitorati dall'equipe del Centonove in raccordo con le attività espresse all'interno delle altre aree di progettazione.

Nel periodo estivo la programmazione del "Centonove e dintorni" si è modificata promuovendo maggiormente i momenti di socializzazione e limitando fortemente le attività di carattere occupazionale.
Da sottolineare la consolidata collaborazione con il Circolo Vela di Viverone che anche nel 2016 ha permesso importanti iniziative collegate alla navigazione in barca a vela oltre a piacevoli momenti di allegria e socializzazione.

Va sottolineato infine che, nell'ambito dei servizi a favore di persone disabili, l'affiancamento dei volontari del Servizio Civile Nazionale all'organizzazione delle attività del servizio diurno "Centonove e dintorni" ha aggiunto valore e ha contribuito al potenziamento delle attività in collaborazione con i soggetti del territorio.

Il Progetto Autismo

Nell'anno 2016 il Progetto Autismo ha erogato oltre n.3.000 ore di intervento educativo individualizzato rivolto a n. 8 giovani affetti da disturbo dello spettro autistico.
L'equipe di operatori prosegue un lavoro mirato alla realizzazione degli specifici obiettivi di carattere abilitativo/riabilitativo/educativo anche grazie alla supervisione di un'esperta delle tematiche connesse alle persone con diagnosi di disturbo dello spettro autistico, messa a disposizione dalla RTI Valdocco-Pollicino quale miglioria nell'ambito della ripetizione del servizio.
Durante l'anno è stata posta particolare attenzione al sostegno della rete, indispensabile per il corretto sviluppo dei Progetti Individualizzati, che non può non tenere conto dei diversi attori presenti sul territorio tra cui i principali risultano essere: le famiglie, il Servizio di Neuropsichiatria Infantile, il Centro di Salute

Mentale e il Centro di Attività Diurne "Monte Nero" (con il quale si condividono alcune specifiche azioni previste all'interno dei rispettivi Progetti Educativi),
Nel corso dell'anno si è ulteriormente sviluppata la collaborazione con la sezione canavesana di ANGSA, a cui aderiscono alcuni genitori, che si è fatta promotrice di un importante percorso formativo "Progetto Atlantide" che si svilupperà a partire dai primi mesi del 2017 a cui il Consorzio IN.RE.TE. ha aderito e sta collaborando.
Da segnalare la costante partecipazione al "Tavolo autismo" che ha visto la presenza dei servizi dell'ASL TO4 e degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali. Il gruppo di lavoro ha elaborato un documento di sintesi in merito all'attivazione di interventi e risorse a favore di persone (minori e adulti) affetti da disturbo dello spettro autistico con particolare attenzione al delicato passaggio dall'età minore all'età adulta.

CENTRO DIURNO "FILIGRANA"

Rimangono fondamentali gli obiettivi del servizio a cui si lavora quotidianamente e trasversalmente rispetto al mantenimento dello stato di salute generale, alla prevenzione e controllo delle patologie a rischio, collaborando con tutte le realtà professionali del territorio. Risultano altresì imprescindibili tutti gli interventi volti allo sviluppo delle autonomie personali, sociali e all'integrazione sociale delle persone inserite. Nel lavoro assistenziale che quotidianamente viene svolto, una parte importante è connessa all'osservazione e al continuo confronto con la famiglia nell'identificazione di eventuali aspetti di fragilità e bisogni. In relazione alla tipologia e alla gravità delle problematiche degli utenti si pone grande attenzione alla prevenzione delle piaghe da decubito attraverso cambi posturali, osservazione e igiene personale. Questo aspetto presuppone un costante lavoro di rete tra Centro diurno, famiglia, assistente sociale e figure professionali specifiche (fisioterapista, medico di base, medici specialisti, tecnici specializzati in ausili per persone disabili). Il soddisfacimento dei bisogni primari favorisce momenti intimi e privilegiati dove l'operatore entra in relazione con la persona e costruisce un rapporto di fiducia. La gravità delle patologie necessita di un percorso che prevede competenza, empatia, confronto con specialisti (logopedisti, neuropsichiatra, fisioterapisti) e un dialogo aperto con i familiari che necessitano di supporto, rassicurazione e di un coinvolgimento della quotidianità del Centro diurno. Le famiglie "entrano" al Centro diurno attraverso momenti di contatto (telefonate, diario personale dell'utente) e per alcune, in particolare, al mattino all'accoglienza e al pomeriggio durante il momento del congedo. Proprio in questi momenti i familiari richiedono un confronto diretto con gli operatori e questo consolida sempre più la relazione ed il rapporto di fiducia.
Il lavoro di integrazione tra il Progetto "Filigrana" e il Progetto "Centonove e Dintorni" si è ulteriormente consolidato e nell'arco della settimana sono ormai numerose le attività svolte in collaborazione, con utenti e operatori di entrambi i servizi, realizzate sia all'interno dei centri diurni, sia in palestre, in sedi di associazioni, presso istituti scolastici del territorio. Nell'impossibilità di dar rilievo a tutte le azioni compiute si evidenziano di seguito le più significative che si è ritenuto di descrivere correlandole alle diverse aree di intervento pur nella consapevolezza di quanto sia riduttivo classificare attività che rispondono ad una molteplicità di aspetti e ad esigenze personali differenziate.

Area Benessere comprende le attività che hanno quale obbiettivo prioritario sperimentare esperienze piacevoli, rilassanti, che permettano di favorire la percezione del proprio corpo e di essere allo stesso tempo aperti alle relazioni con l'altro. A quest'area appartengono: laboratorio dei sensi, attività artistica, rilassamento, giocomotricità, TAI CHI, attività musicale, onoterapia, poesia, lettura animata, visione del film e la nuova attività di fisioterapia con due momenti settimanali uno svolto presso la palestra della RAF disabili "Caravans" di Caravino per alcune persone con grave disabilità, l'altro presso il Centro Diurno, che coinvolge anche utenti che necessitano di consolidare il mantenimento delle capacità motorie.

Area Autonomia comprende quelle attività attraverso le quali le persone inserite possano tendere al miglioramento delle proprie capacità personali, relazionali, occupazionali. A quest'area appartengono l'attività di gruppo discussione; la nuova attività di WII e molte altre che nella logica della programmazione condivisa sono descritte al punto "attività intercentro".

Area Socializzazione e sport comprende la maggior parte delle attività realizzate all'esterno del servizio programmate per ogni giorno della settimana con obiettivi e destinatari specifici in modo da coinvolgere a turno tutti gli utenti del servizio: riscoprire luoghi conosciuti – sperimentare un' azione fuori dalla routine quotidiana - sviluppare autonomie personali e acquisire modalità adeguate per frequentare i luoghi pubblici – condividere un momento di convivialità consumando il pranzo all'esterno.

A quest'area fanno riferimento anche le attività sportive di body building, piscina, palestra, trekking e danze popolari, spesso queste attività sono svolte in collaborazione con il Servizio Centonove e Dintorni.
In via sperimentale sono stati organizzati tre momenti di festa e aggregazione che si sono svolti in orario serale. L'iniziativa ha avuto successo ed è stata molto apprezzata sia dagli utenti di tutti i servizi per disabili che dalle famiglie che hanno potuto regalarsi un momento diverso nella loro quotidianità.

ATTIVITÀ INTERCENTRO

Come già evidenziato, nell'ottica di raggiungere un funzionamento fluido ed efficace tra i diversi servizi coinvolti nel Programma Disabili sono stati promossi in collaborazione con la RTI Valdocco-Pollicino incontri mensili di intercentro in cui sono state valutate e programmate le possibili collaborazioni e sinergie praticabili tra Centro Diurno "Filigrana", "Centonove e dintorni", i gruppi appartamento "Groucho" e "Piracanta" e la R.a.f. per disabili di Caravino "Caravans".

L'espressione concreta e più immediata di questa collaborazione è rappresentata dalla realizzazione del periodico **"Il Lillipuziano".** La redazione che si incontra stabilmente ha realizzato le proprie attività di raccolta e impaginazione dei diversi articoli inerenti le molteplici attività del Programma Disabili offrendo spesso ampia visibilità ad eventi, iniziative ed esperienze sul territorio e all'interno delle diverse realtà rivolte a persone con disabilità. Si è confermata molto funzionale come sede della redazione il Centro Diurno "Filigrana", mentre il coordinamento delle attività è stato assicurato dagli operatori del Centro Diurno "Centonove". L'attività quest'anno è stata ampliata con l'incremento di un secondo momento destinato al Centro Diurno, uno spazio per il Progetto Centonove e uno per i gruppi appartamento (Piracanta e Groucho).

Progetto Giocabus E' ormai consolidata l'integrazione tra servizi per quanto attiene il momento settimanale dedicato alla creazione e alla manutenzione dei giochi e per la realizzazione degli eventi all'interno delle scuole del territorio interessate all'attività di animazione.

Laboratorio di attività corporea Le attività di espressione non verbale si sono sviluppate e articolate nel corso dell'anno in esito alle necessità e preferenze del gruppo trasformandosi in un'attività di TaiChi con grande soddisfazione dei partecipanti.

La Bottega del Falegname Sono state mantenute le collaborazioni con le scuole del territorio e sono stati realizzati alcuni restauri di piccoli arredi scolastici. Il lavoro si è svolto presso i locali della R.a.f. disabili "Caravans" di Caravino coinvolgendo anche ospiti di altre strutture residenziali del territorio.

Conversazioni in spagnolo Il laboratorio, nonostante la sua particolarità, ha ottenuto una crescente, attiva ed entusiastica presenza di partecipanti che, attraverso questa attività, riescono a superare alcuni limiti della parola ed essere maggiormente al dialogo.

Teatro Nel corso dell'anno l'apertura a nuove audizioni ha permesso il progressivo inserimento di aspiranti attori nella Compagnia Teatrale "Gli Affaccendati". Sono state realizzate due repliche dello spettacolo "Una cosa di poca cosa" di cui una a San Giorgio e l'altra a Montalto all'interno delle iniziative legate alla Sagra del Cavolo Verza

Tra le attività di rilievo si evidenziano ancora la seconda edizione del **Torneo di Calciobalilla "Calciobaleno"** che ha visto impegnati con obiettivi non solo ludici, ma anche di importante integrazione tra i servizi, la quasi totalità degli utenti facenti capo al Programma Disabili. Quest'anno il Torneo si è svolto presso il Parco della Polveriera di Ivrea

<u>Laboratorio Multimediale</u>

Le attività realizzate all'interno del Laboratorio Multimediale sono estremamente interconnesse con la programmazione e organizzazione del servizio "Centonove e dintorni".

All'interno delle attività del Laboratorio Multimediale è possibile individuare diverse tipologie di interventi realizzati con persone disabili ed in stretta collaborazione e sinergia con gli altri servizi. Numerose e variegate le produzioni realizzate nell'ambito delle attività occupative con l'utilizzo di strumenti informatici

Promozione del territorio per favorire l'integrazione sociale
Le attività sviluppate nell' ambito di questa area di intervento sono integrate e strettamente connesse al funzionamento del Progetto integrato "Centonove e dintorni". Pur dettagliando di seguito alcune specificità parte della descrizione è già stata inserita all'interno dell'Area occupazionale del servizio "Centonove e dintorni" a cui si rimanda per un ulteriore approfondimento.

Nel 2016 sono 42 le persone con disabilità che hanno trovato nel P.A.S.S. (Progetti di Attivazione Sociale Sostenibile) il necessario strumento che ha permesso loro di maturare, sviluppare e consolidare importanti competenze all'interno di specifici percorsi con finalità socio occupazionale. I soggetti che, pur presentando condizioni psico-fisiche tali da non consentire loro di raggiungere i requisiti minimi per un effettivo inserimento nel mondo del lavoro, possono così acquisire concreti benefici da attività di socializzazione svolte anche in ambienti lavorativi.
Tali ambienti sono prioritariamente individuati tra i soggetti pubblici, tra questi numerosi sono i comuni appartenenti al Consorzio, il mondo dell'associazionismo e della cooperazione sociale locale, senza tralasciare le rare, ma preziose disponibilità, che occasionalmente si aprono da parte di soggetti privati facenti capo alla piccola/media impresa.
Le attività individuate rispondono pienamente alle capacità che le persone con disabilità coinvolte sono in grado di esprimere e spaziano in diversi ambiti: giardinaggio, supporto alla cucina, pulizie, segreteria, fattorinaggio, piccole manutenzioni, animazione.
Oltre ai tradizionali inserimenti individuali nei diversi contesti evidenziati, il Consorzio ha da diversi anni attivato con alcune risorse del territorio collaborazioni per l'attivazione di "piccoli gruppi" coordinati da volontari con il tutoraggio di personale educativo:

Associazione "Casainsieme" nella conduzione delle attività del progetto "Giardinoinsieme" dove un gruppo di volontari coordina le attività di manutenzione del parco di Villa Sclopis, a cui collaborano tre persone con disabilità che non hanno acquisito le autonomie necessarie per un percorso di inserimento lavorativo, ma sono in grado di svolgere, se sostenuti, attività occupazionali volte all'acquisizione di un ruolo sociale.

Associazione "Serra Morena" all'interno del progetto "Boscoinsieme" al fine di collaborare alla manutenzione delle aree verdi del Parco della Polveriera di Ivrea coinvolgendo, accanto ai volontari, quattro persone con disabilità. L'attività di manutenzione ordinaria del parco vuole essere, oltre a esperienza concreta di inclusione sociale, un intervento di promozione del territorio capace di trasmettere ai frequentatori del Parco un messaggio di rispetto e valorizzazione dell'ambiente.

Associazione "Bellavista Viva" ed il Comune di Ivrea nella conduzione del Progetto "Ci piace Bella pulita", che si propone di collaborare nella manutenzione del verde di alcune aree del quartiere Bellavista di Ivrea. In queste aree si è realizzato un intervento di sistemazione, di raccolta dei rifiuti abbandonati e di smaltimento nell'autunno delle foglie cadute dagli alberi, l'estirpazione delle erbacce cresciute sull'asfalto e lungo i bordi dei viali, il taglio dell'erba sulla collinetta delle gradinate, la potatura (per quanto possibile) degli alberi che si affacciano sulle gradinate. L'Associazione "Bellavista Viva" mette a disposizione i propri volontari e le attrezzature necessarie.

I P.A.S.S. sono costantemente monitorati dall'equipe di "Centonove e dintorni" in raccordo con le attività espresse all'interno delle altre aree di progettazione.

Cod.	Progetto
12.02.05	**Sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro**

Finalità : Garantire il necessario sostegno agli interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra la persona con disabilità e il mondo del lavoro.

Obiettivi 2016: Mantenimento della collaborazione con la Città Metropolitana di Torino per le attività finalizzate a facilitare l'inserimento lavorativo di persone con disabilità, attraverso l'adesione al bando della Città Metropolitana per la gestione dello "Sportello di mediazione al lavoro" presso il Centro per l'impiego di Ivrea.
Collaborazione nella realizzazione di percorsi formativi specificatamente rivolti ai disabili intellettivi attraverso una progettazione elaborata congiuntamente al CpI.
Partecipazione al percorso di definizione del Protocollo di intesa tra Enti gestori delle funzioni socio assistenziali e l'Agenzia Piemonte Lavoro-Ente strumentale della Regione Piemonte.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Supporto al collocamento mirato
Il servizio si realizza attraverso interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra la persona disabile e il mondo del lavoro in relazione alla partecipazione consortile alle occasioni di collaborazione promosse dagli enti istituzionali competenti. Garantisce altresì la partecipazione al processo di riorganizzazione del settore in atto con particolare riferimento all'organizzazione della Città Metropolitana e delle nuove funzioni attribuite all'Agenzia Piemonte Lavoro.

Attività anno 2016

Supporto al collocamento mirato

Le azioni di supporto al Collocamento Mirato presso il Centro per l'Impiego di Ivrea sono proseguite secondo le modalità concordate con la Città Metropolitana di Torino. Nonostante una situazione generale priva di concrete risorse sulle quali poter contare per un reale inserimento lavorativo, l'attività dello "Sportello Mediazione al Lavoro" è stata garantita per tutto il primo semestre dell'anno, offrendo supporto e informazioni alle persone che iscritte al Collocamento Obbligatorio hanno richiesto un colloquio di approfondimento.
Durante l'anno, attraverso il Coordinamento Regionale degli Enti Gestori, si è più volte sollecitata la Regione Piemonte a valutare la possibilità di utilizzare, in continuità con gli anni precedenti, lo strumento del Protocollo di Intesa al fine di riservare parte delle risorse del Fondo Regionale Disabili alla progettazione e allo sviluppo di azioni mirate di supporto ai Centri per l'Impiego, con particolare attenzione alle persone con disabilità intellettiva. Ad oggi non sono ancora giunte risposte in merito determinando di fatto la sospensione delle attività presso il Centro per l'Impiego di Ivrea con particolari ricadute sulle persone con disabilità intellettiva.

Cod.	***Progetto***
12.02.06	**Residenzialità disabili**

Finalità*:* Assicurare il necessario sostegno sociale ed economico al disabile e alla sua famiglia per gli inserimenti in presidi socio-assistenziali a carattere residenziale.

Obiettivi 2016: Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento dell'anno 2015 garantendo in caso di insufficienza del reddito e del patrimonio l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento in struttura, nelle more della definizione della compartecipazione dell'utente alla contribuzione così come verrà definito in esito dalla normativa regionale.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Accompagnamento inserimenti residenziali
Il Consorzio assicura il necessario sostegno sociale ed economico (integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera) al disabile e alla sua famiglia negli inserimenti, anche temporanei, in presidi

socio-assistenziali definiti dall'U.M.V.D. (Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità) e inseriti nell'ambito di progetti personalizzati in carico ai servizi consortili.
Al fine di sollevare temporaneamente le famiglie che si occupano in modo continuativo della cura di disabili gravi, il Consorzio promuove la realizzazione di ricoveri di sollievo per garantire ancora alle persone disabili gravi inserimenti di breve periodo modulati in base ai singoli progetti individuali.

Attività anno 2016

Accompagnamento inserimenti residenziali

Nel corso dell'anno, il numero delle persone inserite è rimasto costante, mentre è diminuito il numero dei nuovi inserimenti a lungo termine (n. 6). Per quanto riguarda i ricoveri di sollievo, il numero dei ricoveri non è variato, grazie anche al lavoro degli operatori che, consapevoli dell'importanza di tale intervento, hanno perseverato nell'azione di sostegno e monitoraggio costante nei confronti delle famiglie e delle persone con disabilità. I ricoveri temporanei e di sollievo offrono alle famiglie un sollievo nella cura e nell'assistenza del proprio familiare e permettono alle persone con disabilità di sperimentare momenti di autonomia e di svago al di fuori del contesto familiare.
Nell'anno 2016, in seguito alla riorganizzazione del progetto del fine settimana residenziale presso la residenza "Villa San Giacomo" di Caravino - nucleo R.A.F. disabili "Caravans", è stato possibile attivare n. 6 fine settimana che hanno permesso ad un gruppo di n. 5. persone con disabilità, che frequentano abitualmente il centro diurno, di trascorrere un fine settimana al mese presso la struttura con la presenza degli operatori di riferimento.
Nell'ambito del suddetto progetto, non è stato invece possibile proseguire con l'attivazione, con le stesse modalità, di un secondo fine settimana rivolto alle persone che non frequentano il centro diurno. Queste ultime hanno comunque continuato ad usufruire di ricoveri di sollievo presso il presidio di Caravino in forma individuale.
Nel corso dell'anno è stato possibile accogliere tutte le richieste di integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento. In merito all'applicazione del nuovo ISEE si è ancora in attesa dei provvedimenti regionali che ad oggi hanno ulteriormente rinviato l'applicazione del nuovo strumento.

Cod.	**Progetto**
04.06.01	**Integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali**

Finalità*:* Garantire le azioni di sistema per facilitare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali nell'ambito del territorio consortile.
Assicurare le attività necessarie alla gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica rivolta agli alunni con disabilità per i Comuni che hanno ne hanno delegato la gestione.

Obiettivi 2016: Monitoraggio dell'Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali" 2015/2019.
Monitoraggio dell'affidamento del servizio esternalizzato.
Mantenimento delle attività per la conclusione dell'anno scolastico 2015/2016
Promozione in collaborazione con la "Mediateca per l'inclusione" di azioni, attività e percorsi formativi inerenti l'integrazione scolastica.
Garantire il necessario supporto tecnico, in esito alla valutazione del servizio Appalti e contratti, nell'iter di affidamento del servizio in scadenza.
Garantire l'avvio degli interventi per l'anno scolastico 2016/2017.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Azioni di sistema per favorire l'integrazione scolastica

Il Consorzio garantisce il coordinamento delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dell' "Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento o con esigenze educative speciali".
Promuove e coordina le attività del Gruppo Tecnico Politico con particolare riferimento alle azioni di programmazione, monitoraggio e revisione dell'Accordo. Promuove e collabora con la "Mediateca per l'inclusione" per la realizzazione di azioni, eventi ed interventi volti a facilitare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. Sono altresì proseguiti gli incontri presso gli Istituti scolastici superiori per la presentazione dei servizi consortili, delle progettazioni in essere e dei percorsi da perseguire per l'iscrizione al collocamento mirato.

Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

Il Consorzio garantisce, per i Comuni che hanno scelto di delegare la gestione del servizio, la valutazione nell'ambito della Commissione Tecnica Interdisciplinare delle richieste pervenute dalle Istituzioni scolastiche, l'avvio, l'organizzazione e il monitoraggio degli interventi di assistenza scolastica specialistica per gli alunni con disabilità.

Attività anno 2016

Azioni di sistema per favorire l'integrazione scolastica

Il Consorzio ha garantito nel corso dell'anno il coordinamento delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dell' "Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento o con esigenze educative speciali".
E' proseguita la collaborazione con la "Mediateca per l'inclusione" istituita presso l'Istituto comprensivo di Pavone Can.se e nel corso dell'anno è stata dedicata particolare attenzione all'approfondimento delle tematiche connesse ai disturbi dello spettro autistico con la predisposizione di un percorso formativo rivolto agli insegnanti.

Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

La gestione da parte del Consorzio del servizio di assistenza scolastica specialistica, giunta al sesto anno scolastico, si è ormai consolidata sia negli aspetti organizzativi che in quelli legati alle singole progettazioni dove la realizzazione degli interventi, attuati all'interno della scuola, si è sempre più raccordata con la progettazione individuale e con la rete dei servizi e interventi attivati nell'ambito del progetto personalizzato. Inoltre l'anticipata e maggior conoscenza delle situazioni ha consentito di curare e presidiare in modo più significativo i passaggi di ordine scolastico e supportare maggiormente le famiglie nella scelta e soprattutto l'accesso alla scuola secondaria di secondo grado. Da evidenziare che in alcune situazioni si è giunti, in accordo con il nucleo di origine, ad ipotizzare la frequenza presso servizi consortili maggiormente rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche dei minori.
Si evidenzia che, alla conclusione dell'anno scolastico 2015/2016, è scaduto l'affidamento per la gestione del servizio di assistenza scolastica specialistica: sono state pertanto avviate ed espletate tutte le procedure necessarie per il nuovo affidamento.
La definizione del capitolato d'appalto per l'affidamento della gestione del servizio di assistenza scolastica specialistica ha necessitato di notevoli energie professionali ai diversi livelli dell'organizzazione consortile ed ha impegnato gli operatori dell'area disabili. Dal mese di settembre, la gestione del servizio è stata affidata al Consorzio Copernico, che ha garantito la continuità del servizio ed il mantenimento degli operatori.
La stesura del capitolato d'appalto è stata l'occasione per rivedere alcuni aspetti sia concettuali che organizzativi; in modo particolare, si è rafforzato il ruolo centrale del servizio sociale professionale ed è stato ribadito che il servizio di assistenza scolastica specialistica è una delle risorse che può essere attivata nella rete dei servizi e che concorre al raggiungimento degli obiettivi definiti all'interno del progetto personalizzato.

Il Consorzio, in relazione a quanto previsto dall' *"Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con Disturbo Specifico dell'Apprendimento o con Esigenze Educative Speciali"* ed in relazione alla delega della gestione del servizio di assistenza scolastica specialistica da parte di 38 Comuni, ha continuato a garantire il lavoro di coordinamento che, come negli anni precedenti, è stato realizzato attraverso:

A) Iter per la raccolta delle richieste di attivazione del servizio:
- Concordato con la Città Metropolitana le modalità congiunte per la raccolta attraverso il Consorzio anche delle richieste relative agli Istituti superiori
- Invio delle comunicazioni agli Istituti scolastici, ai Comuni in merito alle modalità di presentazione delle richieste
- Raccolta e verifica della documentazione presentata con l'eventuale richiesta di integrazioni
- Raccordo con il servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL TO 4 per la raccolta della certificazione.

B) Convocazione e coordinamento della Commissione Tecnica Interistituzionale:
- Convocazione e coordinamento delle attività
- Predisposizione della documentazione necessaria per permettere alla Commissione di procedere alla valutazione delle richieste e all'attribuzione del monte ore individuale
- Anche quest'anno prima dei lavori della Commissione si è proceduto con la Responsabile del Servizio di assistenza scolastica specialistica alla verifica di tutte le situazioni con particolare attenzione al monte ore precedentemente autorizzato e agli obiettivi raggiunti nel corso dell'anno in modo da fornire ulteriori elementi di approfondimento e ottimizzare gli interventi
- Gestione delle sedute e stesura dei relativi verbali.

C) Avvio del servizio:
- Predisposizione delle comunicazioni alle scuole e ai Comuni in merito all'esito dei lavori della Commissione
- Incontro con il Responsabile del servizio per la programmazione degli interventi e verifica dei requisiti posseduti dagli operatori per l'autonomia e la comunicazione personale
- Avvio degli interventi sin dal primo giorno di scuola
- E' stata predisposta una nota esplicativa inviata a tutti i Dirigenti scolastici contenente precise indicazioni in merito a: Destinatari - Caratteristiche e organizzazione del servizio di assistenza scolastica specialistica - Assenza dell'alunno in carico - Assenze e sostituzioni dell'operatore - Eventuale estensione dell'intervento dell'operatore sul piccolo gruppo - Orario dell'intervento - Gite e uscite didattiche - Personale - Responsabile del servizio (organizzativo e del personale) - Referenti dei Progetti Personalizzati - Eventuali Reclami.

D) Gestione e monitoraggio del servizio:
- Raccordo con tutti gli istituti e plessi scolastici per fornire indicazioni, approfondimenti e superare eventuali ostacoli
- Successivamente alla stesura da parte dell'Aggiudicatario del servizio dei Progetti Personalizzati per ogni alunno, incontro congiunto con gli Assistenti Sociali per la loro condivisione e definizione complessiva della situazione. Tali incontri hanno permesso di conoscere alcuni minori disabili che non avevano avuto alcun contatto con i servizi consortili e di approfondire la conoscenza di altri. In questi casi, sono stati organizzati, in collaborazione con il servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL TO 4 ed alla presenza sia dell'Assistente Sociale che dell'operatore del Servizio di assistenza scolastica specialistica, degli incontri di conoscenza diretta dell'alunno e della sua famiglia
- In alcune situazioni particolarmente complesse e delicate sia per le caratteristiche della disabilità che per le difficoltà di varia natura presenti all'interno del nucleo familiare si sono resi necessari ripetuti incontri con la famiglia, gli insegnanti, i Dirigenti e gli operatori, appartenenti ai diversi servizi, coinvolti
- Monitoraggio complessivo delle attività e verifica del rispetto delle condizioni previste dal capitolato d'appalto
- Attivazione del servizio in corso d'anno per le situazioni che coinvolgono minori che si trasferiscono sul territorio o per nuove certificazioni rilasciate
- Incontri periodici con il responsabile del servizio in merito all'andamento complessivo e all'aggiornamento delle situazioni più complesse o multiproblematiche.

E) Verifica, controllo e rendicontazione :
- Controllo mensile delle ore erogate e verifica dei prospetti di rendiconto presentati dall'Aggiudicatario
- Verifica della fatturazione, presidio della spesa e erogazione dei pagamenti
- Incontro di verifica annuale per la presentazione della relazione complessiva sul servizio a cura dell'Aggiudicatario
- Predisposizione della rendicontazione economica e relazione tecnica da inviare alla Provincia di Torino/Città Metropolitana per il riconoscimento del finanziamento provinciale
- Predisposizione degli atti amministrativi per la gestione del servizio sul successivo anno scolastico

- Predisposizione del preventivo di spesa da presentare alla Provincia di Torino/Città Metropolitana sul successivo anno scolastico.

Sempre in applicazione dell'Accordo di Programma, in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino sono state valutate, all'interno della Commissione Interistituzionale, le richieste di attivazione degli interventi presso le Scuole secondarie di secondo grado. Tale attività realizzata congiuntamente ha garantito una buona continuità agli interventi di titolarità comunale già erogati nell'anno precedente, ha permesso di condividere informazioni e conoscenze sui singoli allievi che hanno consentito di introdurre cambiamenti significativi nelle progettazioni individuali.
Nel corso dell'anno 2016 sono stati attivati interventi a favore di n. 51 allievi con disabilità.

Area Strategica " Anziani"

La mission dell'area strategica "Anziani" consiste nella promozione di interventi volti a favorire:

- il benessere della persona anziana e della sua qualità di vita, privilegiando il mantenimento nel proprio contesto sociale e relazionale, anche attraverso l'erogazione di interventi economici a sostegno della domiciliarità;
- l'accompagnamento delle persone anziane impossibilitate a permanere nel proprio contesto di vita in progetti di accoglienza temporanea o permanente in presidi residenziali;
- il sostegno alla vita di relazione, sia nella dimensione domiciliare che residenziale, in stretta connessione con la rete delle risorse, del terzo settore e del volontariato, presenti sul territorio.

Per la predisposizione del percorso assistenziale più adeguato ai bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane non autosufficienti, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso la partecipazione all'attività multidisciplinare dell'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.).
Il Consorzio, inoltre, attraverso la gestione diretta della Comunità alloggio Casa Giuseppina offre una risposta residenziale sul territorio destinata agli anziani parzialmente non autosufficienti in condizioni di particolari fragilità, ponendo particolare attenzione alla cura della qualità di vita dell'anziano ed alle relazioni con la comunità locale. La struttura residenziale "Villa San Giacomo" di Caravino è in concessione dal 2014
La mission dell'area "Anziani" viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:
Nell'attuazione della mission e delle finalità dei progetti, il Consorzio ha quali interlocutori i portatori di interesse evidenziati nell'area strategica "Amministrazione e servizi generali". Per il raggiungimento degli obiettivi, l'area si raccorda con le altre aree ed i programmi in cui è articolata l'attività consortile.

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12. Politiche sociali	03.Interventi per gli anziani	01.Domiciliarità anziani	Assistenza domiciliare Telesoccorso/teleassistenza Cure domiciliari di lungoassistenza Interventi economici a sostegno della domiciliarità
		02.Collaborazione per attività di valutazione anziani	Valutazione anziani
		03. Residenzialità anziani	Presidio della rete delle strutture residenziali Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazioni rette
		04.Residenzialità anziani-gestione diretta	Comunità alloggio "Casa Giuseppina" Struttura residenziale "Villa San Giacomo"
		05.Personale dipendente	Redditi da lavoro dipendente

Cod.	Progetto
10.03.01	**Collaborazione per attività di valutazione anziani**

Finalità: Assicurare la valutazione sociale alle persone che presentano domanda di valutazione multidimensionale all'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.).

Obiettivi 2016: Garantire la partecipazione alla Commissione Valutativa nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Collaborazione per attività di valutazione anziani

Il Consorzio garantisce la partecipazione, obbligatoria per legge, all'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.) per concorrere, con i servizi sanitari, alla valutazione multidimensionale dei bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane e predisporre il progetto di intervento individualizzato per l'attivazione dei servizi idonei.

Attività anno 2016

Collaborazione per attività di valutazione anziani

Il Consorzio ha garantito la partecipazione alle attività dell'Unità Valutativa Geriatrica. L'organizzazione articolata per distretti sanitari comporta per il Consorzio, che insiste su due distretti (Ivrea e Cuorgnè), la presenza nelle due diverse sedi. Le Assistenti Sociali, oltre allo svolgimento delle attività professionali connesse alla valutazione della condizione sociale dei singoli anziani, hanno partecipato a n. 22 sedute delle Commissioni. Il numero complessivo degli anziani che hanno richiesto la valutazione da parte dell'UVG per accedere agli interventi previsti, risulta come di seguito articolato:

n. 193 nuove valutazioni di cui:
- n. 64 riguardanti anziani che vivono soli al proprio domicilio, fra questi n. 12 con assistenti familiari regolarmente assunti;
- n. 54 anziani che vivono con familiari, nessuno con assistenti familiari regolarmente assunti;
- n. 75 anziani inseriti privatamente in strutture residenziali.

n. 57 rivalutazioni di anziani già inseriti nelle liste di attesa UVG o per il sostegno domiciliare o per l'inserimento in struttura residenziale di cui:
- n. 15 riguardanti anziani che vivono soli al proprio domicilio, fra questi n. 3 con assistenti familiari regolarmente assunti;
- n. 13 anziani che vivono con familiari, fra questi n. 1 con assistenti familiari regolarmente assunti;
- n. 29 anziani inseriti privatamente in strutture residenziali.

L'attività di valutazione ha coinvolto n. 239 anziani non autosufficienti. La differenza fra le valutazioni effettuate (n. 250) e il numero di anziani valutati (n.239) è da imputare alla rivalutazione di alcune persone nel corso dello stesso anno. Rispetto al 2015 sono complessivamente aumentate le valutazioni, nello specifico le prime valutazioni, da n. 171 del 2015 a n. 193 del 2016, mentre le rivalutazioni corrispondono a quelle del 2015. L' incremento delle prime valutazioni riguarda in particolare la condizione di anziano solo al domicilio e di anziano già inserito privatamente in struttura.
In numerose occasioni la fattiva collaborazione tra servizi sociali e servizi sanitari ha permesso di rispondere tempestivamente a situazioni di urgenza di anziani non autosufficienti privi di rete familiare o con familiari inadeguati.
Anche per il 2016 il Consorzio ha affidato l'attività di valutazione a due Assistenti Sociali, dedicate per una quota parte del loro orario di lavoro, una referente per la domiciliarità e una per la residenzialità. Tale organizzazione ha permesso di potenziare il lavoro di collegamento e di raccordo fra l' UVG e i colleghi dell'Area Territoriale, garantendo maggiore confronto e uniformità rispetto alle modalità della gestione congiunta delle situazioni.
Nel 2016 si è concluso il lavoro del gruppo degli operatori rappresentanti gli Enti Gestori dell'ASL TO4 sul confronto dei criteri valutativi utilizzati nella redazione della Scheda Sociale UVG. Il gruppo ha inoltre lavorato ad una nuova Scheda Sociale che è stata presentata alla Regione, in raccordo con in gruppo di lavoro istituito a livello regionale rappresentato da tutti gli Enti Gestori piemontesi.

Cod.	***Progetto***
12.03.02	**Domiciliarità anziani**

Finalità: Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.

Obiettivi 2016: Mantenimento dei servizi erogati nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio anche in previsione del termine del triennio di affidamento.
Applicazione della convenzione in materia socio sanitaria con l'ASLTO4 e mantenimento delle collaborazioni con i servizi sanitari nell'ambito delle risorse specificatamente destinate, quale soggetto titolare della gestione esternalizzata del servizio di cure domiciliari.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Assistenza domiciliare
Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Telesoccorso/teleassistenza
Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltro ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungo assistenza
Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità
Gli interventi economici sono erogati allo scopo di sostenere le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie nel mantenimento presso il proprio ambiente di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito dell'U.V.G. integrata, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.

Attività anno 2016

Assistenza domiciliare

La domanda di servizi per il sostegno alla domiciliarità a favore di persone parzialmente autosufficienti e totalmente autosufficienti ha mantenuto anche nell'anno 2016 una costante rilevanza, confermando pertanto l'utilità di un servizio preposto a sostenere le persone anziane appartenenti ad una fascia di popolazione fragile, esclusa dall'accesso alle cure socio-sanitarie e destinati ad un peggioramento della situazione, nonché ad una trascuratezza nelle indispensabili necessità quotidiane. Si conferma ormai da alcuni anni la raccolta di numerose segnalazioni relative ad anziani soli, senza rete di protezione, isolati nel proprio contesto abitativo, con relazioni familiari interrotte da tempo e condizioni di vita al limite dell' adeguatezza. L'intervento di sostegno domiciliare diventa fondamentale per garantire la permanenza a domicilio e la tutela della persona anziana, spesso incrementato dagli interventi attivati in stretta collaborazione con le Associazioni di volontariato presenti nelle diverse aree consortili, che hanno permesso di garantire alcune funzioni non sostenibili dal Consorzio, né da altri soggetti istituzionali, come il trasporto o l'accompagnamento e il sostegno nella gestione di pratiche burocratiche. A tal proposito si segnala come sempre più evidente un ritorno al nostro servizio di numerose situazioni di anziani con patologie invalidanti che vengono valutati dalla preposta commissione UVG solo parzialmente non autosufficienti e pertanto non ascrivibili agli aventi diritto delle cure socio-sanitarie. Tale fenomeno ha generato alcune difficoltà nel garantire risposte omogenee ai richiedenti in quanto il servizio SAD consortile è destinato prioritariamente a

situazioni con problematiche socio-economiche e relazionali ed ha caratteristiche di intervento a sostegno dell'autosufficienza spesso non compatibili con le particolari necessità di cura dei richiedenti.
Inoltre si è ormai confermato sempre più incisivo il problema dei trasporti e degli accompagnamenti di persone assistite dai servizi consortili per interventi di primaria importanza quali la cura sanitaria : la risposta pubblica in tal senso è totalmente inesistente e tutti i soggetti del privato sociale che nel tempo hanno garantito tali intervento ammortizzando nel tempo anche quanto dismesso da altri soggetti preposti, in primis l'ASL, denunciano ormai da tempo, la propria difficoltà a sostenere un'adeguata risposta alla domanda del territorio. A tale difficoltà il Consorzio ha parzialmente risposto operando in collaborazione con la cooperativa gestore del servizio SAD al fine di garantire e tutelare in parte gli assistiti del SAD attraverso l'attivazione dei i trasporti indispensabili e sollecitando ad ampliare la collaborazione con le associazioni territoriali per trovare soluzioni condivise.

La Cooperativa Punto Service, che gestisce il servizio, ha garantito con continuità e nel rispetto del contratto l'attività tutelare attraverso un' organico composto da 21 Operatori socio-sanitari, ai quali è stato garantito come previsto dal contratto di affidamento un percorso di supervisione ed aggiornamento, al fine di rafforzare le competenze professionali e mediare le dinamiche del gruppo di lavoro, per favorire la massima efficacia degli interventi con i cittadini assistiti, anche nelle situazioni più complesse e delicate.
In riferimento alla quota di compartecipazione dei cittadini alla spesa per il servizio di assistenza domiciliare si è avviata, nell'autunno del 2016 la procedura per l'applicazione degli aumenti previsti dal regolamento vigente, nonostante l'incerta applicazione del nuovo modello ISEE, per il quale non sono ancora state dettate le linee guida regionali annunciate ormai da due anni dall'assessorato piemontese e permangono pertanto le difficoltà di individuare i requisiti di accesso ai servizi a domanda individuale e l'impatto circa la compartecipazione alle prestazioni.
Nell'anno 2016, si è dato corso al consolidamento dell'utilizzo del nuovo applicativo per la gestione informatizzata della procedura di attivazione dei piani assistenziali individuali di assistenza domiciliare, all'interno della cartella SISSWEB, avviando anche il lavoro di raccordo con la Cooperativa fornitore del servizio di assistenza domiciliare al fine di uniformare in un unico processo l'elaborazione degli output mensili necessari alla verifica ed al controllo dei progetti attivi. Tale procedura permette di gestire i progetti individuali di assistenza domiciliare, in modo informatizzato, dal momento della richiesta/proposta al momento valutativo della commissione preposta, fino all'attivazione degli interventi ed alle eventuali variazioni, nonché alla conclusione dei piani, producendo così ogni dato necessario per il controllo delle ore impegnate e per l'elaborazione dei dati di servizio necessario ai fini delle diverse rendicontazioni annuali.
Nella fase di monitoraggio dei dati di servizio, si evidenzia come elemento critico dell'anno, la diffusa difficoltà nel sostenere in modo regolare la quota di contribuzione a carico dell'assistito prevista dal regolamento consortile, infatti nel corso del 2016 si sono evidenziate numerose insolvenze che dalle verifiche effettuate regolarmente dagli assistenti sociali, in raccordo con l' ufficio economico-finanziario, evidenziano una reale difficoltà economica nel sostenere le spese di cura domiciliare, a fronte di redditi minimi, spesso utili a sostenere anche figli adulti ancora presenti nel nucleo e privi di occupazione.

Telesoccorso/ teleassistenza

Il servizio di telesoccorso, rispetto all'anno precedente, ha evidenziato una lieve diminuzione delle domande, ma ha riconfermato la sua validità e diffusione per l'intero ambito territoriale, evidenziando la sua efficacia rispetto a tutte quelle situazioni di persone sole e/o lontane dalla rete parentale che, grazie all'utilizzo di un ausilio tecnologico, possono permanere al proprio domicilio in uno stato di costante sicurezza e monitoraggio.

Con il rinnovo della convenzione con la Cooperativa Pi.Prò di Torino nel 2015, il servizio è stato garantito con efficacia, efficienza, puntualità e precisione a fronte di ogni richiesta inoltrata dal Consorzio ed anche con particolare attenzione verso situazioni di particolare disagio, garantendo così sicurezza e controllo, anche nelle realtà più isolate.
La spesa regolarmente monitorata vede la partecipazione del servizio sanitario in base alla DGR 39/09 per gli assistiti non autosufficienti (quota sanitaria) e la compartecipazione di una quota fissa, pari a € 10,00 mensili per ogni assistito, derogabile ed a carico del Consorzio, in caso di indigenza. Nel 2016 il numero dei soggetti che hanno usufruito del servizio è pari a n. 58 persone di cui 55 anziani e 3 adulti con problematiche sanitarie. Il rimando fornito fino ad oggi dai beneficiari del servizio è sempre stato positivo e le eventuali rinunce, sono state dettate dal decesso della persona, dall'assunzione di personale privato oppure

dall'inserimento in struttura, e, non sono mai pervenute lamentele o segnalazioni negative, sulle modalità di funzionamento del servizio e sulla puntualità della risposta.

Cure domiciliari di lungoassistenza

Il servizio cure domiciliari di lungoassistenza, gestito per conto dell'ASLTO4, ha garantito anche nell'anno 2016 continuità nell' erogazione delle ore di assistenza al domicilio per le persone non autosufficienti nell'ambito dei servizi dell'area di integrazione socio sanitaria dell'ASLTO4.
Sono state attivate nuove progettazioni a favore di beneficiari anziani, coerentemente alla disponibilità delle ore di servizio, nel rispetto delle procedure stabilite dalla normativa vigente e secondo i criteri condivisi con la competente Unità di valutazione geriatrica territoriale.
Rispetto all'anno precedente il servizio ha avuto un andamento costante e sono state assistite in totale 110 persone, di cui 69 anziani, 35 disabili e 6 adulti per un totale di oltre 13.000 ore circa di assistenza tutelare, specificatamente dedicata.
Le condizioni di vita dell'anziano non autosufficiente a domicilio, evidenziano una necessità di cura ampia e complessa che spesso non trova sufficiente risposta negli interventi assistenziali socio-sanitari attivati dai servizi, a causa di vincoli dati dal limitato monte ore erogabile settimanalmente, a fronte di una maggiore necessità di cura che la rete familiare non riesce a garantire se non supportata significativamente.
La raccolta delle nuove domande, garantita dallo Sportello Unico Socio-Sanitario, ha confermato una flessione in negativo già evidenziata nel secondo semestre 2015, dovuta in parte alla quota di compartecipazione al costo della prestazione, che, in presenza di ISEE elevati si avvicina alle quote richieste da personale privato, reperibile sul libero mercato, nonché alla limitata risposta garantita a fronte di necessità di assistenza continuativa e/o di necessità di sostegno anche nel fine settimana o durante le festività. Le famiglie infatti si determinano verso la scelta di una tra le molteplici risorse territoriali che gestiscono servizi privati di assistenza al domicilio, molto più flessibili ed articolabili in base al bisogno.
Si da evidenza inoltre, di una controtendenza già in fase di presentazione della domanda, ovvero una rinuncia al servizio a fronte della richiesta dell'I.S.E.E., in quanto l'entrata in vigore della nuova normativa, ha reso più complessa la procedura di presentazione dell'istanza, scoraggiando l'accesso alle prestazioni pubbliche e favorendo una maggior propensione, verso servizi privati.
Inoltre nell'arco del 2016 spesso la valutazione della preposta commissione U.V.G. ha rilevato l'assenza delle necessarie condizioni di non autosufficienza, restringendo di fatto la possibilità di inserimento nell'idonea graduatoria per l'accesso alle cure domiciliari di lungoassistenza.

Progetto INPS "Home Care Premium".

Il progetto Home Care Premium INPS a sostegno della domiciliarità avviato nel 2015 è proseguito nell'anno 2016. Tale iniziativa si riferisce a prestazioni e interventi economici e di servizio, afferenti esclusivamente alla sfera delle cure tutelari nei confronti di persone non autosufficienti, per sostenere il progetto assistenziale e prevenire o rallentare la degenerazione del livello di non autosufficienza. Lo Sportello d' Informazione Sociale ha continuato pertanto a fornire informazioni ed a dare chiarimenti, sia telefonicamente che mediante colloquio, rispetto allo svolgimento delle prestazioni integrative e all'erogazione della prestazione prevalente. E' stata garantita inoltre continuativamente l'attività di accompagnamento necessaria per il mantenimento dei progetti in essere e per il superamento di eventuali criticità emerse durante tutto il periodo di presa in carico.
Lo Sportello ha inoltre provveduto a stilare un elenco di potenziali richiedenti il servizio, con l'impegno a ricontattarli nel caso in cui l'INPS garantisse la continuità del progetto attraverso la pubblicazione di un nuovo Bando HCP. Il Consorzio IN.RE.TE. ha mantenuto sul progetto nel corso dell'anno sempre due Assistenti Sociali dipendenti, una a tempo pieno ed una a tempo parziale, che hanno garantito nello specifico l'attività prevista dall'Accordo HCP del nucleo di valutazione (Case manager) ovvero si sono occupate dell'erogazione delle prestazioni ai singoli soggetti in carico.
E' stata garantita costantemente l'attività di monitoraggio dei singoli piani individuali svolta mediante visite domiciliari, colloqui diretti e verifiche telefoniche, sia direttamente con i titolari/beneficiari, sia con i familiari e care givers, ed anche attraverso un confronto continuo con i fornitori delle prestazioni.

Una delle due assistenti sociali "case manager", in collaborazione con la Responsabile dell'Area Territoriale - incaricata quale responsabile della rendicontazione e monitoraggio della gestione risorse - ha provveduto inoltre ad espletare l'attività di rendicontazione periodica per l'INPS.
Nel periodo di proroga sull'anno 2016, l'attività con la rete di progetto ha visto un ulteriore coinvolgimento di strutture residenziali che hanno accolto alcuni beneficiari richiedenti la modifica delle prestazioni, da domiciliare a residenziale, favorendo così molte collaborazioni con i soggetti aderenti al progetto a livello locale : Cooperativa Pollicino, Cooperativa Punto Service, Cooperativa Valdocco, Cooperativa Mary Poppins, Cooperativa Alce Rosso, Associazione, "Asini si nasce …e io lo nakkui", Associazione per l'Autismo Enrico Micheli, Associazione Per Aspera, Croce Rossa Italiana, Ospizio Furno, Fondazione Opera Pia, Casa di Riposo San Francesco di Rivarolo, La Rapella di Piverone (S.P.A. Sereni Orizzonti) , S. Giuseppe di Agliè (Soc. Coop. CODESS), " Le Magnolie" di Settimo Vittone, " Residence Du Parc" di Torre Pellice, "Villa S. Giacomo" di Caravino, "Madonna delle Grazie" di Cintano, "Gruppo appartamento femminile Piracanta" di Ivrea, "Casa Harpo" di Banchette, "Residenza R.S.A." di Caluso e "Il Residence srl" di Vico C.se
Relativamente ai soggetti fornitori delle prestazioni integrative, sono stati mantenuti i costanti incontri di approfondimento e formazione sul progetto HCP, con un'analisi puntuale delle caratteristiche e delle regole contenute nell' Accordo, garantendo il confronto necessario, con cadenza mensile ai singoli referenti incaricati. i Case Manager hanno incontrato, o sentito telefonicamente, i vari referenti incaricati dell'attivazione delle prestazioni integrative, al fine avere un costante monitoraggio anche con il punto di vista dei fornitori. Inoltre rispetto alle diverse attività previste sono proseguiti gli incontri puntuali con i Case Manager e con la Responsabile di Area per gli aspetti gestionali ed amministrativi.
Il progetto INPS Home Care Premium 2014 quale prima sperimentazione nazionale è stato prorogato per l'intero anno 2016 e vedrà la sua conclusione a Giugno 2017 ma è programmato un nuovo rilancio dell'iniziativa che vedrà una revisione complessiva della misura ed un rinnovato sistema di collaborazione con gli Enti territoriali.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Nel 2016 il Consorzio ha garantito la prosecuzione dell'erogazione degli interventi economici a sostegno della domiciliarità dando pertanto continuità ai n. 30 interventi già in essere (n. 22 per persone anziane non autosufficienti e n. 8 per persone disabili). A partire dal mese di luglio sono inoltre stati attivati n. 6 nuovi interventi (n. 5 per persone anziane non autosufficienti e n. 1 per persone disabili) quale primo avvio di una possibile implementazione della risposta a fronte della elevata e costante domanda e dell'eccessivo periodo di attesa da parte della moltitudine di soggetti presenti nella graduatoria ASL. L'applicazione della normativa in materia di ISEE anche nel 2016 è stata ulteriormente prorogata dalla Regione Piemonte, lasciando pertanto gli Enti gestori nella difficoltà di rivedere i criteri a suo tempo condivisi con l'ASL e rimandando ulteriormente, l'impatto sui requisiti di accesso ai servizi e la compartecipazione alle prestazioni. Infatti la stessa normativa regionale che ha trasferito agli Enti gestori la titolarità della gestione degli interventi economici a sostegno della domiciliarità a favore di persone anziane non autosufficienti e disabili in situazione di gravità (DGR 26-6993/2013), è tuttora impugnata e la materia risulta ad tutt'oggi di dubbia attribuzione. Da evidenziare in particolare nel primo semestre, la difficoltà a garantire il regolare pagamento dei contributi a causa della costante assenza di liquidità, con conseguente disagio delle famiglie impegnate a sostenere con regolarità la spesa per l'assistenza familiare. La situazione è andata migliorando nel secondo semestre grazie ad un impegno assunto dalla Direzione nell'individuare come prioritaria tale spesa, al fine di sostenere le famiglie già provate dal faticoso carico familiare.
Anche nel corso del 2016 i progetti individuali formulati in UVG hanno visto un aumento dei soggetti anziani non autosufficienti inseriti nella graduatoria degli interventi economici, in quanto sempre di più le famiglie scelgono di mantenere a domicilio il proprio congiunto e di provvedere direttamente alla sua assistenza vista la crisi economica e la grossa disoccupazione presente sul nostro territorio.
Da segnalare però che la graduatoria attuale relativa agli interventi economici non rispecchia la reale situazione delle persone in attesa dell'intervento, infatti molti, pur permanendo nella lista d'attesa, si trovano già inseriti privatamente in struttura, in quanto la possibile risposta al bisogno di domiciliarità non ha trovato accoglimento nell'immediato ed ha favorito nel tempo, la rinuncia a tale progetto. Tale modalità falsa pertanto i dati ed aumenta notevolmente la lunghezza della lista d'attesa, comprendendo di fatto persone che non potranno più beneficiare dell'intervento economico a sostegno della domiciliarità, in quanto non più presenti al domicilio.

Cod.	Progetto
12.03.03	**Residenzialità anziani**

Finalità: Garantire in collaborazione con i servizi sanitari, il presidio della rete delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti così come definito nel modello integrato di assistenza residenziale socio sanitaria introdotto dalla D.G.R. 45/2012 ed il sostegno all'inserimento di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale in struttura residenziale, nonché l'integrazione della quota a cario dell'ospite della retta giornaliera in caso di insufficienza di reddito e/o del patrimonio per gli inserimenti definiti dall'U.V.G.

Obiettivi 2016: Mantenimento delle attività di presidio della rete delle strutture residenziali ai livelli di funzionamento definiti dai servizi sanitari dell'ASL TO4 titolari dell'intervento.
Partecipare al processo di rinnovo dei contratti in essere con le strutture residenziali afferenti al territorio consortile.
Garantire in caso di insufficienza del reddito e del patrimonio l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento in struttura, nelle more della definizione della compartecipazione dell'utente alla contribuzione così come verrà definito in esito dalla normativa regionale.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Presidio della rete delle strutture residenziali
Il Consorzio, in collaborazione con i servizi sanitari, presidia la rete delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti così come definito dal modello integrato di assistenza residenziale socio-sanitaria di cui alla D.G.R. 45/2012 e dai successivi provvedimenti regionali in materia.

Accompagnamento inserimenti residenziali e integrazioni rette
Il Consorzio garantisce il sostegno all'inserimento in struttura residenziale di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale che necessitano di assistenza tutelare e di cure sanitarie continuative che non sono garantibili a domicilio.
L'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera, in caso di insufficienza del reddito e/o del patrimonio, è prevista solo per gli inserimenti in struttura definiti dalla U.V.G. con riconoscimento della quota sanitaria della retta a carico dell'ASL TO4.

Attività anno 2016

Presidio della rete delle strutture residenziali

Si rimanda per un approfondimento al Progetto 1.11.01 - Qualità dei Servizi di Sistema – Servizio: Vigilanza e controllo Presidi Socio Assistenziali.

Accompagnamento inserimenti residenziali e integrazioni rette

Le istanze di integrazione della quota a carico dell'ospite sono ulteriormente diminuite con una riduzione complessiva di 9 situazioni. Nel corso dell'anno è stato possibile accogliere tutte le richieste di integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento. In merito all'applicazione del nuovo ISEE per il conteggio della contribuzione a carico dell'ospite si è ancora in attesa dei provvedimenti regionali che ad oggi hanno ulteriormente rinviato l'applicazione del nuovo strumento. Tuttavia la presentazione dell'ISEE per la verifica del possesso dei requisiti per il diritto alla prestazione agevolata ha rallentato la presentazione delle richieste di integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera.

Cod.	Progetto
12.03.04	**Residenzialità anziani – gestione diretta**

Finalità: Assicurare idonei inserimenti residenziali a persone anziane che, per gravi problematiche sociali, sono impossibilitate a permanere, provvisoriamente o permanentemente, nel proprio contesto di vita ampliando la rete dei presidi e ponendo particolare attenzione alla cura della qualità di vita dell'anziano ed alle relazioni con la comunità locale.

Obiettivi 2016: Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento dell'anno 2015.
Assicurare il controllo ed il monitoraggio delle attività erogate presso la struttura residenziale "Villa San Giacomo", della qualità dei servizi resi e della adeguata conduzione dei locali attraverso la Commissione congiunta Consorzio-Comune di Caravino.
Garantire la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria necessari nei presidi a gestione diretta.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Comunità alloggio Casa Giuseppina - Ivrea
La comunità alloggio è una struttura residenziale per anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti di piccole dimensioni, n. 7 posti letto, caratterizzata da modalità di funzionamento e da rapporti che tendono a riproporre un'organizzazione di tipo familiare. L'inserimento può essere diurno o residenziale ed è caratterizzato prevalentemente da un progetto di inserimento temporaneo.

Struttura residenziale "Villa S. Giacomo" - Caravino
"Villa San Giacomo" è una struttura residenziale (n. 20 posti letto R.S.A. anziani non autosufficienti e n. 20 posti letto R.A.F. disabili), di proprietà del Comune di Caravino, che fornisce assistenza tutelare continuativa, servizi alberghieri, assistenza educativa, infermieristica e riabilitativa a persone anziane non autosufficienti e a persone con disabilità. La struttura è aperta al territorio e le attività di socializzazione e animazione rivolte agli ospiti mirano a integrare la struttura nella comunità locale e a coinvolgere i cittadini e le scuole nella vita di relazione degli ospiti. Nell'anno 2014 la struttura mediante procedura aperta è stata data in concessione per anni 9 eventualmente prorogabili.

Attività anno 2016

Comunità alloggio Casa Giuseppina

L'affidamento della gestione della Comunità Alloggio "Casa Giuseppina" è stato costantemente e attentamente monitorato nel corso dell'anno.
La comunità è stata tendenzialmente utilizzata, in modo temporaneo, per rispondere alle esigenze di supporto ad anziani autonomi o parzialmente autonomi con l'obiettivo di recuperare le competenze necessarie per il rientro al domicilio soprattutto nelle situazioni prive di rete familiare. La gestione quotidiana della Comunità alloggio ha coinvolto Operatori Socio Sanitari, Animatore e per alcune situazioni personale infermieristico. Gli anziani accolti spesso manifestano esigenze di forte autonomia che confliggono con le necessarie regole di convivenza all'interno di un gruppo. Consapevoli delle dinamiche che si attivano è stato realizzato un lavoro di supporto psicologico sia all'interno del gruppo degli ospiti, con colloqui individuali, sia all'interno dell'equipe di lavoro con l'attività di supervisione.
Oltre alle attività di animazione realizzate all'interno sono state promosse iniziative che hanno aperto la struttura all'esterno. In questa direzione si sono consolidati i legami con la scuola elementare di Torre Balfredo che hanno favorito l'incontro tra generazioni e consentito di condividere, in occasione delle festività natalizie, un momento di aggregazione.
Nel corso dell'anno la Comunità è stata costantemente utilizzata al massimo delle sue potenzialità garantendo inserimenti residenziali ed inserimenti diurni. Nell'anno sono stati accolti complessivamente n. 15 anziani ed è stato possibile rispondere temporaneamente alla richiesta di trasformazione di inserimenti diurni in residenziali e viceversa. L'equipe di lavoro è stata stabile offrendo continuità nella conoscenza degli ospiti

e nel funzionamento della struttura nei suoi molteplici aspetti. Come più volte evidenziato la comunità si è confermata quale risorsa preziosa nella risposta a situazioni di emergenza in cui in poche ore si è potuto attivare un inserimento. Parimenti in numerose occasioni si è confermata l'ottima sinergia con il servizio di assistenza domiciliare e il coordinamento della struttura affidato alla Responsabile del servizio domiciliare ha facilitato i processi di trasferimento in entrata e uscita dalla comunità stessa.

Struttura residenziale "Villa S. Giacomo" - Caravino

In relazione all'affidamento in concessione del presidio, nel corso dell'anno sono stati assicurati il controllo e il monitoraggio delle attività erogate attraverso i lavori della Commissione Tecnica ai sensi di quanto previsto dal capitolato d'oneri. La commissione è composta da rappresentanti del Consorzio e del Comune di Caravino ed ha il compito di monitorare e garantire il costante controllo delle attività erogate, della qualità dei servizi resi, delle modalità di rapporto con gli ospiti ed i loro familiari nonché l'adeguata conduzione dei locali e degli impianti.
Nel rispetto di quanto previsto in sede di gara nella primavera sono terminati i lavori di ristrutturazione per adeguare la struttura a quanto previsto dalla normativa regionale.
Il Consorzio ha assicurato i necessari interventi di manutenzione straordinaria utilizzando le risorse previste nel bilancio consortile derivate dal canone di concessione.

Area Strategica "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale"

La mission dell'area "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale" consiste nella promozione di interventi volti a favorire percorsi di:

- autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di fragilità sociale
- accompagnamento per il reinserimento o l'inclusione sociale di soggetti a rischio di emarginazione sociale
- contrasto alla povertà estrema attraverso la definizione di progetti personalizzati finalizzati al recupero delle abilità individuali e sociali di base.

I servizi consortili di sostegno economico, domiciliare e residenziale, nell'ambito della progettazione individuale, sono attivati in stretta connessione con la rete delle risorse presenti sul territorio con particolare riferimento ai servizi sanitari.

La mission dell'area strategica viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12. Politiche sociali	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Domiciliarità adulti	Assistenza domiciliare a favore di persone adulte a rischio di esclusione sociale.
		Sostegno economico a persone in situazione di povertà.	Assistenza economica
			Interventi per la sussistenza e il contrasto alla povertà estrema.
		Azioni di sostegno per l'inclusione attiva.	Iniziative di accompagnamento nell'inserimento sociale e lavorativo di soggetti fragili ed a rischio di esclusione.
		Accoglienza residenziale a favore di persone adulte a rischio di esclusione sociale	Progetti di inserimento residenziale.
		Personale dipendente	Redditi da lavoro dipendente

Cod.	***Progetto***
12.04.01	**Domiciliarità adulti**

Finalità: Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.

Obiettivi 2016: Mantenimento dei servizi erogati nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio anche in previsione del termine del triennio di affidamento. Applicazione della convenzione in materia socio sanitaria con l'ASLTO4 e mantenimento delle collaborazioni con i servizi sanitari nell'ambito delle risorse specificatamente destinate, quale soggetto titolare della gestione esternalizzata del servizio di cure domiciliari.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Telesoccorso/teleassistenza
Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltro ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungo assistenza
Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento

Attività anno 2016

Assistenza domiciliare

In maggior crescita si è rilevata la domanda di assistenza domiciliare da parte di una fascia di popolazione adulta con problematiche sanitarie non riconducibili ad una condizione di non autosufficienza, che a causa di disagio sociale e totale solitudine, esprime una necessità di cura e sostegno, per il mantenimento di una vita autonoma e dignitosa presso il proprio domicilio. Permane inoltre il dato relativo a persone in carico ai servizi sanitari specialistici (SER.D e D.S.M.), dove il servizio di sostegno alla domiciliarità viene richiesto per attivare interventi assistenziali che nessuno altro può garantire, a tutela di condizioni di vita estremamente fragili e marginali e per contenere programmi terapeutici spesso a rischio, in assenza di accompagnamento ed assistenza.

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ANZIANI.

Telesoccorso/teleassistenza
Per una descrizione dettagliata del servizio si rinvia al PROGRAMMA ANZIANI.

Cure domiciliari di lungoassistenza
Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda al PROGRAMMA ANZIANI.

Cod.	***Progetto***
12.04.02	**Sostegno economico a persone in situazione di povertà**

Finalità: Garantire l'attività di erogazione di contributi economici al singolo ed alla famiglia

Obiettivi 2016: Applicazione delle linee di indirizzo per la programmazione 2016 e mantenimento del servizio per l'intero anno tenendo conto dei provvedimenti per il contenimento della spesa vigenti.
Mantenimento, in sinergia con i soggetti comunitari del territorio, di misure di contrasto alla povertà diversificate, alternative e/o integrative all'erogazione monetaria nella misura dell'offerta già garantita nell'anno 2015

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Assistenza economica
Il servizio concorre a favorire l'autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di emarginazione sociale.
L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla valutazione del bisogno, definito all'interno di un progetto personalizzato predisposto dagli Assistenti

Sociali, non sostitutivi di prestazioni previdenziali o di redditi da lavoro, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

Interventi per la sussistenza e il contrasto alla povertà estrema.

Il servizio prevede la possibilità di attivare la borsa alimentare BoA settimanale a favore di nuclei familiari con un I.S.E.E. compreso tra € 0,00 e € 4.000,00, composta da beni alimentari freschi ed a lunga conservazione, provenienti dalla raccolta dei beni invenduti presso la grande distribuzione nonchè dalle forniture dei prodotti A.G.E.A.

Il servizio è finalizzato a promuovere un' economia solidale che, partendo dal bisogno di sostenere le famiglie in condizione di estrema povertà, avvia un'azione sinergica che valorizza il ruolo del volontariato e della cooperazione sociale, crea occupazione per persone fragili e riduce il conferimento in discarica di rifiuti organici.

Attività anno 2016

Assistenza economica

Il servizio di assistenza economica si è confermato anche nel 2016 come un importante risposta a favore di una fascia di popolazione sempre più povera e priva di opportunità occupazionali e/o di ammortizzatori, indispensabili per garantire risposta ai bisogni primari e di minima sussistenza per molti nuclei familiari residenti sul territorio consortile.

Si constata una sostanziale depressione territoriale in riferimento alle opportunità di lavoro e alla chiusura di numerose attività commerciali e dei piccoli esercizi locali. Appare in crescita anche il numero di persone che si presentano ai nostri servizi dichiarando di aver perso il lavoro e di aver cessato le misure di sostegno al reddito da parte dell'INPS. Tale fenomeno, ha condizionato la richiesta di sostegno economico, rendendolo indispensabile e di primaria importanza per il mantenimento dell'abitazione e per la sussistenza quotidiana.

Nonostante anche nel corso del 2016 gli interventi di assistenza economica stano stati garantiti con continuità e senza interruzione nei mesi estivi, a fronte della riduzione di risorse dell'ultimo quadriennio, il valore dei singoli contributi ha dovuto rispettare anche quest'anno un provvedimento dirigenziale che applica criteri restrittivi, con l'obiettivo di garantire una risposta omogenea e diffusa sull'intero territorio consortile, nonchè la continuità delle erogazioni per l'intero anno.

Le richieste maggiori riguardano spese relative all'abitazione: affitto, utenze domestiche, debiti insoluti, intimazione di sfratti, caparre per avvio nuovi contratti di locazione, piccoli interventi di manutenzione indispensabili. E' quotidiana la domanda di aiuto che giunge attraverso gli assistenti sociali al Consorzio : per molte famiglie manca anche una minima entrata per la sopravvivenza ed inoltre sempre più di frequente arrivano richieste di intervento sull'emergenza per svariati motivi : dal rischio di sospensione delle utenze principali (gas, energia elettrica), per minacce di provvedimenti di sfratto, per sospensione di altri servizi ed anche solo per una minima spesa alimentare. A tali pressanti richieste il Consorzio riesce a rispondere solo parzialmente, nonostante l'importante impegno dei servizi, gli assistenti sociali si sono trovati spesso a condividere i singoli progetti di aiuto con le organizzazioni di volontariato locali, per trovare una soluzione comune che potesse realmente rispondere al bisogno rilevato.

Di particolare rilievo per l'anno 2016 sono state le frequenti richieste di intervento a fronte di provvedimenti esecutivi di sfratto che hanno coinvolto attivamente molte delle amministrazioni comunali consortili ed hanno richiesto interventi immediati e onerosi di sostegno economico, in aggiunta a quanto di competenza comunale, per trovare soluzioni percorribili, a tutela di nuclei particolarmente fragili. Per la realtà eporediese di fondamentale importanza si è confermato il protocollo d'intesa con il Comune di Ivrea che ha permesso di condividere i numerosi interventi d'urgenza a favore di singoli e famiglie, in situazione di sfratto esecutivo, con un importante impegno di risorse comunali specificatamente destinate a tali emergenze. Sul territorio consortile, nonostante le numerose abitazioni vuote e sfitte non vi sono appartamenti o soluzioni alloggiative a prezzi calmierati, sufficienti per accogliere le persone in situazione di disagio socio-economico e le amministrazioni comunali, non hanno risorse abitative sufficienti per poter rispondere al fenomeno sempre più frequente dell' emergenza abitativa.

E' stata inoltre mantenuta anche nell'anno 2016 la collaborazione con l'Autorità d'ambito Territoriale ATO3 di estesa competenza territoriale per il Consorzio IN.RE.TE. e sono stati mantenuti contatti costanti con i preposti uffici comunali e con i servizi interessati, per facilitare l'attivazione delle procedure necessarie per l'agevolazione dei pagamenti relativi alle diverse utenze. Al fine di garantire la massima diffusione e

facilitazione di accesso alle agevolazioni previste per tutti i cittadini disagiati, e sono state inoltrate in totale 64 domande di accesso al bonus idrico.

Interventi per la sussistenza e il contrasto alla povertà estrema.

Borsa alimentare BoA

Il servizio BOA, come da programmazione 2016, ha affrontato nell'anno il graduale passaggio al nuovo modello di gestione che prevedeva il coinvolgimento da protagonisti assoluti dei soggetti comunitari che negli anni dal 2012 ad oggi hanno collaborato con il Consorzio, alla realizzazione dell'iniziativa attraverso una convenzione che ha regolato compiti e funzioni di ogni soggetto partner.
Da un'iniziale previsione di gestione diretta limitata ai primi tre mesi dell'anno, si è poi passati ad un'estensione a tutto il primo semestre 2016 della gestione diretta del Consorzio IN.RE.TE., proseguendo le attività con le stesse modalità degli anni precedenti e con un ulteriore investimento di risorse finanziarie e umane. Precisamente la partnership prevedeva: Consorzio IN.RE.TE., raccolta delle domande, predisposizione degli elenchi degli aventi diritti, recupero delle derrate alimentari dal Banco delle Opere di Caselle Torinese e acquisto degli alimenti integrativi; Consorzio Copernico gestione e cura dello stoccaggio degli alimenti recuperati, preparazione delle cassette e consegna delle stesse alle sedi di distribuzione finale gestite dai volontari della Caritas e della Croce Rossa. Nel secondo semestre la gestione del servizio è stata trasferita gradualmente al Consorzio Copernico : in un primo periodo, il Consorzio IN.RE.TE ha continuato a gestire la predisposizione degli elenchi delle famiglie destinatarie del servizio, e, successivamente alla pausa estiva, ha trasferito la gestione di tutto il servizio, a partire dalla raccolta delle domande con la gestione degli elenchi settimanali, fino alla preparazione delle cassette. Tale passaggio è stato possibile grazie alla concessione di un finanziamento da parte della Fondazione 7 Novembre che ha permesso la copertura dei costi del personale di Copernico per il secondo semestre 2016. In questo periodo la Compagnia di S. Paolo ha anche comunicato l'esito positivo per la concessione di un ulteriore contributo sufficiente a rinnovare l'iniziativa ed a garantirne la prosecuzione per tutto il 2017.
Nel periodo di passaggio si è rilevata una diminuzione delle derrate alimentari conferite nelle cassette, in quanto la mancanza di risorse destinate agli acquisti integrativi ha ridotto la quantità di alimenti a disposizione del progetto ma, nonostante tutto, si è riusciti a mantenere vivo un servizio che ha garantito continuità di occupazione alle tre persone assunte dalla Cooperativa ed a fornire un servizio, di importante supporto per molte famiglie.
Il contributo concesso dalla Compagnia di S.Paolo, in esito alla progettazione presentata in partnership tra i diversi soggetti coinvolti nell'iniziativa, permette di far evolvere il progetto stesso con un ampliamento della partnership ad un'altra Associazione territoriale "Ecoredia", al fine di includere nel progetto azioni di coinvolgimento del tessuto produttivo locale, di piccole e medie dimensioni e di avviare iniziative sperimentali di agricoltura sociale, per favorire l'attivazione dei beneficiari del servizio in azioni volte al superamento della condizione di bisogno e alla restituzione sociale.
Hanno usufruito del servizio nei primi sei mesi del 2016 170 famiglie pari a 431 persone.

FAMIGLIE CHE HANNO UTILIZZATO BOA nel primo semestre tot. 170
PERSONE CHE HANNO UTILIZZATO BOA " " tot. 431

Cod.	***Progetto***
12.04.03	**Azioni di sostegno per l'inclusione attiva.**

Finalità: Promuovere azioni sperimentali congiunte tra il Consorzio e altri soggetti pubblici e del privato sociale per la presa in carico delle persone adulte fragili o in situazione di povertà estrema, attraverso un lavoro di rete capace di razionalizzare e coordinare gli interventi e rendere sempre più efficace il sostegno ed il reinserimento sociale delle persone più deboli.

Obiettivi 2016: Applicare la normativa regionale per l'attuazione del piano nazionale di contrasto alla povertà attraverso la realizzazione del Sostegno per l'inclusione attiva (S.I.A.) nel rispetto dell'applicazione delle linee guida ministeriali.

Concorrere alla predisposizione di protocolli operativi condivisi con i servizi sanitari dell'ASLTO4 in ordine alle tematiche delle dipendenze e della salute mentale.
Estendere ad adulti fragili e difficilmente collocabili nei normali percorsi di inserimento lavorativo la DGR 22-251/2015 "Disposizioni per l'approvazione di percorsi di attivazione sociale sostenibili (P.A.S.S.) a supporto delle fasce deboli".
Perseguire la ricerca di fondi specifici per il mantenimento delle progettazioni rivolte all'inclusione dei giovani (Tavolo di inclusione dei giovani- Comune di Ivrea) attraverso percorsi di valorizzazione delle potenzialità individuali.
Collaborare con la rete territoriale di accoglienza Sprar per l'inclusione dei migranti e per la diffusione di buone prassi nei servizi di accoglienza

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Iniziative di accompagnamento nell'inserimento sociale e lavorativo di soggetti fragili ed a rischio di esclusione.
Il progetto si propone di realizzare interventi sperimentali che potenzino l'offerta di percorsi personalizzati sia per il reinserimento che per la prevenzione all'esclusione sociale e alla povertà, favorendo le risposte destinate alla pronta accoglienza e finalizzate al recupero delle funzioni personali e sociali di base.

Attività anno 2016

Iniziative di accompagnamento nell'inserimento sociale e lavorativo di soggetti fragili ed a rischio di esclusione.

L'impegno proseguito nell'anno 2016 relativamente a questa fascia di popolazione si è sostanziato con la partecipazione a numerose opportunità di finanziamento offerto da bandi privati ai quali il tavolo di lavoro che discende dall'impegno del Tavolo per l'inclusione sociale dei giovani, presieduto dal comune di Ivrea, sta dimostrando la sua efficacia ed il riconoscimento di una capacità ed un impegno operativo serio e competente da parte di tutte le componenti pubbliche e private. Nel corso dell'anno è stata data continuità ad un percorso destinato a quei soggetti giovani e meno giovani che restano imbrigliati nelle personali storie di forte disagio e non possono intraprendere alcun percorso di emancipazione dalla loro situazione se non sostenuti e accompagnati attraverso percorsi di recupero delle competenze personali, mirati e individualizzati.
In relazione alla popolazione adulta si è inoltre dato corso ad una progettazione destinata a contrastare la povertà attraverso la messa a disposizione di "voucher" per lo svolgimento di attività di utilità sociale all'interno dei servizi consortili: iniziativa realizzata dal Comune di Ivrea da diversi anni e finanziata da Compagnia di S. Paolo, che nel bando 2016 ha scelto di aprire l'opportunità a comuni più piccoli attraverso la rappresentanza garantita dagli Enti consortili, allo scopo di diffondere il più possibile sperimentazioni di attività socialmente utili , per persone svantaggiate con redditi bassi, in collaborazione e con il supporto del Comune di Ivrea, capofila progettuale. Si conferma la necessità di raccordare gli interventi a favore della popolazione adulta gravemente disagiata tra enti e servizi con finalità diverse (sanità, lavoro, abitazione ecc…) anche supportati da indicazioni legislative che permettano di promuovere interventi efficaci e risolutivi. In particolare si sono resi necessari interventi di pronta accoglienza per persone in situazione di povertà estrema, in seguito alla perdita di ogni tipo di relazione con i familiari e/o altre persone di riferimento. Si segnala in merito a questa tipologia di utenza l'aumento dell'incidenza sul totale della popolazione assistita e si evidenzia la sempre maggiore necessità di prevedere forme di aiuto e sostegno adeguate a tali cittadini, che garantiscano processi di attivazione delle proprie risorse e percorsi di reale opportunità di inclusione sociale. Si segnala inoltre, nell'anno 2016, la conclusione dei lavori del tavolo di lavoro integrato Enti gestori e AslTo4 per l'individuazione di protocolli operativi condivisi, sulle fasce di popolazione adulta con problematiche sanitarie rilevanti, in carico al servizio specialistico del SER.D.. L'obiettivo consegnato dai dirigenti dei servizi prevedeva un confronto tra i diversi soggetti sulle diverse modalità di presa in carico e di "lettura" delle problematiche raccontate, al fine di garantire percorsi di presa in carico condivisi tra Enti con funzioni diverse, ma che possono prevedere l' attivazione di interventi specifici e complementari, per garantire maggiore efficienza ed evitare inutili passaggi alle persone già in difficoltà. Il gruppo di lavoro ha

predisposto e consegnato alle proprie direzioni il documento conclusivo realizzato, che regola ed individua le modalità di integrazione e collaborazione tra i servizi sanitari preposti e quelli sociali, nella gestione di casi multiproblematici.

Sostegno per l'Inclusione Attiva (S.I.A.)

Nell'autunno si è avviato sul territorio consortile la misura ministeriale di contrasto alla povertà S.I.A. "Sostegno per l'Inclusione Attiva" che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni disagiate, nelle quali almeno un componente sia minorenne oppure sia presente un figlio disabile o una donna in stato di gravidanza accertata, con ISEE in corso di validità non superiore a 3.000 euro.

Possono presentare domanda i residenti in Italia da almeno due anni che siano cittadini italiani , cittadini comunitari, cittadini stranieri in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo.

Per godere del beneficio, il nucleo familiare del richiedente dovrà aderire ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi sociali consortili in rete con gli altri servizi del territorio (i centri per l'impiego, i servizi sanitari, le scuole) e con i soggetti del terzo settore, le parti sociali e tutta la comunità.

Il progetto viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un patto tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. Le attività possono riguardare i contatti con i servizi, la ricerca attiva di lavoro, l'adesione a progetti di formazione, la frequenza e l'impegno scolastico, la prevenzione e la tutela della salute. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia.

L'attuazione della misura prevede il coinvolgimento dei servizi sociali che ricevono le domande da parte dei cittadini, le trasmettono all'INPS che, in qualità di soggetto attuatore, effettua i controlli ed eroga il contributo in collaborazione con le Poste Italiane che assicurano la distribuzione delle carte acquisti e l'accredito periodico degli importi dovuti.

I Consorzi socio-assistenziali sono stati individuati dalla Regione Piemonte come enti attuatori della misura promossa con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26.05.2016. Nel territorio canavesano si sono costituiti in un unico ambito omogeneo i Consorzi C.I.S.S.38 di Cuorgnè, C.I.S.S-A.C. di Caluso e IN.RE.TE. di Ivrea con ruolo di capofila, per la gestione complessiva della misura ministeriale e hanno avviato la fase operativa per la raccolta e la trasmissione delle domande dei cittadini all'INPS nonché la predisposizione dei progetti personalizzati che coinvolgono direttamente i beneficiari.

Il compito assegnato ai Consorzi prevede una fondamentale azione di rafforzamento delle attività di progettazione personalizzata, attraverso l'individuazione di modalità di coordinamento, innovative o già sperimentate, per la collaborazione/cooperazione tra i servizi pubblici territoriali e del privato sociale, impegnati nei diversi ambiti (lavoro, salute, educazione/istruzione/formazione, etc.), che possano assicurare percorsi integrati. Trattandosi di percorsi di attivazione per il superamento della condizione di precarietà economica, ruolo fondamentale e centrale lo svolgono i Centri per l'Impiego che, in applicazione del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale e Agenzia Piemonte Lavoro per la collaborazione/cooperazione tra centri per l'impiego e servizi sociali, sono coinvolti nella realizzazione di azioni volte alla ricerca attiva del lavoro.

Nei mesi tra settembre e dicembre si è avviata la fase di sensibilizzazione e diffusione delle informazioni relative alla misura, nonchè la raccolta delle domande l'inserimento sulla piattaforma INPS e la verifica dei requisiti indicati dal Decreto Ministeriale. Gli accessi per informazioni ed eventuale presentazione della domanda nel periodo settembre-dicembre 2016 sono stati in totale 120. Questa prima fase di lavoro ha coinvolto in modo particolare lo Sportello Sociale e gli assistenti sociali territoriali che hanno operato per raggiungere il maggior numero di nuclei già conosciuti e valorizzare al massimo tale opportunità di rilancio delle proprie potenzialità. Da sottolineare come tale fase sia risultata problematica e confusa a causa dei gravi ritardi dell'INPS e del Ministero nel tradurre in operatività la proposta legiferata, dimostrando così una superficialità nel valutare l'impatto concreto e operativo dell'azione e lasciando i territori soli nell'affrontare le difficoltà di utilizzo della piattaforma INPS, nonché nel dirimere molti dubbi e difficoltà di interpretazione delle diverse situazioni che si sono presentate. Tra l'altro i primi esiti delle domane caricate, hanno evidenziato un limite nell'idoneità alla misura, con un'elevata percentuale di esclusioni (circa il 65%).

Cod.	***Progetto***
12.04.04	**Accoglienza residenziale a favore di persone adulte a rischio di esclusione sociale.**

Finalità: Assicurare ad adulti che per gravi problematiche sociali sono impossibilitati a permanere, temporaneamente o permanentemente, nel proprio ambiente di vita, un luogo che offra un contesto adeguato a soddisfare le esigenze primarie e di relazione.

Obiettivi 2016: Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti compatibilmente con le risorse disponibili.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Residenzialità a favore di persone adulte a rischio di esclusione sociale.
Inserimenti residenziali di persone senza fissa dimora, in condizione di povertà estrema e di persone adulte fragili con gravi problematiche sociali, temporanee o permanenti, impossibilitate a rimanere nel proprio contesto di vita.

Attività anno 2016

Residenzialità a favore di persone adulte a rischio di esclusione sociale.

L'attività è stata garantita coerentemente con gli obiettivi previsti, destinata ad adulti in condizione di povertà di mezzi e strumenti tali da generare un rischio nella tutela della persona, nonostante l'età e la capacità di intendere. La debolezza della fascia di popolazione adulta si conferma e richiede l'utilizzo di opportunità di accoglienza per persone in condizione di estrema fragilità e povertà soprattutto nelle strutture territoriali Caritas e pertanto in un progetto temporaneo integrato tra istituzione e risorse volontaristiche. In crescita risultano anche le richieste di pronta accoglienza da parte di persone in situazione di povertà estrema, spesso rientrate sul territorio dove avevano l'ultima residenza , in quanto esaurite le possibilità di aiuto nelle grandi città. Tale fenomeno ha messo in evidenza la limitata disponibilità di posti di prima accoglienza presenti sul territorio presso le poche strutture, completamente gestite dal volontariato. Relativamente a tale fenomeno, si sono cercate nuove collaborazioni con associazioni del territorio per individuare opportunità e soluzioni temporanee. In particolare si è mantenuta anche nel 2016, la collaborazione con l'Associazione l'Uovo di Colombo presso l'ex convento di Burolo, la Residenza collettiva autogestita in via Varmondo Arborio 12/22, e con la neonata casa di accoglienza temporanea per donne sole e/o con minori, presso i locali della Caritas Diocesana ad Ivrea. Per gli interventi in situazione di emergenza abitativa si è operato costantemente in forte collaborazione con gli uffici comunali competenti per l'emergenza abitativa.

Area Strategica "Rete politiche sociali territoriali"

La mission dell'area strategica "Rete politiche sociali territoriali "consiste nell'assicurare ai cittadini informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto e la conseguente predisposizione di un progetto personalizzato, concordato con la persona e la sua famiglia, che preveda l'attivazione dei servizi e degli interventi più idonei a superare e rimuovere situazioni di disagio ed emarginazione sociale.
Il Consorzio valorizzando le risorse del territorio, promuove la costruzione di una solida rete sociale e di una comunità informata, consapevole, competente e responsabile e sostiene le attività anche attraverso la ricerca di risorse aggiuntive partecipando a bandi e progetti di finanziamento.
L'area strategica inoltre concorre alla programmazione ed al governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali e garantisce l'integrazione socio sanitaria in applicazione della normativa vigente

La mission dell'area viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12. Politiche sociali	07.Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali.	01 Servizio sociale e comunità locale	Servizio sociale professionale
			Segretariato sociale
			Sviluppo di comunità e ricerca risorse
			Collaborazioni per l'integrazione socio-sanitaria
		02 Personale dipendente	Redditi da lavoro dipendente

Cod.	***Progetto***
12.07.01	**Servizio sociale e comunità locale**

Finalità: Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee. Promuovere iniziative di sviluppo di comunità per il coinvolgimento della comunità locale nei processi partecipativi finalizzato a costruire ed attivare il sistema integrato dei servizi sociali.

Obiettivi 2016 : Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti anche attraverso
l'attivazione di progetti di servizio civile volontario ed eventuali supporti di volontariato professionale.
Mantenimento del servizio di sviluppo di comunità coerentemente alla rimodulazione attuata, al fine di rispondere alle attuali esigenze di implementazione delle risorse, attraverso la ricerca e la partecipazione a bandi di finanziamento nazionali e comunitari nonché a progetti innovativi, volti a rispondere alle nuove forme di disagio sociale, esclusione e povertà.
Collaborare al miglioramento dei livelli di programmazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici e amministrativi rivolti ai cittadini di Paesi Terzi, attraverso la formazione e l'aggiornamento del personale e il potenziamento di un approccio integrato alla pianificazione degli interventi.

Gli obiettivi sono realizzati attraverso i seguenti servizi:

Servizio Sociale Professionale
Il servizio, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia.
Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto.

Segretariato sociale
Il servizio garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale..

Sviluppo di comunità e ricerca risorse
Il servizio realizza azioni di ricerca partecipata con l'obiettivo di conoscere, apprendere e promuovere il cambiamento nelle comunità locali, accompagna processi sociali finalizzati a sensibilizzare e aiutare la comunità, crea reti tra i diversi soggetti istituzionali e comunitari, capaci di elaborare conoscenze, operare valutazioni collettive e aggregare risorse volte a costruire convergenze sui problemi e sulle modalità per farvi fronte.
L'intervento del servizio si articola a partire dalla costruzione di una storia con il territorio sollecitando e partecipando a percorsi strutturati per aree tematiche che approdino a proposte operative comuni, in grado di promuovere e aggregare disponibilità solidaristiche secondo l'ottica dei "cittadini risorsa".

Collaborazioni per l'integrazione socio-sanitaria
Garantire l'integrazione socio sanitaria, su base distrettuale, attraverso le attività sociali a rilievo sanitario in applicazione della D.G.R. 51-11389 del 23.12.2003 "Applicazione dei livelli essenziali di assistenza all'area dell'integrazione socio sanitaria"con le modalità previste dalla Convenzione sottoscritta tra l'ASL TO4 e gli EEGG territorialmente afferenti.

Attività anno 2016

Servizio Sociale Professionale

Il servizio sociale territoriale nelle diverse aree consortili rileva ormai da molti anni un aumento della domanda di aiuto a fronte di difficoltà variegate che comprendono sia situazioni di fragilità temporanea che situazione di grande complessità e disagio, causata da diversi fattori :

1) un incremento di soggetti adulti ultra 50-enni, disoccupati, con problemi economici e con rete familiare debole o assente che nonostante abbiano negli anni accumulato numerose esperienze lavorative ed hanno specifiche competenze, non riescono a inserirsi nel mondo del lavoro;
2) la presenza di numerosi adolescenti dai 16 ai 18 anni, particolarmente fragili, fuoriusciti dal percorso scolastico, che provengono da nuclei familiari con grosse difficoltà e sono privi di specifiche competenze. Nonostante il raggiungimento dell'obbligo formativo, questi ragazzi non hanno opportunità rispetto al reperimento di un lavoro o autonomia nell'inserirsi in ulteriori percorsi formativi che consentano loro di acquisire maggiori competenze e richiedono inoltre un personale "accompagnamento" nel percorso di emancipazione.
3) un incremento del numero di persone straniere, con permessi di soggiorno di protezione internazionale o umanitaria, che sono uscite dai percorsi di accoglienza temporanea ed hanno acquisito la residenza sul nostro territorio. Tra le caratteristiche peculiari di queste persone c'è la mancanza di una rete familiare/amicale che possa sostenerle, la scarsa conoscenza della lingua italiana, una bassa scolarizzazione di base e la frequente presenza nel nucleo di bambini in tenera età.
4) L'aumento delle richieste di aiuto relativamente alla popolazione anziana ancora totalmente o parzialmente autosufficiente, ma particolarmente deprivata per solitudine ed assenza di riferimenti familiari per la gestione delle incombenze quotidiane;

5) l'aumento delle complesse situazioni di disagio di minori appartenenti a nuclei familiari problematici, con dinamiche relazionali fortemente conflittuali ed il frequente coinvolgimento delle forze dell'ordine e dell'Autorità Giudiziaria;
6) una maggiore difficoltà legata agli spostamenti sul territorio a causa della scarsa rete dei trasporti pubblici e della mancanza di agevolazioni per il pagamento dei titoli di trasporto, che limita significativamente la possibilità per le persone di raggiungere i servizi più decentrati, in particolare i centri per le cure sanitarie, gli uffici della pubblica amministrazione e le agenzie per la ricerca del lavoro. Questa criticità è amplificata dalla diminuzione di disponibilità offerta sul territorio dalle diverse associazioni di volontariato preposte, che segnalano una mancanza di risorse da destinare alle numerose richieste nonché dalla diminuzione della disponibilità dei singoli, nel mantenere un proprio automezzo.
7) una notevole diminuzione delle risorse/opportunità sul territorio da parte del terzo settore, associazioni di volontariato e cooperative sociali che lamentano le minori risorse da destinare alle fasce più disagiate a fronte di un notevole incremento delle richieste.
8) la debolezza segnalata dal personale in forza presso il servizio sociale territoriale, con particolare riguardo all'area urbana ed alla prima cintura, che ha evidenziato una dilatazione dei tempi di presa in carico a fronte della crescita continua della domanda di aiuto, nonché una minor efficacia negli interventi attivati.
9) la necessità di dedicare maggior tempo lavoro in percorsi di accompagnamento individualizzato, al fine di aiutare le persone in carico ad acquisire maggiori competenze personali trasversali e lavorative, soprattutto tra i giovani e le donne con i figli, che non hanno acquisito nel tempo specifiche formazioni e si ritrovano limitati nella capacità di attivarsi in modo autonomo e adeguato in percorsi di reinserimento sociale e lavorativo.

In merito al sistema informatizzato di gestione della cartella sociale SISS-WEB, si è mantenuto l'utilizzo ordinario dei nuovi applicativi complementari e si è consolidata la sperimentazione del modulo relativo alla gestione degli interventi di sostegno alla domiciliarità nonché l'applicativo per la gestione degli affidi familiari.
In previsione dell'applicazione delle disposizioni previste dalla L. 122/2010, si è proceduto ad una prima fase di adeguamento di alcune funzioni della cartella, al fine di garantire le condizioni necessarie per l'allineamento nella trasmissione dei dati richiesti dal casellario dell'assistenza ed in tale processo gli assistenti sociali sono stati coinvolti attivamente ed hanno garantito la loro collaborazione per l'implementazione delle informazioni necessarie.
L'utilizzo costante e puntuale da parte degli assistenti sociali della cartella sociale informatizzata, ha permesso anche per il 2016 la raccolta ed il monitoraggio degli interventi e dei servizi attivati nell'ambito delle singole progettazioni, ed ha garantito una corretta rilevazione dei dati e delle risorse impegnate.
Nel corso dell'anno si è dato corso al progetto di servizio civile volontario denominato "Navigare controvento", con la presenza di 4 volontari che, fino al mese di settembre, hanno affiancato gli operatori consortili in attività a sostegno dei cittadini più deboli, dimostrando, ancora una volta, il valore sociale e civile di tale esperienza di servizio per i cittadini in carico al Consorzio, ed anche per l'intera comunità nel suo insieme. Tale esperienza di servizio civile ha pertanto risposto appieno agli obiettivi progettuali di offrire ai Volontari la possibilità di fare un'esperienza di cittadinanza attiva per aumentare le loro competenze relazionali e sviluppare in loro un maggiore senso civico, attraverso la conoscenza e la vicinanza a situazioni, anche complesse, di disagio sociale.
Nel corso dell'estate anche quest'anno, gli operatori consortili referenti per il servizio civile, hanno elaborato il nuovo progetto denominato "Piùpari Chedispari" da inoltrare alla Città Metropolitana al fine di partecipare al nuovo Bando ministeriale 2016/2017, per garantire così continuità a tale preziosa attività, a supporto ed integrazione del lavoro professionale.
Un altro ambito di impegno degli assistenti sociali, a lato del lavoro ordinario sui progetti individuali di servizio sociale, è stata l'attività di supervisione professionale agli studenti tirocinanti universitari, così come previsto dal corso di laurea in Servizio Sociale. Infatti, in applicazione della Convenzione sottoscritta dal Consorzio con l 'Università di Torino, lo scorso anno sono stati accolti 4 studenti che hanno potuto svolgere presso i servizi consortili, il loro tirocinio curriculare previsto dal piano di studi, con un impegno complessivo pari a 435 ore di tutoraggio.

Segretariato sociale

L'attività di segretariato sociale è stata garantita in modo uniforme su tutto il territorio consortile sia in fase di accoglienza della domanda di aiuto che per ogni necessità di orientamento ed accompagnamento

all'utilizzo delle diverse risorse territoriali, anche diverse dai servizi consortili, in stretto raccordo con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio sanitario. Per l'intero anno si è inoltre garantita in l'attività di accoglienza e segretariato sociale prevista dal Bando INPS, Home Care Premium 2014, attraverso la costante attività di due operatori preposti presso la sede di Ivrea ed in modo diffuso da tutti gli assistenti sociali nelle sedi decentrate di ricevimento del pubblico, impegnate a garantire informazione e accompagnamento. Tale attività si è svolta in continuità con lo Sportello Unico Socio Sanitario (SUSS) che garantisce una risposta integrata relativamente all'area socio-sanitaria, attraverso un' assistente sociale incaricata dal Consorzio ed in sinergia con i servizi sociali territoriali.
Le sedi di ricevimento del pubblico sono state mantenute decentrate sul territorio consortile e in alcuni casi è stato necessario rivisitare orari e modalità organizzative per permettere una razionalizzazione dei tempi e delle modalità di spostamento degli operatori coinvolti. Si è provveduto inoltre ad avviare gli interventi di messa a punto di tutti gli spazi utilizzati nelle diverse sedi comunali al fine di adeguare eventuali difformità evidenziate dai sopralluoghi dello scorso anno relativamente alle condizioni di sicurezza e di accessibilità richieste dalla tipologia di servizio svolto. Il Consorzio ha provveduto a spese proprie, a dotare ogni sede decentrata di un apparecchio di telesoccorso e teleassistenza installato presso gli uffici operativi e di ricevimento del pubblico, per la segnalazione di eventuali situazioni di rischio aggressione durante l'attività di accoglienza della popolazione. Tale iniziativa ha certamente rassicurato gli operatori che spesso si trovano ad operare soli ed in condizioni di rischio per la propria incolumità, a fronte di situazioni di persone compromesse nelle capacità di controllo e disturbate nella relazione. Anche le singole amministrazioni comunali, proprietarie delle sedi ed informate lo scorso anno degli interventi di competenza, hanno avviato le procedure per la messa in regola di ogni eventuale difformità rilevata.

Sviluppo di comunità e ricerca risorse

Nell' anno 2016 si è realizzato un importante investimento nel servizio di sviluppo di comunità al fine di individuare nuove opportunità di finanziamento per il mantenimento e l'implementazione dei servizi consortili, rilevando questa come unica strada per affrontare costantemente la ricerca e lo studio di possibili occasioni per il reperimento di risorse aggiuntive, attraverso l'attivazione di processi partecipativi, volti alla costituzione di gruppi di progettazione territoriale, per la realizzazione di iniziative sperimentali ed incrementali, destinate alla popolazione più fragile ed in difficoltà.
Il servizio è andato consolidando tale ruolo ed ha gradualmente dismesso la conduzione diretta di servizi e attività che sono state fatte transitare ad altri soggetti interni o esterni, lasciando così spazio alle azioni di coinvolgimento attivo dei possibili partner territoriali, interessati alla condivisione di opportunità di finanziamento a livello regionale e nazionale ed alla costituzione di eventuali cordate di partenariato funzionali ad affrontare insieme le problematiche di maggior rilievo raccolte da vari punti di osservazione, del disagio territoriale.
Il Consorzio ha dunque partecipato alle seguenti progettazioni destinate a diverse fasce di cittadini, in particolare :

PROGETTO "BELLAVISTA INTEGRATA E SOLIDALE"

In continuità con il progetto "Bellavista SiCura", promosso dall'associazione "Bellavista viva", questo nuovo progetto si pone la finalità di contribuire al miglioramento della coesione e della qualità della vita della popolazione residente nel quartiere Bellavista di Ivrea, focalizzandosi sulla lotta contro la povertà e la vulnerabilità, nella consapevolezza che si tratta non solo di aumentare la disponibilità di beni materiali, ma soprattutto di rendere possibile esperienze di vita cui l'individuo attribuisce un valore positivo.
Il progetto individua e promuove alcuni soggetti o servizi "attivatori di strategie di prossimità":
1. il mediatore di comunità, con il compito di rilevare i problemi dei condomini, metterli in relazione con la rete dei servizi del territorio, mediare e gestire i conflitti, accompagnare gli inquilini;
2. la creazione di una rete solidale di genitori e nonni attivi;
3. gruppi di cittadini solidali che realizzeranno delle attività di sostegno alle fasce più fragili della popolazione;
4. la casa della salute quale luogo di promozione di stili di vita sani, attivatore di reti di prossimità riservato alle persone svantaggiate, in modo specifico agli anziani, individuati come fascia più numerosa e vulnerabile della popolazione del quartiere.

Il Consorzio IN.RE.TE. con l'altro partner istituzionale del progetto, il Comune di Ivrea, garantiscono un rapporto privilegiato tra il mediatore di comunità e gli assistenti sociali e i funzionari comunali, mettendo a disposizione alcune ore della loro attività per azioni di coordinamento e rafforzamento delle collaborazioni, al fine di garantire un servizio più efficiente alla popolazione. Tale attività si esplica in un appuntamento a cadenza fissa tra la mediatrice di quartiere e l'equipe territoriale del servizio sociale professionale, finalizzato a condividere e concordare modalità di trasmissione di informazioni e progettazione di azioni comuni da mettere in atto. Questi incontri sono risultati efficaci sia per il servizio sociale che per le operatrici dell'associazione, per aumentare la conoscenza del quartiere e per coordinare azioni definendo ruoli reciproci e attività specifiche.

PROGETTO INIZIATIVA LAVORO "IN.LA"

Il progetto IN.LA. nasce a seguito del progetto "Young Up" e degli impegni assunti da alcuni degli enti firmatari del "Protocollo di Intesa per la costituzione del Tavolo di Coordinamento del Canavese per l'inclusione sociale e lavorativa dei giovani", con particolare riferimento a quelli ad alto rischio di esclusione, Protocollo definito a seguito della sperimentazione del Progetto Europeo "Yes Me".
Il progetto si rivolge a 12 beneficiari diretti in carico ai Consorzi Servizi Sociali IN.RE.TE. di Ivrea, CISS 38 di Cuorgnè, CISS-AC di Caluso, di età compresa tra i 16 e i 28 anni inoccupati o disoccupati che hanno abbandonato percorsi formativi, dando priorità a quelli che non sono attivi nella ricerca di una occupazione e che non sono coinvolti in altre iniziative di politiche attive del lavoro.
I 12 beneficiari sono stati selezionati a partire da un bacino di circa 170 giovani in carico ai tre enti consortili coinvolti.
Sulla base dei bisogni emersi il progetto si pone le seguenti finalità:
1. favorire l'accesso al lavoro della popolazione target : attraverso le attività di tirocinio e orientamento si vogliono rafforzare le competenze personali e trasversali, finalizzate a favorire l'autonomia del giovane attraverso un percorso di orientamento individuale, basato sul bilancio motivazionale e sulla riattivazione personale; contrastare la devianza sociale e promuovere la formazione di un'identità positiva di sé;
2. attivare percorsi di supporto alla popolazione giovanile in situazione di svantaggio finalizzato alla crescita dell'autostima individuale e alla riattivazione dei singoli (avvicinamento al lavoro, attività educative e di aggregazione) per incentivare percorsi di uscita anticipata da strutture comunitarie e sviluppare risorse alternative e/o integrative di azioni di sostegno educativo e assistenziale; intervenire sulle dinamiche, spesso cronicizzate ed endogene al contesto familiare dei beneficiari, che tendono a negare il riconoscimento delle loro potenzialità e delle prospettive di riscatto, alimentando l'incapacità dei ragazzi nel credere in se stessi, a coltivare la propria autostima e a riconoscere la possibilità di agire/reagire anche di fronte a situazioni difficili;
3. promuovere un approccio di rete tra enti locali, servizi pubblici, organizzazioni del terzo settore e imprese profit del territorio per favorire lo scambio di saperi e di buone pratiche, produrre innovazione ed incremento dell'efficacia ed efficienza dei servizi alla popolazione target, attivare processi virtuosi di "contaminazione" delle competenze e delle strategie di approccio.
Azioni rivolte ai beneficiari:
Selezione, Orientamento e Consulenza Orientativa, Incontro Domanda e Offerta, Formazione Sicurezza Generale e Specifica, Attivita' di potenziamento Competenze Trasversali e Motivazione, Tirocinio, Tutoraggio.
Attività trasversali:
Coordinamento del progetto a cura del comitato di coordinamento, Tutoraggio, Equipe di lavoro transdisciplinare, Costruzione e animazione rete imprese, Formazione e specializzazione operatori
Partner: Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. ente capofila; Consorzi Socio Assistenziali: C.I.S.S-A.C di Caluso e C.I.S.S. 38 di Cuorgnè, Centro per l'Impiego di Ivrea e di Cuorgnè, Città di Ivrea, Consorzio Copernico, Fondazione Ruffini, Consorzio IL NODO c.s.c.s., Confcooperative Torino, CNA – Associazione Provinciale di Torino.

PROGETTO "VIA D'USCITA"

Progetto "Via d'uscita" finanziato da Compagnia di S.Paolo: vede come capofila il Comune di Ivrea e come partner Casa Circondariale di Ivrea, UEPE di Torino, Consorzio C.I.S.S.38, ASL TO4 Ser.D, Consorzio IN.RE.TE., Assistenti Volontari Penitenziari, Fondazione Casa di Carità Arte e Mestieri, Cooperativa Alce Blu e Cooperativa Alce Rosso, Cooperativa MaryPoppins, Associazione Evasioni Creative, Associazione Antigone di

Torino. Il progetto ha come finalità il reinserimento sociale e lavorativo di persone in esecuzione penale o che abbiano terminato di scontare la pena da non oltre 6 mesi attraverso la realizzazione di azioni interne al carcere quali laboratori di falegnameria, laboratori di legatoria, tirocini formativi e lavori di pubblica utilità oltre ad azioni sul territorio quali mainstream orizzontale per favorire lo scambio di buone prassi, ricerca di aziende disponibili alla collaborazione e tirocini formativi presso enti locali e aziende del territorio. Il Consorzio IN.RE.TE. è direttamente coinvolto nella realizzazione dell' azione che prevede l'attivazione di tirocini presso le aziende attraverso la funzione di tutoraggio rivolta ai tirocinanti e alle aziende presenti sul territorio di competenza.

PROGETTO "RETE IN CORDATA"

Progetto "Rete in cordata": finanziato dalla Compagnia San Paolo - vede come capofila l'Associazione Sportiva Dilettantistica Bogimbo e come partner l'Istituto comprensivo di Vistrorio e i comuni della Valchiusella. Il progetto si pone la finalità di prevenire la dispersione scolastica e gli atti di bullismo, con la consapevolezza che questi sono fenomeni articolati che implicano diversi fattori e componenti e si riferiscono ad un contesto scolastico-formativo con dinamiche che si sviluppano sia "dentro" che "intorno" alla scuola. Da queste premesse i partner hanno sviluppato un progetto che ha preso avvio a settembre 2015 con un percorso di progettazione partecipata che ha coinvolto genitori, insegnanti, associazioni sportive, associazioni culturali e amministrazioni comunali. Sono stati istituiti tre tavoli di progettazione che si sono incontrati per diverse settimane presso i locali messi a disposizione dall'Amministrazione di Vistrorio e, in seguito a riflessioni sul significato del bullismo, sul valore delle attività sportive e culturali, sulle caratteristiche che rendono "educativa" una attività, hanno individuato i bisogni dei bambini e dei ragazzi, le attività utili al soddisfacimento dei bisogni individuati e le associazioni o le persone con le competenze adeguate a proporre le attività individuate. Da questo lavoro, che ha visto una preziosa e numerosa partecipazione delle associazioni, dei genitori, degli insegnanti, delle amministrazioni comunali e di cittadini, è emerso il ricco programma di attività proposte ai bambini e ragazzi si è realizzato nel periodo marzo – giugno 2016 e ha compreso attività sportive (arrampicata, karate, trekking, basket, rugby, mountain bike, …), attività culturali (letture animate, teatro, arte, tecnologia, …) e attività manuali (laboratori creativi, artistici, …) tutte accomunate dalla finalità di trasmettere il rispetto per l'altro e per l'ambiente, il senso di cooperazione e aumentare nei ragazzi e negli adulti coinvolti la capacità di porsi verso l'altro con empatia. Nel 2016 si sono realizzate le attività individuate dai tavoli di progettazione che hanno riscontrato un grande interesse, in particolare alle 18 attività proposte si sono iscritti 324 bambini tra i 3 e i 14 anni coinvolgendo 222 famiglie residenti sul territorio di competenze dell'Istituto Comprensivo di Vistrorio. Tale successo ha messo in difficoltà il tavolo di regia nella cura dell'organizzazione delle diverse attività e nella gestione di una quantità di iscrizioni imprevista. Tale difficoltà è stata superata grazie anche al coinvolgimento delle diverse associazioni impegnate, che hanno condiviso una compartecipazione gratuita, al fine di permettere a tutti gli iscritti di usufruire dell'attività scelta. L'esito del progetto, valutato positivamente dai partner, ha permesso al tavolo di regia di raccogliere l'adesione dei soggetti coinvolti per una nuova progettazione da proporre alla Compagnia di S. Paolo che, nel mese di maggio ha pubblicato l'edizione 2016 del Bando Stiamo Tutti Bene. Il Servizio Sviluppo di Comunità ha pertanto accompagnato il tavolo di regia nella predisposizione di tutti i documenti utili per la presentazione di un nuovo progetto in continuità con quello realizzato. Questo nuovo percorso di progettazione ha visto la costituzione di una partnership parzialmente rinnovata: il ruolo di capofila è ricoperto dall'Unione di Comuni Valchiusella, con il sostegno di due Associazioni (Bogimbo e Biloura) che svolgono il ruolo di conduttori/coordinatori del progetto, mentre viene confermata la partecipazione dell'Istituto Comprensivo e di numerose amministrazioni comunali. In questa rinnovata edizione il Consorzio IN.RE.TE. cura la realizzazione dell'azione finalizzata alla costruzione di una alleanza tra famiglie e insegnanti e partecipa ai lavori del tavolo di regia. Questo progetto è stato finanziato dalla Compagnia di S. Paolo che ha riconosciuto un contributo pari a € 14.950,00 ed è stato avviato nel mese di settembre. Il servizio Sviluppo di Comunità ha curato la fase di avvio garantendo un accompagnamento alle due associazioni che hanno il compito di curare il percorso di partecipazione. Negli ultimi mesi del 2016 il progetto ha visto l'avvio della fase operativa con l'insediamento dei tavoli territoriali di progettazione che hanno coinvolto, come nella prima edizione, genitori, insegnanti e associazioni.

PROGETTO "CI CONTIAMO"

In relazione alle gravi problematiche di impoverimento diffuso, nonchè alle fragilità croniche nel mondo degli adulti ed anche di giovani con alle spalle percorsi di crescita difficili e nuclei familiari deboli, il

Consorzio ha avviato una riflessione interna sulle possibili strategie da utilizzare e su ipotesi di innovative forme di sostegno, volte a promuovere l'attivazione dei cittadini segnati dalla fragilità, per uscire dai circuiti assistenziali ed alimentare forme di responsabilizzazione e restituzione alla comunità. A tal fine nell'anno 2016, il Consorzio ha dato avvio, realizzando compiutamente in qualità di capofila l'iniziativa progettuale INLA che attiene all'area del contrasto alla povertà ed dell'inclusione sociale. Tale progetto ha visto il coinvolgimento di 18 Enti gestori della provincia torinese, della Città Metropolitana e di due associazioni torinesi esperte in materia " Actionaid" ed "Articolo 47" ed ha ricevuto il sostegno della Città Metropolitana che ha finanziato l'iniziativa con un contributo pari a € 18.000,00.Il progetto, rivolto ad assistenti sociali ed educatori impegnati nel settore Adulti e Famiglie, nelle attività di contrasto alla povertà e di inclusione sociale, ha perseguito l'intento di elaborare attraverso la metodologia della ricerca azione la proposta di un modello di intervento improntato ai principi dell'attivazione della persona in difficoltà e della restituzione sociale, così come definiti nella teoria del cosiddetto welfare generativo. Il percorso realizzato ha analizzato le esperienze in corso e/o già realizzate sia nel territorio metropolitano sia in altre realtà, al fine di comprenderne quali siano i riferimenti e gli approcci metodologici nonché di indagare se e quali aspetti organizzativi possano essere replicati anche attraverso l'interazione attiva tra soggetti pubblici e privati. La recente normativa nazionale per la realizzazione del Sostegno all'Inclusione Attiva, che ha coinvolto gli enti gestori nell'individuazione degli ambiti territoriali per la costituzione dei Distretti della Coesione Sociale, ha confermato una rinnovata attenzione dei servizi nei confronti delle politiche di contrasto alla povertà e ha trovato piena coerenza con il percorso progettuale realizzato , offrendo una preziosa occasione di confronto e collaborazione tra Enti impegnati a livelli diversi, nel contrastare la complessa situazione di impoverimento e di sfiducia che attraversa, in questo tempo, le nostre comunità. Il Consorzio IN.RE.TE . si è avvalso della collaborazione dell'Associazione ActionAid per la realizzazione dei diversi moduli di attività, valorizzando così l'esperienza già consolidata attraverso numerose sperimentazioni territoriali realizzate dalla stessa, anche in collaborazione con l'Associazione Art. 47-Liberi dal debito. Il progetto si è articolato in una parte dedicata al laboratorio di ricerca-azione con gli operatori dei Servizi Sociali afferenti agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali e in una seconda, di sperimentazione sul campo, rivolta a cittadini utenti dei servizi consortili, selezionati secondo i criteri ed i requisiti individuati dal Consorzio IN.RE.TE. di Ivrea. Il progetto ha realizzato N. 2 incontri di un tavolo di co-progettazione partecipato da una rappresentanza degli Enti gestori : gli incontri sono stati realizzati nelle fasi iniziali del progetto e hanno permesso di definire una programmazione dettagliata e di condividere i criteri di selezione dei partecipanti agli incontri seminariali/laboratoriali; N. 6 incontri seminariali/laboratoriali con assistenti sociali ed educatori professionali, che hanno coinvolto N. 35 operatori tra cui assistenti sociali, posizioni organizzative e direttori di n. 16 Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali. Sono stati realizzati n. 7 incontri tipo focus-group di approfondimento sui temi emersi negli incontri seminariali.
Negli incontri si è lavorato per rendere operative le pratiche che prevedono l'attivazione e la restituzione dei beneficiari e la sua potenziale applicazione nell'implementazione della Sostegno all'Inclusione Attiva-SIA. A tal fine, nel confronto tra operatori, sono stati identificati tipologie di potenziali beneficiari, si sono definite possibili azioni in cui coinvolgerli e passi per rendere operative queste azioni, ed inoltre si sono individuati gli attori del territorio da coinvolgere attivamente. È stato inoltre realizzato n. 1 seminario di restituzione in plenaria, a cui hanno partecipato circa 90 persone, con quanti sono stati a vario titolo coinvolti nel percorso e con operatori di servizi sociali e associazioni interessati, appartenenti al territorio regionale. Il seminario ha illustrato in sintesi il percorso condiviso ed ha sollecitato riflessioni a confronto con lo scenario generato in esito all' avvio della misura di livello nazionale per il contrasto alla povertà, S.I.A. (Sostegno all'Inclusione Attiva).
Il progetto ha previsto anche la programmazione di un laboratorio sperimentale di riflessione sull'uso responsabile del denaro, che sarà proposto nell'anno 2017 e vedrà il coinvolgimento di un gruppo di n. 16 assistiti dei Servizi Sociali del Consorzio IN.RE.TE. per la realizzazione di n. 7 incontri.

PROGETTO "I CARE YOUR CHILDREN" - UNA VACANZA PER LORO 2016.

L'iniziativa promossa dalla Croce Rossa Italiana Comitato Regionale del Piemonte, ha come finalità la realizzazione e gestione di un Campo estivo finalizzato a ospitare e donare una vacanza a bambini di età compresa tra i 6 anni (compiuti) e i 12 anni, provenienti da situazioni sociali precarie e/o da situazioni di emergenza e a costruire ed elaborare anche attraverso le rielaborazioni di gruppo quotidiane, l'efficacia della relazione sia tra gli operatori sia tra gli operatori che tra gli ospiti. Il Consorzio IN.RE.TE. ha collaborato attivamente nella valutazione e segnalazione dei piccoli potenziali destinatari dell'iniziativa, individuati tra le

famiglie un carico ai servizi sociali. Durante il periodo di apertura del Campo sono stati svolti momenti di formazione a seconda della necessità, in modo da poter utilizzare la struttura per momenti di esercitazione e formazione specifica: questo al fine di ottimizzare le risorse ed in base alle varie richieste che pervengono dal territorio. Articolazione del Campo: periodo di permanenza di una settimana; accoglienza di 45 - 50 bambini a settimana; attività ludica e manuale; gite/escursioni in valle ; attività artigianali con la possibilità di costruire cestini in vimini e piccoli manufatti in cuoio o legno; lavoro presso una fattoria didattica o un alpeggio dove si potrà imparare ad accudire gli animali e fare il formaggio. Il personale presente al campo ha garantito l'assistenza di piccoli ospiti, avendo cura di loro durante tutta la giornata, con opportune turnazioni; le attività logistiche varie, dalla cucina alla pulizia/manutenzione del campo; il montaggio e smontaggio del campo.

Protocollo d'intesa per la costituzione del Tavolo di Coordinamento territoriale del Canavese per l'inclusione sociale e lavorativa dei giovani, con particolare riferimento a quelli ad alto rischio di esclusione : è proseguita l'attività del Tavolo, capofila Comune di Ivrea, che ha condiviso le iniziative territoriali relative al Piano di occupabilità promosso dal governo denominato "Garanzia Giovani" (Youth Guarantee) e gestito localmente dai Centri per l'Impiego anche attraverso l'iniziativa denominata. L'iniziativa ha favorito la condivisione delle attività che vengono proposte localmente, in favore dei giovani, per evitare iniziative doppione e dispersione di informazioni relative ad opportunità e progettazioni offerte dal nostro territorio.

Consulta stranieri : Comune di Ivrea. Si è garantita nell'anno la partecipazione alle attività della Consulta per tematiche riguardanti gli stranieri: monitoraggio e condivisione delle attività svolte nell'anno, confronto in merito alle proposte portate da cittadini stranieri, diffusione delle informazioni relative alle politiche di integrazione per gli stranieri.

Ludobus : il servizio garantisce ai soggetti territoriali istituzionali e comunitari, la messa a disposizione del Furgone attrezzato con grandi giochi (ludobus), da utilizzare sulle piazze per attività di animazione ed intrattenimento di bambini e ragazzi. La manutenzione e l'implementazione dei giochi è garantita da un'attività di laboratorio realizzata nell'ambito delle attività proposte dal Centro diurno per persone con disabilità che valorizza il mezzo anche attraverso la promozione di iniziative e progetti di integrazione scolastica con alcune scuole primarie.

MESSA ALLA PROVA
Anche quest'anno il servizio Sviluppo di comunità ha collaborato alla procedura relativa al reperimento ed alla gestione della "messa alla prova" richiesta dall' Autorità Giudiziaria Minorile : in particolare sono stati seguiti in progetti individualizzati n° 4 ragazzi in collaborazione con le seguenti risorse: Parrocchia di Montalto, Ass. Ecoredia, Coop Alce Rossa, Coop Alce Blu, Coop Punto Service.
In due situazioni inoltre si è realizzata la ricerca risorse per l'individuazione di aziende disponibili a prendere in tirocinio il ragazzo: in un caso il tirocinio non si è potuto avviare per il mancatonon assolvimento dell'obbligo scolastico da parte del ragazzo stesso.

"BUON SAMARITANO" PIVERONE
Il servizio ha collaborato ed accompagnato l'avvio dell'iniziativa progettuale prevista dal comune di Piverone : sono stati definiti gli accordi di collaborazione per avviare un servizio di assistenza alimentare rivolto a cittadini di Piverone in grave difficoltà economica ed in carico ai servizi consortili. Il progetto prevede di recuperare le eccedenze dalle mense scolastiche per destinare 12 pasti settimanali a nuclei familiari individuati dal Consorzio IN.RE.TE. .

Collaborazioni per l'integrazione socio-sanitaria

Nel corso dell'anno 2016 hanno lavorato più tavoli integrati EEGG/ASLTo4 finalizzati alla definizione di protocolli operativi per la gestione congiunta di situazioni multiproblematiche. E' stato predisposto il protocollo d'intervento sulle fasce di popolazione adulta con problematiche sanitarie rilevanti, in carico al servizio specialistico SER.D., predisposta la bozza della Convenzione tra ASLTO4 ed EEGG afferenti al territorio per gli adempimenti di cui alla DGR 29/15 in materia di adozioni ed elaborato il documento in materia di autismo.

2.3.Lo stato di salute dell'Ente

Vedi Piano degli indicatori allegato 4a/4b/4d allegato al Rendiconto dell'anno 2016.

2.4.Gli obiettivi di performance

1. Governance, amministrazione e servizi generali

CENTRO DI RESPONSABILITA': AREA DIREZIONE				
Obiettivi di performance				
Obiettivo 1	**Studio di fattibilità per la costituzione del distretto della salute e della coesione sociale.**			
Area strategica	**Governance, amministrazione e servizi generali.**		**Servizi interessati**	Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio. Area di direzione - Sistemi informativi
Obiettivo operativo (Piano programma)	Presidio delle attività socio assistenziali e di quelle ad integrazione socio sanitaria in applicazione della Convenzione sottoscritta tra l'ASL To4 e gli EEGG territorialmente afferenti. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento ed integrazione conseguiti con i soggetti pubblici e privati del territorio con particolare attenzione alla ricerca di risorse aggiuntive per l'implementazione dei servizi erogati e la sperimentazione di azioni innovative.		**Utenti finali**	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" a pag. 23 del Piano Programma 2016/2018
Progetto PEG	**Governance interna ed esterna ed attività direzionali.**		**Reti di collaborazione**	

Descrizione obiettivo

Effettuare un'analisi dell'assetto organizzativo e gestionale dei servizi consortili e della spesa per programmi di attività nell'ambito di un gruppo tecnico interconsortile finalizzato, come indicato nelle linee di indirizzo 2016, ad un' approfondita analisi dei servizi e delle risorse impiegate per l'erogazione degli stessi, a delineare un quadro di fattibilità da sottoporre agli Organi politici per il raggiungimento di una piena coincidenza dell'Ente gestore delle funzioni socio assistenziali con il Distretto Sanitario n. 5 dell'ASL To4. La Regione sottolinea infatti la necessità di convergenza dei due ambiti, sanitario e sociale, quale esigenza ineludibile per il miglioramento della programmazione e di una più efficace allocazione delle risorse al fine di rispondere correttamente ai principi di efficienza, omogeneità ed equità territoriale di cui alla Legge regionale n.1/2004. I tempi indicati prevedono la conclusione del processo entro l'anno. La tempistica data è comunque subordinata a molteplici fattori primo fra tutti analogo mandato ai funzionari dei due Consorzi limitrofi.

Modalità di attuazione

Attività	***Tempi***	***Consuntivo***	
Costituzione di un tavolo di lavoro interconsortile come indicato dall'assemblea che proceda all'analisi dell'organizzazione e dei servizi garantiti da ogni EEGG- Nomina delle rappresentanze.	Settembre	-	
Definizione della metodologia di lavoro del tavolo ed eventuale presenza di facilitatore esperto in processi riorganizzativi.	Settembre	-	
Individuazione ed elaborazione della documentazione utile al lavoro del tavolo con particolare attenzione al costo dei servizi ed alle modalità di gestione.	Dicembre	Dicembre	
Partecipazione ai lavori del tavolo ed elaborazione di uno studio di fattibilità da presentare agli Organi Politici.	Dicembre	-	

Indicatori di risultato

Indicatore	***Descrizione***	***Unità misura***	***Valore atteso 2016***	***Valore consuntivo 2016***	
n. incontri	numero incontri interconsortili	n.	4	3 (*)	
giornate lavorative	predisposizione documentazione ed atti	n.	10	6	

(*) di cui 2 con la componente politica

Report al 31/12/16

L'urgenza di andare verso la costituzione di Enti Gestori di maggiori dimensioni delle attuali e coincidenti con gli ambiti distrettuali delle

Aziende Sanitarie è al centro del dibattito regionale. A tal proposito è stato costituito un apposito tavolo con una rappresentanza degli EEGG che già da un anno lavora per la definizione di un percorso che possa accompagnare tale processo. Peraltro se le organizzazioni, ed in particolare la componente tecnica delle stesse vede tale processo come una opportunità per rafforzare, razionalizzare ed affrontare con maggiore livello di specializzazione l'attività quotidiana degli Enti sempre più complessa, non tutte le componenti politiche vedono con favore le proposte di unificazione e costituzione di Consorzio di maggiori dimensioni. Nella realtà del canavese il dibattito, fortemente voluto dalla Presidenza del Consorzio INRETE non ha trovato altrettanto consenso negli altri due Enti. Le difficoltà incontrate nei due primi incontri alla presenza di Presidenti e Direttori non hanno consentito di procedere come si era ipotizzato. Ciò nonostante la Direzione ha portato avanti una disamina precisa della propria organizzazione ed ha avuto modo di confrontarsi con i tecnici degli altri due Enti. L'esigenza di andare verso la costituzione, soprattutto in ambito finanziario ed amministrativo, di servizi unificati sovraconsortili è stata condivisa e ritenuta valida. In attesa di chiare linee di indirizzo i tre enti stanno lavorando in modo congiunto limitatamente al settore della progettazione e stanno mettendo a punto la costituzione di un ufficio unico di progettazione sovraconsortile.

Obiettivo 2	**Garantire l'accesso alle informazioni inerenti l'attività consortile.**				
Area strategica	**Direzione**		**Servizi interessati**	Direzione ed uffici di staff alla direzione: U.O.Comunicazione I/E, URP,Sistema Informativo/sportello sociale/SUSS	
Obiettivo operativo (Piano programma)	Aggiornamento costante dell'area intranet del sito web e revisione complessiva del portale consortile al fine di renderlo maggiormente accessibile e conforme a quanto previsto dalle vigenti normative in materia di trasparenza.		**Utenti finali**	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" a pag. 23 del Piano Programma 2016/2018	
Progetto PEG	**Sistemi informativi**		**Reti di collaborazione**		

Descrizione obiettivo

Adeguare il sito internet istituzionale mediante l'adozione di un portale in linea con quanto disposto dalle recenti normative in materia di trasparenza al fine di garantire la massima diffusione delle informazioni relative al Consorzio e la piena accessibilità alle informazioni da parte dei cittadini e degli altri portatori di interessi. Il raggiungimento dell'obiettivo è subordinato oltre che alla tempistica del Consorzio a quella dei fornitori delle infrastrutture informatiche.

Modalità di attuazione

Attività	***Tempi***	***Consuntivo***	
Trasferimento dei contenuti attualmente pubblicati nella sezione amministrazione trasparente nell'applicativo "La casa di vetro" per rendere maggiormente fluidi i flussi dei dati dai servizi consortili al portale nell'attuale versione in attesa di nuove soluzioni.	Giugno	Giugno	
Valutazione della soluzione tecnologico-informatica economicamente più vantaggiosa ed adeguata per garantire un sito web consortile che rappresenti una fonte informativa certa ed attuale per la cittadinanza e per gli operatori in grado di assolvere al meglio alle funzioni di trasparenza e di pubblicità dell'attività consortile.	Dicembre	Dicembre	
Valutazione delle soluzioni che permettano l'interazione del cittadino con il sito web nella direzione indicata dall'azienda per la digitalizzazione della PA.	Dicembre	Dicembre	
Revisione dei contenuti in area della direzione e pubblicazione sul nuovo portale.	Dicembre	Dicembre	

Indicatori di risultato

Indicatore	***Descrizione***	***Unità misura***	***Valore atteso 2016***	***Valore consuntivo 2016***	
n.	avvio del nuovo portale web	n.	1	1 (*)	
n.	moduli di accesso del cittadino attivi	n.	1	6	

(*) La pubblicazione on line è avvenuta nel mese di marzo 2017

Report al 31/12/16

Nel corso dell'anno è stato effettuato il trasferimento dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente nell'applicativo "La casa di vetro" per rendere maggiormente fluidi i flussi dei dati dai servizi consortili al portale nell'attuale versione in attesa di nuove

soluzioni. Nel corso di più incontri con la società che gestisce l'infrastruttura tecnologica consortile è stata definita la soluzione tecnologico-informatica economicamente più vantaggiosa ed adeguata per garantire un sito web consortile adeguato alla normativa in materia e più attuale. Successivamente sono state avviate le procedure di revisione dei contenuti e della presentazione grafica del nuovo portale. Il lavoro degli operatori coinvolti ha teso alla conservazione degli elementi di identità che nel tempo hanno caratterizzato l'Ente a partire dai colori e da alcune immagini a cui sono stati affiancati elementi attuali che l'attuale tecnologia consente di realizzare.
La tempistica prevista è stata rispettata anche se, per la pubblicazione on line del nuovo portale è stato necessario attendere il mese di marzo 2017.

CENTRO DI RESPONSABILITA': AREA AMMINISTRATIVA

Obiettivi di performance

Obiettivo 1	**Realizzare un documento operativo in materia di ordinamento del personale dipendente.**			
Area strategica	**Governance, amministrazione e servizi generali.**		**Servizi interessati**	U.O. Personale - Segreteria organi consortili ed affari generali.
Obiettivo operativo (Piano programma)	Mantenimento delle attività relative alla gestione del personale, al suo aggiornamento ed alla sicurezza negli ambienti di lavoro. Programmazione del fabbisogno del personale, attività di contrattazione collettiva decentrata integrativa.		**Utenti finali**	Personale dipendente
Progetto PEG	Amministrazione e supporto per le politiche del personale.		**Reti di collaborazione**	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" a pag. 23 del Piano Programma 2016/2018

Descrizione obiettivo

Nel corso degli ultimi due anni è emersa la necessità di dotare l'ente di un compendio che comprenda la descrizione dei vari istituti giuridici previsti dai contratti nazionali susseguitisi e che raccolga le numerose disposizioni organizzative che la Direzione ha assunto nel tempo. Il compendio è finalizzato a mettere a disposizione del personale dipendente dell'ente uno strumento di riferimento chiaro ed aggiornato. La complessità dell'obiettivo richiederà una tempista superiore all'anno. Nel 2016 s'intende avviare il processo che si ipotizza potrà essere completato nel triennio di programmazione 2016-2018.

Modalità di attuazione

Attività	***Tempi***	***Consuntivo***
Ricognizione svolta all'interno dell'Ente di tutta la documentazione normativa e di quanto, negli ultimi anni è stato elaborato in materia di gestione ed amministrazione del personale (Contratti decentrati, circolari interne, disposizioni organizzative)	Aprile	Aprile
Ricognizione interna in merito alle situazioni in cui è stato necessario intervenire per interpretazioni contrastanti delle norme contenute nei contratti e nelle disposizioni assunte dalla direzione.	Maggio	Maggio
Individuazione degli ambiti prioritari da considerare nell'approfondimento sulla base dell'esperienza dell'ufficio personale.	Maggio	Maggio
Avvio di un tavolo di lavoro con le Organizzazioni Sindacali e le RSU del Consorzio finalizzato al confronto sulle materie che possono rientrare in ambito di contrattazione decentrata.	Maggio	Maggio
Conduzione del tavolo di lavoro da parte della Direzione fino al raggiungimento dell'obiettivo nel corso del triennio.	Dicembre	Dicembre
Adozione formale del documento con specifico provvedimento.	Dicembre	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	***Descrizione***	***Unità misura***	***Valore atteso 2016***	***Valore consuntivo 2016***
N. incontri	indica il n. di incontri operativi che saranno realizzati nel corso del 2016 interni all'ente.	n. incontri	4	8

N.incontri	indica il n. di incontri del tavolo con le OOSS e le RSU dell'ente.	n. incontri	2	4
N. istituti contrattuali analizzati.	Evidenzia il numero di istituti contrattuali che nel corso dell'anno 2016 sanno saranno oggetto di studio, approfondimento e per i quali sarà predisposta una scheda contenente la descrizione e le modalità di fruizione.	n. schede	2	6

Report al 31.12.2016

Il lavoro è stato avviato nel mese febbraio con la raccolta di tutta la documentazione normativa e di quanto, negli ultimi anni è stato elaborato in materia di gestione ed amministrazione del personale (Contratti decentrati, circolari interne, disposizioni organizzative). Sono state condivise con le OOSS e le R.S.U. dell'ente, modalità e le tempistiche del percorso e stabilite le priorità per la trattazione degli argomenti. Ogni incontro è stato caratterizzato da ampia discussione e confronto. La stesura dei temi affrontati nel corso di ogni incontro è stata effettuata a cura del direttore e del responsabile dell'area amministrativa. Nel corso dell'incontro successivo sono stati validati ogni volta i contenuti.

Le OOSS hanno aggiornato i dipendenti sull'andamento del lavoro nel corso di assemblee. Per il completamento del lavoro è ancora necessario trattare alcuni istituti e rivedere il testo complessivo. Già in fase di previsione la tempistica di conseguimento dell'obiettivo era stata individuata nella triennalità 2016-2018.

Obiettivo 2	**Revisione del Documento Protezione Sicurezza (D.P.S.)**			
Area strategica	**Governance, amministrazione e servizi generali.**		**Servizi interessati**	U.O. Personale - Segreteria organi consortili ed affari generali in collaborazione con il servizio informativo.
Obiettivo operativo (Piano programma)	Mantenimento del coordinamento generale delle attività amministrative e supporto agli Organi consortili nell'iter di adozione dei provvedimenti e nelle attività deliberative. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti per quanto concerne il protocollo generale, l' archiviazione e la conservazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e partenza in una logica di progressiva dematerializzazione documentale. Presidio della massima accessibilità e trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ente.		**Utenti finali**	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" a pag. 23 del Piano Programma 2016/2018
Progetto PEG	Affari generali		**Reti di collaborazione**	

Descrizione obiettivo

L'abolizione dell'obbligo di aggiornamento del DPS non solleva dall'attuazione di tutti gli altri adempimenti privacy previsti dalla legislazione in quanto l'ente continua ad essere obbligato al rispetto delle norme sulle misure da adottare per la protezione dei dati. Si ritiene dunque necessario effettuare la revisione dell'attuale documento in materia di protezione dei dati personali e di tutela della privacy ai sensi del D.Lgs 196/2003 e s.m.i. E' necessario evidenziare che l'elaborazione del documento si svilupperà, considerato il necessario apporto di servizi interni ed esterni all'ente, nel corso del biennio 2016-2017.

Modalità di attuazione

Attività	***Tempi***	***Consuntivo***
Analisi dei dati contenuti nel documento vigente ed aggiornamento diretto dei dati e delle informazioni di cui l'ente è in possesso.	Dicembre	**-**

Contatti e collaborazione per gli aspetti tecnologico informatici connessi al trattamento dati con le due società che gestiscono rispettivamente il sistema informativo del Consorzio e la Cartella sociale web.	Dicembre	**-**
Redazione di un nuovo documento per la tutela della privacy che, a partire dal testo vigente, recepisca le variazioni organizzative, strutturali e tecnologico-informatiche intervenute .	Dicembre	-

Indicatori di risultato

Indicatore	***Descrizione***	***Unità misura***	***Valore atteso 2016***	***Valore consuntivo 2016***
n. Incontri	Numero giornate dedicate all'aggiornamento del documento	n.	4	**-**
n. documenti	numero di documenti elaborati	n.	1	-

Report al 31.12.2016.
Già in fase di previsione la tempistica di conseguimento dell'obiettivo era stata individuata nella triennalità 2016-2017. La programmazione delle attività amministrative nel corso dell'anno ha dovuto individuare alcune priorità anche a fronte delle nuove competenze assunte dal Consorzio. Tale attività, in merito alla quale non è prevista una scadenza prescrittiva è stata rinviata all'anno 2017

CENTRO DI RESPONSABILITA': AREA FINANZIARIA				
Obiettivi di performance				
Obiettivo 1	**Adozione del piano dei conti integrato**			
Area strategica	**Governance, amministrazione e servizi generali.**		**Servizi interessati**	Sistema di bilancio e gestione finanziaria.
Obiettivo operativo (Piano programma)	Prosecuzione degli adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile di cui al D.Lgs.118/11 con l'adozione dei nuovi schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi. Codifica della transazione elementare ad ogni atto gestione. Adozione del Piano dei conti integrato. Avvio affiancamento della contabilità economico-patrimoniale.		**Utenti finali**	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" a pag. 23 del Piano Programma 2016/2018
Progetto PEG	Programmazione e amministrazione economico finanziaria.		**Reti di collaborazione**	

Descrizione obiettivo

Implementare il sistema di bilancio introdotto dal D.Lgs.118/11 entrato a regime nell'anno 2016 con la redazione del piano dei conti integrato. Il piano dei conti integrato risponde all'obiettivo di garantire l'armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria. Il piano dei conti, strutturato gerarchicamente secondo vari livelli di dettaglio, realizza uno schema classificatorio comune a tutte le amministrazioni pubbliche, rilevando le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e in conti economico-patrimoniali, predisposti sulla base di comuni criteri di contabilizzazione.
La sua struttura è indicata dai moduli ministeriali e si articola in piano finanziario, piano economico e piano patrimoniale. L'adozione del piano dei conti integrato è stata rinviata all'anno 2016, con l'esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione prevista dal decreto legislativo n. 118 del 2011. Il livello minimo di articolazione del piano dei conti, ai fini del raccordo con i capitoli è costituito almeno dal quarto livello. Ai fini della gestione gli enti territoriali in contabilità finanziaria fanno riferimento anche al quinto livello del piano dei conti.

Modalità di attuazione

Attività	***Tempi***	***Consuntivo***
Studio ed approfondimento dello schema aggiornato del piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle voci del bilancio gestionale finanziario e dei conti economici e patrimoniali, definito in modo da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali .	Giugno	Lo studio è stato avviato con la tempistica prevista.
Avvio del sistema di contabilità economico-patrimoniale garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale sulla base dei principi contabili D.Lgs 118/2011.	Dicembre	Dicembre
Adozione del piano dei conti integrato per l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario V livello agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti. Classificazione delle entrate e delle spese del bilancio consortile fino al quinto livello previsto dal piano dei conti predisposto da Arconet per gli enti territoriali ed i loro organismi strumentali, con la necessaria collaborazione dell'area di direzione.	Dicembre	Dicembre
Codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato e eventuale aggiornamento dell'inventario.Entrata a regime del piano dei conti integrato con la gestione finanziaria dell'esercizio di bilancio 2017.	Dicembre	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	***Descrizione***	***Unità misura***	***Valore atteso 2016***	***Valore consuntivo 2016***
n.	ricodifica dell'inventario dell'ente ai sensi del D.Lgs 118/11	n.	1	1
n.	piano dei conti integrato redatto sulla base dello schema predisposto Arconet	n.	1	1

Report al 31.12.2016

Il sistema di bilancio introdotto dal D.Lgs.118/11 è stato implementato con la redazione del piano dei conti integrato al V livello. Il piano dei conti integrato risponde all'obiettivo di garantire l'armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria. E' stato redatto utilizzando i moduli ministeriali e si articola in piano finanziario, piano economico e piano patrimoniale.

Obiettivo 2	**Avvio del sistema di pagamenti informatici Pago PA**			
Area strategica	**Governance, amministrazione e servizi generali.**		**Servizi interessati**	Sistema di bilancio e gestione finanziaria.
Obiettivo operativo (Piano programma)	Prosecuzione degli adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile di cui al D.Lgs.118/11 con l'adozione dei nuovi schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi. Codifica della transazione elementare ad ogni atto gestione. Adozione del Piano dei conti integrato. Avvio affiancamento della contabilità economico-patrimoniale.		**Utenti finali**	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" a pag. 23 del Piano Programma 2016/2018
Progetto PEG	Programmazione e amministrazione economico finanziaria.		**Reti di collaborazione**	

Descrizione obiettivo

Il Consorzio quale pubblica amministrazione è obbligata ad aderire al sistema Pago PA ed a programmare le attività di implementazione dei propri servizi in una logica di digitalizzazione. Pago PA è una iniziativa che si colloca nel percorso di attuazione della strategia per la crescita digitale che consente ai cittadini ed alle imprese di pagare in modalità elettronica la Pubblica Amministrazione. L'obiettivo per il 2016 è l'avvio del processo di adeguamento delle infrastrutture tecnologiche necessarie all'attivazione del pagamento elettronico. Il conseguimento dell'obiettivo, date le caratteristiche, richiederà tempi non solo dipendenti dall'impegno della struttura consortile.

Modalità di attuazione		
Attività	***Tempi***	***Consuntivo***
Studio delle Linee guida predisposte da AgiD che definiscono regole e modalità di effettuazione dei pagamenti elettronici .	Marzo	marzo
Adesione al nodo della Regione Piemonte quale intermediario tecnologico per l'attivazione del sistema.	Dicembre	Dicembre
Compilazione del questionario proposto dalla Regione in merito al volume attuale dei pagamenti da parte dei cittadini e delle correnti modalità utilizzate.	Aprile	Aprile
Studio degli adeguamenti richiesti all'infrastruttura tecnologica ed agli applicativi in uso nei servizi consortili.	Dicembre	-
Valutazione delle modalità più efficaci da adottare per avviare il pagamento elettronico anche in considerazione delle caratteristiche di una parte consistente dell'utenza consortile costituita da cittadini fragili ed in difficoltà.	Dicembre	-
Sperimentazione dei pagamenti elettronici attraverso l'infrastruttura tecnologica Nodo dei Pagamenti-SPC, che garantisce l'interoperabilità fra gli attori coinvolti nel sistema.	Dicembre	-
Messa a regime del sistema di pagamento elettronico.	Dicembre	-

Indicatori di risultato

Indicatore	***Descrizione***	***Unità misura***	***Valore atteso 2016***	***Valore consuntivo 2016***
n. analisi	analisi approfondita dell'attuale situazione dei flussi di pagamento dai cittadini verso il Consorzio	n.	1	1
n. rilevazioni prodotte	compilazione dello schema di rilevazione della situazione attuale e delle modalità utilizzate	n.	1	1

Report al 31.12.2016
L'iter per l'attivazione della procedura Pago PA è in corso . Nel secondo semestre 2016 è stato messo a punto il nuovo portale del Consorzio che consentirà di procedere con l'avvio del sistema.

3. Minori e famiglie

CENTRO DI RESPONSABILITA': AREA MINORI E FAMIGLIE				
Obiettivi di performance				
Obiettivo 1	**Collaborare con le agenzie formative per interventi di prevenzione della dispersione scolastica**			
Area strategica	**Minori e famiglie**		**Servizi interessati**	Azioni di raccordo con le agenzie formative.

Obiettivo operativo (Piano programma)	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti assicurando il costante presidio delle risorse coinvolte, dell'andamento delle singole progettazioni e delle collaborazioni in atto in particolare con le istituzioni scolastiche. Realizzazione ed implementazione di forme di sostegno dei nuclei familiari attraverso azioni che indirizzino i vari membri per la soluzione il più possibile autonoma di soluzioni problematiche.		**Utenti finali**	Agenzie formative del territorio Allievi minori frequentanti le Istituzioni Scolastiche presenti nell'ambito territoriale consortile.
Progetto PEG	Tutela minori e sostegno alla genitorialità		**Reti di collaborazione**	vedi punto 2.5.7."Relazioni con i soggetti del territorio" pag.23 del Piano Programma 2016/20018

Descrizione obiettivo

Miglioramento e valorizzazione delle modalità di relazione con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio consortile nell'ambito delle collaborazioni già in atto nel settore minori.

Modalità di attuazione

Attività	***Tempi***	***Consuntivo***
Partecipazione attiva alla progettazione in qualità di soggetti capofila o in partnership con altri soggetti promotori per la ricerca di risorse aggiuntive da destinare al mantenimento ed alla gestione di nuove attività.	dicembre	dicembre
Realizzazione delle azioni previste nei progetti.	dicembre	dicembre
Collaborazione con istituzioni scolastiche del territorio finalizzata alla rilevazione precoce di situazioni di fragilità degli studenti garantendo la presenza di Educatori Professionali negli sportelli di ascolto realizzati presso gli Istituti scolastici.	dicembre	dicembre
Collaborazione con istituzioni scolastiche ed enti locali del territorio finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica.	dicembre	dicembre
Rendicontazione delle attività realizzate.	dicembre	dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	***Descrizione***	***Unità misura***	***Valore atteso 2016***	***Valore consuntivo 2016***
n. Istituzioni scolastiche coinvolte	Istituzioni scolastiche che partecipano ai progetti	n.	3	4
n. adesioni a progetti in partnership	Progettazioni finalizzate all'intercettazione di situazioni di fragilità ed alla prevenzione della dispersione scolastica a cui il Consorzio ha aderito in partnership.	n.	2	2
n. progettazioni predisposte	Progettazioni finalizzate all'intercettazione di situazioni di fragilità ed alla prevenzione della dispersione scolastica che il Consorzio ha promosso in qualità di ente capofila.	n.	2	1

Report al 31/12/2016

Per ciò che concerne il rapporto tra il Consorzio e l'istituzione scolastica, è proseguito il proficuo confronto sia su situazioni singole sia su un approccio sistematico al tema del disagio minorile rilevabile a scuola.

Tale lavoro ha portato alla definizione delle azioni da intraprendere da parte della scuola, anche in collaborazione con i servizi sociali e sanitari, nelle situazioni in cui è utile e quelle in cui è fatto obbligo segnalare all'autorità giudiziaria minorile i minori che si reputano in

condizioni di presunto pregiudizio.
Parallelamente all'ambito di lavoro in tema di disagio conclamato e pregiudizio ai danni di minori, sono proseguite le attività ascrivibili alla prevenzione secondaria, alla rilevazione cioè di situazioni di fragilità prima che si trasformino in situazioni di disagio conclamato. E' stato pertanto dato avvio al progetto "Racconto d'Infanzia" nato come prosecuzione di progettazioni precedenti e volto a sostenere gli insegnanti ad intercettare situazioni di vulnerabilità e ad accompagnare i genitori nelle richieste di intervento anche finalizzate a valorizzare e sostenere le competenze genitoriali prima che le difficoltà si complichino e cronicizzino. Le famiglie/singoli hanno quindi avuto la possibilità di avvalersi del supporto di un educatore del Servizio di Educativa territoriale del consorzio, con un monte ore ad hoc dedicato, che ha proposto loro momenti di riflessione, consulenze brevi o interventi domiciliari e quando necessario, l'accompagnamento ai servizi specialistici.
Nel corso dell'anno, in esito a contatti tra il Consorzio, il Comune di Ivrea e gli Istituti Comprensivi Ivrea 1 e 2, si è concretizzata la collaborazione di due Educatori Professionali, con un monte ore dedicato, finalizzata all'attivazione di interventi di prevenzione della dispersione scolastica a favore di minori frequentanti la scuola Secondaria di primo grado.
Tale progetto si proponeva di intercettare precocemente il fenomeno della dispersione scolastica per quelle situazioni che, non essendo conosciute dai Servizi Sociali e/o Sanitari, non avessero attivi interventi di supporto educativo e/o psicologico e che, se segnalate in ritardo, avrebbero potuto avere come esito la bocciatura e la deriva in una carriera scolastica fallimentare.
La metodologia di lavoro ha previsto la presenza di un educatore professionale in ogni scuola con funzione di: consulenza specialistica agli insegnanti; lavoro diretto con i minori destinatari del progetto attraverso interventi all'interno della classe e interventi specialistici negli ambienti di vita. Altra esperienza da riportare è quella condotta in collaborazione con i dirigenti degli Istituti comprensivi di Pavone e di Vistrorio; anche in questo caso, rispettivamente nei plessi di Banchette e di Vico C.se sono stati predisposti momenti e punti di ascolto/consulenza breve/orientamento, svolti sia all'interno che all'esterno dei plessi scolastici, cui hanno fatto riferimento insegnanti e allievi della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivo 2				
Area strategica	**Minori e famiglie**		**Servizi interessati**	Interventi di affiancamento familiare.
Obiettivo operativo (Piano programma)	Realizzazione ed implementazione di forme di sostegno dei nuclei familiari attraverso azioni che indirizzino i vari membri per la soluzione il più possibile autonoma di soluzioni problematiche.		**Utenti finali**	Famiglie residenti nel territorio di competenza consortile
Progetto PEG	Progetti di promozione e sostegno alla famiglia		**Reti di collaborazione**	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" a pag. 23 del Piano Programma 2016/2018

Descrizione obiettivo

Valorizzazione delle sperimentazioni di attività di sostegno e rinforzo delle responsabilità genitoriali.

Modalità di attuazione

Attività	***Tempi***	***Consuntivo***
Sperimentazione sul territorio in collaborazione con Fondazione Paideia, Città Metropolitana di Torino ed EEGG, di affiancamenti familiari (Progetto Una famiglia per una famiglia) finalizzati alla valorizzazione delle competenze e delle attitudini dei singoli membri in situazioni di fragilità, ma in assenza di grave inadeguatezza.	dicembre	dicembre
Aggiornamento e monitoraggio della sperimentazione effettuati con gli Assistenti Sociali del consorzio a diverso titolo coinvolti nel progetto.	dicembre	dicembre
Attività di diffusione del progetto e di sensibilizzazione finalizzate al reclutamento delle famiglie affiancanti e dei tutor	dicembre	dicembre
Attività di formazione delle famiglie affiancanti e dei tutor	dicembre	dicembre
Abbinamento delle famiglie affiancanti alle famiglie da affiancare	dicembre	dicembre
Supervisione e accompagnamento delle famiglie affiancanti e dei tutor	dicembre	dicembre
Rendicontazione e valutazione delle attività realizzate	dicembre	dicembre

Indicatori di risultato				
Indicatore	***Descrizione***	***Unità misura***	***Valore atteso 2016***	***Valore consuntivo 2016***
numero incontri del Gruppo tecnico	Gruppo costituito dai soggetti partner per il presidio delle varie attività realizzate nei diversi territori sede della sperimentazione	n.	4	7
numero incontri del Gruppo di coordinamento	Gruppo di operatori del consorzio istituito a presidio della progettazione complessiva	n.	4	6
numero famiglie che hanno partecipato	Famiglie raggiunte dalle attività di sensibilizzazione che hanno partecipato al percorso informativo e formativo	n.	15	14
numero famiglie che hanno dato la disponibilità	Famiglie che hanno partecipato al percorso informativo e formativo ed hanno dato la disponibilità concreta ad affiancare famiglie in difficoltà	n.	7	11
numero famiglie affiancate	Famiglie in situazione di fragilità che non presentano gravi forme di inadeguatezza	n.	4	3

Report al 31/12/2016

Per quanto riguarda la realizzazione del progetto "Una Famiglia per una Famiglia", sono proseguite le attività in collaborazione con i consorzi di Cuorgnè e Caluso, l'Unione NET dei Comuni Nord Est Torino con sede a Settimo Torinese e la Fondazione Paideia.

- Il progetto è stato portato avanti in via prioritaria dalle due assistenti sociali referenti per il Consorzio che nell'arco del 2016 vi hanno dedicato 217,5 ore, oltre che dalle Responsabili Area Territoriale e Area Minori
- Cinque assistenti sociali sono state coinvolte nell'attivazione in via sperimentale dei quattro affiancamenti familiare avviati nel 2016
- Due volontarie di servizio civile hanno gestito il gruppo di figli presente ad alcuni incontri di formazione organizzati per le famiglie affiancanti

Attività svolte nel dettaglio:

- Preparazione percorso informativo/formativo per aspiranti famiglie affiancanti: gennaio/febbraio 2016
- Percorso informativo/formativo per aspiranti famiglie affiancanti: 24 febbraio e 2 marzo 2016
- Accompagnamento aspiranti tutor alla giornata formativa organizzata da Fondazione Paideia a Torino: 5 marzo 2016
- Incontri periodici con cadenza mediamente bimestrale di confronto e formazione del Gruppo di Coordinamento con Fondazione Paideia
- Selezione tutor, famiglie affiancanti e definizione degli abbinamenti con le famiglie affiancabili
- Attivazione gruppo periodico di formazione per famiglie affiancanti (4 incontri)
- Attivazione gruppo periodico di supervisione per i tutor (4 incontri)
- Preparazione momento formativo del 25.5.2016
- Formazione in data 25.5.2016 degli assistenti sociali del Consorzio presso il Polo "Officine H" (17 operatori coinvolti)
- Attivazione e monitoraggio dei quattro affiancamenti attivati
- Erogazione contributi mensili alle famiglie affiancanti
- Chiusura di un affiancamento familiare che ha cessato di avere le caratteristiche idonee per il proseguo del progetto
- Segnalazione da parte di alcuni assistenti sociali di territorio di quattro nuove situazioni "affiancabili"
- Colloqui informativi individuali con famiglie e singoli interessati a diventare famiglie affiancanti o tutor
- Divulgazione progetto e richiesta di collaborazione al Liceo Gramsci di Ivrea, all'Istituto Comprensivo di Pavone Canavese e all'Istituto Comprensivo di Settimo Vittone
- Divulgazione progetto e richiesta di collaborazione all'UNI3 Ivrea
- Creazione della procedura informatizzata per l'inserimento e la gestione amministrativo/contabile dei progetti di affiancamento familiare sull'applicativo SISSLAM

4. Disabili

CENTRO DI RESPONSABILITA': AREA INTEGRATIVA DISABILI			
Obiettivi di performance			
Obiettivo 1	**Ampliare l'offerta di attività a carattere "occupazionale" in contesti di normalità**		
Area strategica	DISABILI	**Servizi interessati**	Centri Diurni e Laboratori

Obiettivo operativo (Piano programma)	Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente - Monitorare l'affidamento della gestione del Centro diurno "Filigrana" e del Progetto integrato "Centonove e dintorni" comprensivo degli interventi di educativa territoriale rivolti a giovani adulti con disabilità - Mantenere gli interventi educativi offerti dal Laboratorio multimediale nell'ambito della programmazione del Progetto integrato Centonove e dintorni.		**Utenti finali**	Persone che accedono ai servizi consortili dell'Area strategica disabili
Progetto PEG	Attività diurne e di integrazione sociale		**Reti di collaborazione**	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" a pag. 23 del Piano Programma 2016/2018

Descrizione obiettivo

Ampliare l'offerta di attività a carattere "occupazionale" in contesti di normalità rivolta alle persone coinvolte in percorsi di integrazione sociale sia all'interno dei Centri Diurni che nel Progetto integrato Centonove e dintorni.

Modalità di attuazione

Attività	***Tempi***	***Consuntivo***	
Cura delle relazioni e delle collaborazioni in atto con le risorse pubbliche e private che inseriscono persone con disabilità intelletiva in proprie attività con caratteristiche occupazionali.	dicembre	dicembre	
Promozione di azioni rivolte al territorio per individuare e sostenere risorse pubbliche e private in grado di accogliere adeguatamente persone disabili in contesti di normalità	dicembre	dicembre	
Collaborazione e integrazione con le risorse non istituzionali del territorio per l'avvio di progetti di "utilità sociale" che permettano l'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone con disabilità e una modalità condivisa di lavoro di rete	dicembre	dicembre	
Promozione della presenza di volontari (singoli o associati) per ampliare la possibilità di accoglienza di disabili adulti nell'ambito delle attività dei servizi consortili.	dicembre	dicembre	

Indicatori di risultato

Indicatore	***Descrizione***	***Unità misura***		***Valore atteso***	***Valore consuntivo***
				2016	***2016***
numero incontri con risorse pubbliche e private del territorio	numero incontri con risorse pubbliche e private del territorio destinati a mantenere e implementare le relazioni in un contesto di continua evoluzione e cambiamento	n.		5	15
numero volontari coinvolti	numero volontari coinvolti che collaborano con le attività consortili dislocate all'interno delle diverse risorse territoriali	n.		9	35

Report al 31/12

In generale ed in modo trasversale si è potenziata l'attività educativa ed assistenziale rivolta a persone con disabilità

Si sottolinea inoltre la particolarità della proposta progettuale del Progetto "Centonove e dintorni" che si compone di due importanti anime tra di loro interconnesse:

- ✓ la prima, più tradizionale di carattere semiresidenziale che vede negli spazi del "centro" il luogo dove si sviluppano parte delle attività previste comprendendo per alcuni utenti il momento del pasto.
- ✓ la seconda articolata prioritariamente sul territorio per gli utenti che necessitano di percorsi finalizzati all'acquisizione della massima autonomia possibile.

Ogni attività si compone di aspetti logistici (muoversi da un luogo ad un altro, reperimento e preparazione dei materiali, cura degli spazi, ecc.)

Le attività si sono sviluppate all'interno dei progetti avviati e consolidati negli anni precedenti, ovvero all'interno degli spazi individuati

presso i Comuni di Ivrea, Banchette d'Ivrea, Samone, Colleretto Giacosa, Cascinette d'Ivrea, Fiorano Canavese, Burolo, inoltre in collaborazione con Federconsumatori, birrificio Rabel e Lo Spritz Unaborsa.
Di particolare rilievo la fase "itinerante" del progetto "La Falegnameria" che ha visto nell'edizione 2016 del Festival Letterario "La Grande Invasione" il momento di maggiore visibilità attraverso la conduzione del Laboratorio "Lo scrigno magico" rivolto ai bambini ed ai loro familiari da parte delle persone con disabilità inserite. La Falegnameria ha avviato nel 2016 un'interessante collaborazione con il punto vendita di Torino della "Donchisciotte Giocattoli" .
Tali attività continuano ad essere articolate in riferimento a tre aree: autonomia, socializzazione e occupazionale offrendo, nell'arco della settimana, momenti diversi ma coerenti con gli obiettivi individuati nei singoli progetti educativi.

5. Anziani

CENTRO DI RESPONSABILITA': AREA INTEGRATIVA ANZIANI				
Obiettivi di performance				
Obiettivo 1	**Garantire l'accesso totale e la trasparenza dell'attività dell'ente**			
Area strategica	**ANZIANI**		**Servizi interessati**	Integrazione socio sanitaria
Obiettivo operativo (Piano programma)	Garantire la partecipazione alla Commissione Valutativa nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti.		**Utenti finali**	Anziani non autosufficienti
Progetto PEG	Collaborazione per attività di valutazione anziani		**Reti di collaborazione**	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" a pag. 23 del Piano Programma 2016/2018

Descrizione obiettivo

Apportare la competenza tecnico professionale maturata nella collaborazione per la valutazione anziani per il miglioramento degli strumenti valutativi.

Modalità di attuazione

Attività	***Tempi***	***Consuntivo***	
Partecipazione al gruppo territoriale (ASL TO 4) per l' elaborazione della proposta di modifica della scheda di valutazione sociale utilizzata nella valutazione U.V.G. nell'ambito del gruppo regionale. Sperimentazione e applicazione delle diverse proposte alla valutazione ordinariamente condotta.	settembre	settembre	
Sperimentazione e applicazione delle diverse proposte alla valutazione ordinariamente condotta.	aprile	aprile	
Restituzione e condivisione delle diverse proposte con la stesura di note e considerazioni	maggio	maggio	
Partecipazione agli incontri promossi dalla Regione Piemonte	dicembre	dicembre	
Presentazione esiti agli operatori consortili coinvolti nella presa in carico di anziani	dicembre	dicembre	

Indicatori di risultato

Indicatore	***Descrizione***	***Unità misura***		***Valore atteso 2016***	***Valore consuntivo 2016***
Numero incontri	Incontri tra Enti gestori ASL TO 4 - Incontri promossi dal gruppo regionale - incontri con operatori consortili	numero		5	5

Report al 31/12
Nel 2016 si è concluso il lavoro del gruppo degli operatori rappresentanti gli Enti Gestori dell'ASL TO4 sul confronto dei criteri valutativi utilizzati nella redazione della Scheda Sociale UVG. Il gruppo ha inoltre lavorato ad una nuova Scheda Sociale che è stata presentata alla Regione, in raccordo con in gruppo di lavoro istituito a livello regionale rappresentato da tutti gli Enti Gestori piemontesi.

6. Soggetti a rischio di esclusione sociale

7. Rete politiche sociali territoriali

CENTRO DI RESPONSABILITA': AREA TERRITORIALE				
Obiettivi di performance				
Obiettivo 1	**Procedure di raccordo con la Banca dati " Casellario dell'Assistenza"**			
Area strategica	**Rete politiche sociali territoriali**		**Servizi interessati**	Servizio sociale professionale, segretariato sociale
Obiettivo operativo (Piano programma)	Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee. Promuovere iniziative di sviluppo di comunità per il coinvolgimento della comunità locale nei processi partecipativi finalizzato a costruire ed attivare il sistema integrato dei servizi sociali.		**Utenti finali**	Cittadini in carico al Consorzio che beneficiano di prestazioni sociali agevolate.
Progetto PEG	Servizio sociale e comunità locale		**Reti di collaborazione**	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" a pag. 23 del Piano Programma 2016/2018

Descrizione obiettivo

Monitoraggio costante del sistema informatizzato della cartella SISS-WEB e introduzione di procedure di raccordo con la Banca dati delle prestazioni sociali agevolate, in applicazione della normativa nazionale

Modalità di attuazione

Attività	***Tempi***	***Consuntivo***
Avvio delle procedure di aggiornamento del sistema informatizzato al fine di raccordare la gestione quotidiana della cartella, con quanto previsto dalla Banca dati delle prestazioni sociali agevolate (Casellario dell'Assistenza) ai sensi del Decreto Ministeriale n.206 del 16.12.2014.	Settembre	Settembre

Indicatori di risultato

Indicatore	***Descrizione***	***Unità misura***	***Valore atteso***	***Valore consuntivo***
			2016	***2016***
numero	Modifica componenti della cartella sociale informatizzata (anagrafica/richiesta/interventi)	n.	10	10

Report al 31/12/2016

In previsione dell'applicazione delle disposizioni previste dalla L. 122/2010, si è proceduto nell'anno puntualmente, ad una prima fase di adeguamento di alcune funzioni della cartella, a livello di dati anagrafici, di rilevazione della richiesta e di registrazione degli interventi, al fine di garantire le condizioni necessarie per l'allineamento nella trasmissione dei dati richiesti dal Casellario dell'Assistenza. In tale processo, gli assistenti sociali sono stati coinvolti attivamente ed hanno garantito costantemente la loro collaborazione per l'implementazione delle informazioni necessarie.

Obiettivo 2	**Ricerca risorse aggiuntive**			
Area strategica	Rete politiche sociali territoriali		**Servizi interessati**	Sviluppo di comunità e ricerca risorse
Obiettivo operativo (Piano programma)	Individuare risorse aggiuntive per la realizzazione di progetti volti a rispondere ai nuovi bisogni emergenti ed implementare le risposte offerte dal Consorzio		**Utenti finali**	Cittadini del territorio consortile in situazione di particolare fragilità sociale

Progetto PEG	Servizio sociale e comunità locale		**Reti di collaborazione**	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" a pag. 23 del Piano Programma 2016/2018

Descrizione obiettivo

Individuare risorse aggiuntive per la realizzazione di progetti volti a rispondere ai nuovi bisogni emergenti ed implementare le risposte offerte dal Consorzio.

Modalità di attuazione

Attività	***Tempi***	***Consuntivo***
Ricerca di nuove fonti di finanziamento aggiuntive e/o alternative e predisposizione di proposte progettuali per sostenere ed implementare gli attuali servizi, nonché avviare sperimentazioni volte a rispondere ai nuovi bisogni emergenti.	annuale	annuale
Promuovere e partecipare a reti di partenariato volte alla realizzazione di progettazioni territoriali, allo scopo di incrementare le risorse e/o ad innovare le modalità di risposta al bisogno dei singoli e della comunità.	annuale	annuale

Indicatori di risultato

Indicatore	***Descrizione***	***Unità misura***	***Valore atteso 2016***	***Valore consuntivo 2016***
numero	proposte progettuali presentate come ente capofila	n.	2	3
numero	proposte progettuali presentate in partnership con soggetti pubblici e privati del territorio	n.	6	10
numero	proposte progettuali presentate in partnership con i due Consorzi che insistono sul territorio dei distretti sanitari 5 e 6	n.	3	7

Report al 31/12

Il servizio di sviluppo di comunità, quale servizio preposto alla ricerca e allo studio di possibili strade per il reperimento di risorse aggiuntive, ha accompagnato nell'anno 2016 l'attivazione di numerosi processi partecipativi volti alla costituzione di gruppi di progettazione territoriale per la realizzazione di iniziative sperimentali ed incrementali, destinate alla popolazione più fragile ed in difficoltà.
Il servizio durante l'intero anno, ha coinvolto più soggetti pubblici e comunitari territoriali interessati, proponendo numerose opportunità di finanziamento a livello regionale e nazionale, per promuovere cordate di partenariato volte a partecipare a bandi di finanziamento, destinati ad affrontare le problematiche di maggior rilievo raccolte dagli operatori consortili. Nello specifico il consorzio IN.RE.TE. ha presentato e avviato in qualità di capofila 3 progettazioni finanziate : Fondazione CRT "Iniziativa Lavoro", Città Metropolitana "Ci Contiamo"; PON INCLUSIONE "Implementazione servizi sociali SIA". Ha inoltre partecipato attivamente alla presentazione di ulteriori 7 progetti : Compagnia S. Paolo Art +1 – prog Goal, Compagnia S. Paolo Bando adolescenza, Compagnia S. Paolo Bando Infanzia Prima, Compagnia S. Paolo Bando Reciproca Solidarietà , Compagnia S. Paolo Bando Reti di prossimità, Fondazione Poste Insieme progetto Teatro sociale, Fondo Risorsa per il Canavese progetto Teatro sociale, di cui 5 hanno ottenuto il finanziamento per la realizzazione delle attività.

Obiettivo 3	**Garantire l'integrazione socio-sanitaria con l'ASLTO4**			
Area strategica	Rete politiche sociali territoriali		**Servizi interessati**	Servizio sociale professionale
Obiettivo operativo (Piano programma)	Garantire l'integrazione socio sanitaria, su base distrettuale, attraverso le attività sociali a rilievo sanitario in applicazione della D.G.R. 51-11389 del 23.12.2003 " Applicazione dei livelli essenziali di assistenza all'area dell'integrazione socio sanitaria" con le modalità previste dalla Convenzione sottoscritta tra l'ASL TO4 e gli EEGG territorialmente afferenti		**Utenti finali**	Cittadini del territorio consortile in carico ai servizi sanitari e socio-sanitari
Progetto PEG	Collaborazione per l'integrazione socio- sanitaria		**Reti di collaborazione**	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" a pag. 23 del Piano Programma 2016/2018

Descrizione obiettivo

Garantire la collaborazione con i servizi sanitari preposti dell'ASLTO4 nell'ambito delle attività prevista dalla vigente convenzione.

Modalità di attuazione

Attività	***Tempi***	***Consuntivo***
Partecipare ai tavoli promossi di concerto tra Enti gestori e ASLTO4, al fine di realizzare ogni possibile collaborazione nelle azioni di integrazione socio-sanitaria.	annuale	annuale

Indicatori di risultato

Indicatore	***Descrizione***	***Unità misura***	***Valore atteso***	***Valore consuntivo***
			2016	***2016***
numero	incontri interdisciplinari con rappresentanti dell'ASLTO4 e gli enti gestori afferenti	n.	12	10
numero	protocolli predisposti nel corso dell'anno per l'integrazione socio-sanitaria	n.	2	1 con SERD 1 bozza convenzione per adempimenti DGR 29/15 in materia di adozioni.

Report al 31/12

Nell'anno 2016, si è avviata e conclusa (febbraio – settembre) l'attività del tavolo di lavoro integrato Enti gestori e AslTo4 per l'individuazione di protocolli operativi condivisi, sulle fasce di popolazione adulta con problematiche sanitarie rilevanti, in carico al servizio specialistico SER.D. L'obiettivo consegnato dai dirigenti dei servizi prevedeva un confronto tra i diversi soggetti sulle diverse modalità di presa in carico e di "lettura" delle problematiche raccontate, al fine di garantire percorsi di presa in carico condivisi tra Enti con funzioni diverse, ma che possono prevedere l' attivazione di interventi specifici e complementari, per favorire una maggiore efficienza nelle risposte ed evitare inutili passaggi alle persone già in difficoltà. Il gruppo di lavoro ha predisposto e consegnato alle proprie direzioni il documento conclusivo realizzato, che regola ed individua le modalità di integrazione e collaborazione tra i servizi sanitari preposti e quelli sociali, nella gestione di casi multiproblematici.

2.5. I servizi erogati

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività specifiche dell'Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali" per l'anno 2016:

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2016
Attività amministrative e di supporto	Affari generali	Delibere	31 Ass 30 CdA-
		Determine	158
		Atti protocollati E/U	8971
	Amministrazione del personale	Concorsi Istruttorie INPS ex-INPDAP Istruttorie formazione	- 3 32
	Approvvigionamento di beni e servizi generali	Gare ed Appalti	6
	Gestione attività amministrative a supporto degli organi consortili (n.° sedute)	Consiglio di amministrazione Comitato di Presidenza Assemblee	12 8 8
	Sistema di bilancio e gestione finanziaria	Mandati di pagamento Ordinativi	2189 1215
		Fatture elettroniche	1705

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2016
Qualità dei servizi di sistema	Formazione ed aggiornamento permanente operatori sociali	Selezioni corsi O.S.S.	2
		Percorsi di riqualificazione/n.ore	Concluso 1 corso di 500 + 500 ore avviato nel 2014
		Percorsi formazione permanente ed aggiornamento /n.ore	Attività didattica e tirocinio per 2° anno di n. 2 corsi OSS 500+500 ore avviati nel 2015 - 2 adesioni formali a Corsi base per O.S.S. 500+500 e un corso base 1000 ore
	Vigilanza e controllo presidi socio-assistenziali	Sopralluoghi/incontri (*) Strutture accreditate	29 sopralluoghi di vigilanza 11 (anziani/disabili) 18 (minori)
Tutele	Gestione tutele	Tutelati	58 tutele / curatele/ amministrazioni di sostegno

(*) presidi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità ed anziani – micronidi.

Accessi allo Sportello di informazione sociale:

Area tematica	**N° RICHIESTE 2016**	**MODALITA' DI RICHIESTA**		
		sportello	**telefono**	**On line**
ANZIANI	530	310	220	
FAMIGLIE	790	680	110	
GIOVANI	40	30	10	10
DISABILITA'	70	50	20	
IMMIGRAZIONE	25	25		
LAVORO E FORMAZIONE	50	30	20	
MINORI	130	120	10	

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività specifiche per l'anno 2016:

Progetto	**Servizio**	**Attività specifiche**	**2016**
Servizio sociale e comunità locale	**Servizio sociale professionale**	Tipologia utenti	
		Minori	766
		Disabili	401
		Adulti	1746
		Anziani	733
			3646
		Valutazioni L.104	527
		Totale	**4173**
	Segretariato sociale	Primo contatto	548
		Accessi al S.U.S.S.	732
	Sportello di Informazione Sociale	Accessi per informazioni	1635
	Sviluppo di comunità e ricerca risorse	Attività per :	
		BOA Borsa Amica : (n.incontri) coordinamento progetto	16
		BOA Borsa Amica (in.servizi) : recupero alimenti	10
		Progetti attivi e supporto alla comunità (n. incontri) :	150
		Progettazione per ricerca risorse (n. incontri) :	21
		Iniziative giocabus (n. giornate) :	3
		Supporto educativo per progetti di messa alla prova – n.progetti	4

Area strategica "Minori e famiglie"

Progetto	**Servizio**	**Attività specifiche**	**2016**
Domiciliarità minori	Cure domiciliari	Assistiti	22
Sostegno economico minori	Assistenza economica	Assistiti	712
Collaborazione per attività di valutazione minori	Collaborazione per attività di valutazione minori	n. minori	23

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2016
Sostegno minori e famiglie	Servizi di educativa territoriale	Progetti personalizzati minori con disagio	55
		Progetti personalizzati minori con disabilità	31
		Incontri protetti	42
Accoglienza ed interventi di tutela materno-infantile	Affidamenti familiari	n. minori in affidamento familiare	49
	Residenzialità e interventi a sostegno della genitorialità	Comunità educative	48
		Totale accoglienza e tutela minori	97
Adozioni	Adozioni	Indagini coppie effettuate in corso d'anno	9
		Affidi pre-adottivi	5
		Coppie segreteria informativa	13
		Coppie partecipanti al corso	30
		(di cui residenti sul territorio del Consorzio)	8

Area strategica "Disabili"

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2016
Domiciliarità disabili	Cure domiciliari	Assistiti	52
	Telesoccorso/teleassistenza	Assistiti	2
	Interventi economici a sostegno della domiciliarità (DGR 56/2010)	Assistiti	9
Sostegno economico disabili	Assistenza economica	Assistiti	30
Collaborazione per attività di valutazione disabili	Collaborazione per attività di valutazione disabili	Commissione U.M.V.D. (ex U.V.H.)	93
		Commissione L.68	92
Sostegno educativo e relazionale disabili	Assistenza educativa disabili sensoriali	Assistenza educativa disabili sensoriali	6
	Gestione sperimentale associata del servizio di assistenza scolastica specialistica	Assistenza scolastica specialistica	51
	Progetti sperimentali per la domiciliarità	Progetti di vita indipendente	7
Attività diurne	Centri diurni	Centri diurni – Attività diurne territoriali	102
	Laboratori guidati (multimediale e lab. esterni)	Frequenza alle diverse attività proposte	55
Supporto all'inserimento nel mondo del lavoro e all'integrazione sociale	Supporto al collocamento mirato	Servizio mediazione al lavoro	57
	Formazione al ruolo lavorativo e/o sociale per disabili intellettivi	PROGETTO Attivazione Sociale Sostenibile (P.A.S.S.)	44
Residenzialità disabili	Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette	Utenti di cui:	105

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2016
		nuovi inserimenti a lungo termine	6
		ricoveri temporanei di sollievo	33

Area strategica "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale"

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2016
Domiciliarità adulti	Cure domiciliari	Assistiti	27
Sostegno economico adulti	Assistenza economica	Assistiti	380
Residenzialità adulti	Residenzialità adulti	Assistiti	1

Area strategica "Anziani"

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2016
Domiciliarità anziani	Cure domiciliari	Assistiti	133
	Telesoccorso/teleassistenza	Assistiti	20
	Interventi economici a sostegno della domiciliarità	Assistiti	28
Sostegno economico anziani	Assistenza economica	Assistiti	83
Residenzialità anziani	Accompagnamento inserimenti residenziali e integrazioni rette	Residenzialità anziani	54
		di cui nuovi inserimenti	18
Residenzialità anziani – gestione diretta	Comunità alloggio Casa Giuseppina	Comunità alloggio Casa Giuseppina	15
		di cui nuovi inserimenti	5
Collaborazione per attività di valutazione anziani	Collaborazione per attività di valutazione anziani	Valutazioni U.V.G.	242